ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Venerdì 2 Dicembre 1938, Anno XVII** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5900**

LA PAGINA DI STORIA SCRITTA DA MUSSOLINI

Ricostruzione europea e naturali aspirazioni italiane nell'immensa eco del poderoso discorso di Ciano

Tributo di ammirazione per il potente studio politico

LONDRA, 1

Gli ampi spazi che tutti i giornali inglesi odierni dedicano al discorso pronunciato ieri dal conte Ciano alla Camera fascista, dimostrano la grande importanza che la stampa intera gli attribuisce. Non vi è un solo giornale, sia di Londra, che del più piccolo centro di provincia, che non riproduca oggi un sunto del discorso del nostro Ministro degli Esteri e non cerchi, con titoli e caratteri in grassetto, di sottolinearne i punti importanti.

L'elogio a Chamberlain

Mentre le agenzie telegrafiche hanno largamente fornito i giornali di provincia, sono invece per la maggior parte i corrispondenti romani quelli che dànno nei giornali londinesi speciale risalto al discorso. I loro telegrammi sono preceduti da titoli che occupano sovente parecchie colonne: «Luce sulla crisi» è il titolo del *Times*; «La parte dell'Italia nella crisi» quello del *Daily Telegraph*; «Ciano elogia Chamberlain» adopera il *Daily Mail*; «Come il Duce ha salvato la pace del [illegible]» proferisce il *Daily Express*; «[illegible] come alleata bell[illegible] Germania» scrive il *Yorkshire Post*; «La preparazione [illegible] italiana per l'entrata in [illegible]» usa il *Manchester Guardian*, e così via. Tutti i giornali, poi, pur senza commenti, non mancano di mettere in evidenza la dimostrazione scoppiata in seno stesso alla Camera e quella che ha fatto seguito in piazza Venezia. Il corrispondente romano del *Times* nota le alte grida di «Duce, Duce» e di «Tunisia» che hanno echeggiato nell'aula, miste a quelle di «Corsica e Nizza», cui hanno fatto eco le tribune. Anche il corrispondente romano del *Daily Telegraph* sottolinea particolarmente la dimostrazione che ha fatto seguito al discorso, scrivendo: «La chiusura del discorso di Ciano è stata accompagnata da grida di «Tunisia, Tunisia», seguite da grida di «Nizza» (il giornale spiega in una parentesi che l'Italia ha sempre insistito sul suo diritto sia su Tunisi che su Nizza).

Il corrispondente romano del *Daily Mail* insiste invece sugli elogi che Ciano ha rivolto in piena Camera a Chamberlain e a Perth e fa rilevare anch'esso la formidabile ovazione che ha accolto la domanda del conte Ciano affinchè l'Italia abbia un maggiore interesse per la Tunisia, la Corsica e Nizza. Il corrispondente fa notare che il Duce è rimasto seduto, col viso imperturbabile e le braccia incrociate, ed ha aggiunto che il fatto che il nuovo Ambasciatore di Francia, François Poncet, abbia lasciato la Camera prima ancora che fosse stata intonata «Giovinezza», ha provocato non pochi commenti.

La famosa telefonata

Il *Daily Express*, sempre in una corrispondenza da Roma, fa notare soprattutto la parte del discorso del conte Ciano che ha espresso la completa solidarietà dell'Italia fascista con la Granbretagna nella politica di pace e di distensione generale. Il *Daily Sketch* abbina il discorso di Ciano al prossimo viaggio di Chamberlain a Roma e fa risaltare soprattutto la drammatica telefonata del Duce all'Ambasciatore italiano a Berlino, con la quale fu evitato il disastro europeo. Il *Daily Mirror* insiste soprattutto sul fatto che l'Italia avrebbe sostenuto la Germania in caso di guerra. La *Yorkshire Post* riproduce un diffusissimo resoconto del discorso, che fa seguire dal commento apparso subito dopo il discorso in un giornale romano. Il *Manchester Guardian* dedica anch'esso due colonne al discorso, del quale cita perfino brani integrali e, in brevi informazioni a parte, mette in evidenza la dimostrazione che esso dice organizzata in anticipo.

Per il *News Chronicle* è la dimostrazione che ha salutato il discorso Ciano quella che sembra avere maggiore interesse e secondo il suo corrispondente da Roma i deputati gridavano per la Tunisia, la Corsica e Nizza.

L'*Evening Standard* pubblica una nota del suo redattore diplomatico nella quale si afferma che un'improvvisa tensione è sorta fra l'Italia e la Francia a causa della Tunisia.

«I francesi — scrive il corrispondente — stanno naturalizzando parecchi ebrei della colonia italiana che colà risiedono. Quest'anno le naturalizzazioni di italiani sono state più numerose di quelle di prima, e ciò è un risultato delle leggi razziste italiane. La colonia italiana della città di Tunisi comprende nelle sue classi più abbienti molti ebrei che sono banchieri, avvocati, dottori e uomini d'affari. Un gran numero di questi ebrei sta ora cercando di ottenere la cittadinanza francese e non v'è dubbio che fra pochi anni l'elemento francese aumenterà in Tunisia, mentre nel 1931, su 195.293 europei residenti in Tunisia, 91.427 erano francesi e 91.178 italiani.

MONACO NON FU CHE UN INIZIO

Le conclusioni da trarre

Altri problemi di equilibrio attendono di essere risolti

ROMA, 1

In un articolo dal titolo «Epilogo del dramma», il *Giornale d'Italia* si occupa diffusamente del discorso pronunciato ieri dal Ministro degli Esteri, conte Ciano, e così conclude:

«Quali sono le conclusioni immediate da trarre da questa pagina intensa di storia europea e dall'epilogo del dramma che essa rivela? Esse sono già state fatte e possono essere riconfermate oggi aggiornandole all'attuale stato europeo, quale si profila dopo Monaco. Il salvataggio della pace ha potuto essere operato soltanto per la amicizia italo-germanica e per la progredita chiarificazione dei rapporti politici fra l'Italia e la Granbretagna. Esso è stato raggiunto con un nuovo spirito politico, ossia con un nuovo indirizzo revisionista, che ha riconosciuto gli errori e i pericoli del passato e ha scavalcato le opprimenti muraglie di carta della Società delle Nazioni. Esso ha rivelato la forza dell'Asse Roma-Berlino, che ha svolto la sua politica dall'inizio delal crisi fino al caso ultimo della Rutenia, sul quale invano si sono esercitati i soliti tentativi dei soliti diffamatori dell'unità del fronte italo-germanico.

Esso non è stato però il risultato di un'imposizione delle dittature, quale vorrebbero raffigurarlo i partiti della guerra che non disarmano: è stato il primo esempio di collaborazione responsabile delle grandi Potenze nella soluzione di un problema non contingente, ma inserito nel sistema della necessaria ricostruzione europea. Uscire da questa verità significa soltanto smentire e smantellare dalle basi la buona opera appena iniziata a Monaco e ricacciare l'Europa nel disordine materiale e nello smarrimento spirituale.

L'opera è iniziata: non è compiuta. Altri problemi di giustizia e di equilibrio devono essere risolti fra le Nazioni. Altri punti della ricostruzione europea devono dunque essere riconosciuti e sistemati. Questa verità, che presenta alla coscienza dei popoli e alla responsabilità dei Governi evidenti casi germanici e importanti casi italiani, non meno che vitali casi di altre Nazioni, formerà il tessuto della nuova storia europea che si va svolgendo. Ignorarla e deformarla con la polemica, significa soltanto allontanare la collaborazione europea e la pace, non già la sua concreta definizione portata dal fatale corso della storia. Su questa verità è oggi in notevole parte fondata la politica estera dell'Italia, con i suoi indirizzi, le sue rivendicazioni e la sua azione.

L'accoglienza così entusiastica che la Camera e tutta la Nazione hanno ieri fatto alla ferma e espressiva parola del conte Galeazzo Ciano, al quale è affidato il compito quotidiano e responsabile, splendidamente assolto, dell'azione diplomatica sulle chiare vie tracciate dal Duce, documenta al mondo che essa è vita e volontà di tutti gli italiani».

La straordinaria acutezza del Ministro
rilevata nei Paesi baltici

RIGA, 1

Il discorso del Ministro Ciano che ieri sera è stato ascoltato alla Legazione dagli italiani e nelle abitazioni di moltissimi lettoni che parlano italiano, oltrechè nelle redazioni è stamane, ampiamente riprodotto dai giornali di Riga.

Anche a Kaunas e a Tallinn il discorso è stato molto favorevolmente commentato dai circoli politici dell'opinione pubblica lituana ed estone, come dai giornali che lo riproducono assai estesamente. Si rileva come sempre più si dimostra la grande saggezza del Duce nell'affidare il Ministero degli Esteri al conte Ciano il quale si è rivelato acutissimo uomo politico. Anche la manifestazione in Piazza Venezia ha avuto larga eco.

L'emozione a Parigi

PARIGI, 1

Il discorso pronunciato ieri alla Camera fascista è molto commentato da questi ambienti politici e diplomatici. In generale si ha la tendenza a sottolineare che la comunicazione del Ministro degli Esteri italiano ha soprattutto avuto come oggetto principale la crisi cecoslovacca e i rapporti italo-britannici. Pur avendo un carattere retrospettivo la rievocazione degli avvenimenti che condussero a Monaco assume una importanza capitale agli occhi dei francesi. La relazione circostanziata del Ministro Ciano ha infatti precisato, con particolari fino a ieri inediti, l'importanza capitale dell'atteggiamento italiano durante la crisi, soprattutto il suo deciso orientamento.

Molti erano gli osservatori francesi anche perspicaci e anche al corrente delle questioni italiane secondo i quali l'Italia non aveva associato il suo destino a quello del Reich e per conseguenza all'ultimo momento il Governo di Roma interprete della volontà nazionale avrebbe preferito evitare il conflitto astenendosi dall'intervenire a fianco della Germania. Non possono esservi più equivoci su questa presa di posizione netta e inequivocabile dell'Italia e questa sera il *Temps*, nel suo articolo di fondo dedicato alla Francia e all'Europa sostiene che le Potenze democratiche devono più che mai prospettare la loro solidarietà sotto l'angolo della collaborazione militare. Il corrispondente romano dello stesso giornale sottolinea dal canto suo che il collegamento italo-tedesco deve essere ormai considerato come un sistema che può dare risultati immediati nel più stretto termine di tempo. Questa solidarietà ha funzionato durante la crisi cecoslovacca con obiettivi precisi. Infine sulla questione subcarpatica nessun dissenso tra i due Governi autoritari. Restano i rapporti italo-britannici che il Ministro Ciano ha presentato sotto l'angolo di una piena parità morale, politica e militare dei due Imperi.

Relativamente alla parte dedicata agli interessi e alle naturali aspirazioni del popolo italiano, le reazioni della stampa francese non hanno mancato di prodursi con rapidità e immediatezza. Dall'organo conservatore *Journal des Débâts* alla comunista *Humanité*, dal giornale nazionale filosovietico *Ordre* al ponderato *Temps*, le allusioni fatte dal Ministro relative alle rivendicazioni italiane nonchè le manifestazioni verificatesi nella serata di ieri a Roma suscitano le più grandi ire e i più vivaci commenti. I più moderati sono quelli che affermano che il dovere della Francia è di rispondere un «no» energico e categorico. Per gli altri un passo diplomatico si impone e si rendono necessarie le più oculate misure di prudenza mediante l'attrezzatura adeguata delle garanzie militari francesi.

I plausi ungheresi
"Ingresso nella galleria dei più eccelsi statisti europei,,

BUDAPEST, 1

Commentando il discorso del conte Ciano alla Camera fascista, il *Nemzeti Uisag* scrive tra l'altro:

«Il conte Ciano ha impresso un nuovo tono alla storia diplomatica d'Europa, poichè ha esposto un oscuro retroscena con sincerità e franchezza, senza nulla attingere dal noto frasario ambiguo dei diplomatici. Dalle sue parole si è delineata come un capolavoro michelangiolesco, una nuova immagine monumentale dell'Italia, un quadro che ha avuto come artefice un maestro: il Duce. Le calorose espressioni con le quali egli ha accennato al ritorno della bandiera ungherese nelle terre liberate, stanno nuovamente a dimostrare che l'amicizia italo-magiara, basata su tradizioni storiche e su necessità realistiche, è e rimarrà sempre una vivente realtà.

Il *Pesti Naplo* sottolinea che questo poderoso discorso ha posto la figura del più giovane Ministro degli Esteri d'Europa, in una più grande luce. Constata poi che l'elasticità, la tenacia, la realistica considerazione dei compiti immediati e nello stesso tempo la chiara conoscenza delle più lontane finalità, la manifesta capacità di negoziatore e, contemporaneamente, l'esatta valutazione della situazione politica e psicologica, sono le radiose qualità di cui ha dato dimostrazione il Ministro degli Esteri italiano.

Conclude affermando che il conte Ciano, col suo possente studio politico costituito dal discorso di ieri, è entrato nella galleria degli statisti europei di più eccelsa gloria.

Franchezza fascista
Piena solidarietà tedesca

BERLINO, 1

La stampa continua ad occuparsi ampiamente del grande discorso pronunciato ieri alla Camera dal Ministro degli Esteri fascista e ne mette nel massimo risalto la vasta eco mondiale. L'*Angriff* sottolinea la franchezza schiettamente fascista con cui il Ministro Ciano ha illustrato i preparativi militari effettuati dall'Italia nelle giornate critiche dello scorso settembre. L'oratore, afferma l'organo del Ministro Göbbels, ha esposto a tale proposito tutta una serie di dati concreti di fatto e non è da stupire che essi suscitino nell'opinione pubblica delle Potenze occidentali la più viva sorpresa. Affermato che sotto questo aspetto il discorso costituisce una rivelazione, il giornale ricorda che la mobilitazione italiana e la sua entità sono sfuggite ai più attenti osservatori e rileva che ciò documenta l'assoluta precisione e segretezza con cui l'imponente apparato militare creato dal Duce può venire oggi messo in azione.

«E' chiaro, conclude, che l'Asse Roma-Berlino debba oggi venire considerato da chiunque come temprato di durissimo, infrangibile acciaio. Gli avversari che avessero la cattiva idea di attaccarlo non potranno che rompersi le ossa».

La *Corrispondenza politico diplomatica*, scrive che la chiarezza e precisione di questa esposizione della crisi del settembre conferiscono al discorso una importanza di documento storico in quanto riporta davanti agli occhi del mondo l'estrema gravità del pericolo creato dall'intransigenza dell'ex regime Benes e sottolinea ancora di più la portata del Convegno di Monaco quale effettivo e definitivo epilogo della crisi. Le constatazioni del Ministro Ciano vengono anche ad eliminare una serie di false idee e di contorte interpretazioni messe in circolazione dalle solite forze negative, alle quali si deve in gran parte se talune speranze suscitate dall'intesa di Monaco sono andate deluse. Con tanta maggior chiarezza conclude la *Corrispondenza* risulta dal discorso che l'Asse Berlino-Roma è diventato il vero esponente della politica di pace.

Il Duce destina
ventimila lire al nostro concorso per la sanità della razza

In terza pagina

Il Governo di Praga costituito da Beran

Uomini nuovi non compromessi con Benes - I Gabinetti slovacco e ruteno

PRAGA, 1

A tarda ora stasera dopo una giornata di sedute tra i rappresentanti cechi e slovacchi sotto l'occhio vigile del nuovo Presidente della Repubblica, che ha voluto seguire da vicino le trattative del deputato Beran, questi, incaricato di formare il Gabinetto, ha potuto presentare la lista con la nuova formazione che ha subito leggeri ritocchi su quella prevista. Si tratta, in sostanza, di un nuovo Gabinetto, a cui si vuol dare vita lunga, non a colorito politico ma scelto fra esperti dei vari dicasteri incorrotti e non compromessi negli anni del regime di Benes. Si può quindi guardare con fiducia questi uomini nuovi, di cui diremo qualche parola più avanti.

La lista dei designati

Alle 20 il deputato Rodolfo Beran si è recato al castello sottoponendo al Presidente della Repubblica la lista dei prescelti che è la seguente: Presidente del Consiglio: Rodolfo Beran, capo del partito nazionale unificatore, e cioè della maggioranza parlamentare. Sidor, Ministro Segretario di Stato per la Slovacchia, senza portafoglio, Vicepresidente del Consiglio. Siroyy, Difesa Nazionale e Vicepresidenza del Consiglio. Chwalkowski, che conserva il portafoglio degli Esteri. Kalfuss, Ministro delle Finanze (pure riconfermato). Ai tre dicasteri di cui sopra, cioè Esteri, Difesa Nazionale e Finanze, sarà affiancato una specie di Sottosegretariato, che però non avrà tale nome, con un rappresentante slovacco. I tre slovacchi sono: Sirkovice, per gli Esteri, Hrucian per le Finanze, Hascik per la Difesa Nazionale. Le loro funzioni, che in sostanza saranno di controllo, verranno definite in seguito e sono ancora allo studio.

I restanti dicasteri del Governo ceco-moravo, questi non in comune, sono stati destinati nel modo seguente: Agricoltura, riconfermato il Ministro uscente Feiraben. Interni: Fisher, un funzionario del Ministero degli Esteri di buona fama e di qualità. Al Commercio un altro funzionario, Sadek. Ai Lavori Pubblici Cipera, già «starosta» della città di Zlin, il braccio destro dell'industriale Bata, lo stesso che ha dato il maggiore e migliore impulso alla grande attività della più grande fabbrica europea di calzature. All'Educazione Nazionale il senatore Kapras, amico del nostro Paese, studioso profondo del nostro corporativismo, persona vissuta fuori della vita politica del Paese come il Presidente della Repubblica.

Anche il Governo slovacco è stato ricostituito: Tiso ha sempre la Presidenza del Consiglio e gli Interni; Vanco ha assunto il dicastero della Giustizia, mentre Teplansky ha conservato le Finanze, Durkansky i Trasporti e le Poste e Cermak l'Istruzione Pubblica.

Nel Governo carpato-russo permane l'identica formazione di prima delle dimissioni, con la sola sostituzione del Ministro Bacinsky, esonerato dalla carica, e rimpiazzato da Kossey.

Il nuovo Presidente

Poco dopo le 20 il Presidente Hacha ha ricevuto il Governo uscente e alle 21 il nuovo Gabinetto, che ha prestato subito giuramento, per potersi radunare poco dopo nella prima seduta che dura tuttora. In complesso si può giudicare il nuovo Governo come equilibrato, solido e soprattutto serio. I tre paladini del regime benesiano nel Ministero Sirovy sono definitivamente liquidati dalla vita politica. Essi sono Zendel, «starosta» di Praga, Bukovski, capo dei «Sokol» e Vavreka dalla politica non chiara.

Il dott. Beran è una personalità politica ceca che gode grandissima considerazione, anche se all'estero in passato s'è poco parlato di lui, sia per la sua grande modestia, sia per le ostilità di cui era oggetto nei circoli già onnipotenti di Benes. Egli fu prima a fianco del defunto Presidente del Consiglio Svehla, consigliere apprezzato e poi capo del partito agrario ceco, il più forte dei partiti coalizzati al potere prima della crisi, ma che, per la strapotenza dittatoriale di Benes, non riuscì nella drammatica crisi recente far valere il proprio punto di vista.

E' infatti diventato più che mai d'attualità dopo lo smembramento della Cecoslovacchia un suo articolo contro le mene moscovite e per un accordo con Henlein da lui pubblicato sul *Vecer*, assai prima che gli avvenimenti precipitassero.

La sua dirittura politica e il suo senso realistico coraggiosamente manifestato anche in tempi difficili, giustificano largamente la fiducia in lui riposta, oltre che dai cechi, anche dagli slovacchi e dai ruteni.

La sua designazione, del resto attesa, troverà consenso e approvazione anche in Germania, dove i suoi dissensi con Benes e le sue simpatie per gli Stati autoritari sono noti e apprezzati.

Nel campo della politica interna non v'ha dubbio che egli oltre al curare con illuminata imparzialità le relazioni con gli Stati federati, riuscirà anche a mantenere il saggio equilibrio tra interessi agricoli e industriali della Cecoslovacchia, equilibrio su cui soltanto si può basare il suo benessere e il suo pacifico sviluppo.

S. E. Ciano riceve il Ministro d'Ungheria

ROMA, 1

Oggi a Palazzo Ghigi il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, barone Villani.

Vittoria del Governo inglese
nell'elezione suppletoria di Fylde

LONDRA, 1

I giornali conservatori mettono in rilievo i risultati annunciati oggi di una elezione supplementare avvenuta testè nel collegio di Fylde, in cui era deputato il Ministro dei Dominii lord Stanley, morto in seguito a malattia due mesi or sono. Il nuovo candidato conservatore è stato eletto con 38.263 voti contro 17.648 voti dati a una candidata del partito laburista di opposizione.

La grande maggioranza dei voti a favore del candidato governativo è considerata come una riconferma del fatto che, ad onta dei clamori e dell'attiva campagna dei partiti di opposizione contro Chamberlain, le direttive del Primo Ministro seguitano a raccogliere i suffragi della grande maggioranza del Paese.

PREMIO ALLA FEDELTA'

I libici italiani

Fervida riconoscenza al Duce per la concessione della cittadinanza

TRIPOLI, 1

Le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo riguardanti la Libia sono state diffuse a Tripoli ed a Bengasi dai quotidiani usciti in edizioni straordinarie che sono letteralmente andati a ruba. La popolazione mussulmana ha dimostrato la sua grande soddisfazione per il provvedimento in suo favore che, mentre premia i mussulmani della Libia per il loro attaccamento e la loro devozione all'Italia, li eleva ad un più alto grado di dignità sociale. A Tripoli non appena diffusasi la notizia il Principe Caramanli ha inviato al Duce un telegramma esprimente la riconoscenza dei cittadini mussulmani. Analoghi telegrammi hanno inviato il Cadì di Tripoli, il Mufti di Tripoli, il direttore della scuola superiore islamica, il presidente del Tribunale Sciaritico superiore e altre notabilità. Negli altri centri della Libia tutti i cittadini mussulmani hanno espresso con entusiastiche dimostrazioni la loro gioia e la loro riconoscenza per il Duce.

L'associazione mussulmana del Littorio
alle dirette dipendenze del P. N. F.

ROMA, 1

E' stato diramato oggi il Foglio d'Ordini *del P. N. F., n. 218, che riporta il disegno di legge esaminato dal Gran Consiglio del Fascismo, riguardante le quattro provincie della Libia che entrano a far parte integrante del territorio del Regno d'Italia e l'istituzione di una cittadinanza italiana speciale per i nativi mussulmani delle dette provincie. Lo stesso foglio reca l'istituzione, alla diretta dipendenza del P.N.F., dell'Associazione mussulmana del Littorio, il cui ordinamento verrà sottoposto al Duce.*

Elevazione

ROMA, 1

Speciale importanza acquista il disegno di legge riguardante le quattro provincie della Libia che entrano a far parte integrante del territorio del Regno d'Italia e l'istituzione di una cittadinanza italiana speciale per i nativi mussulmani delle dette provincie esaminato ieri dal Gran Consiglio del Fascismo. Per quanto si riferisce ai cittadini italiani libici, è notevole il miglioramento delle loro condizioni materiali e morali. Continuando a conservare i diritti consacrati nel vigente ordinamento organico, viene loro esteso l'ordinamento sindacale corporativo della Libia e si conferiscono loro funzioni direttive nelle rispettive organizzazioni.

I cittadini italiani libici di religione mussulmana che, oltre possedere particolari requisiti di ordine generale, abbiano dimostrato il loro attaccamento all'Italia, possono inoltre acquistare la nuova speciale cittadinanza italiana col mantenimento, ciò che è molto importante, del proprio statuto personale e successorio. Per il passato, quando un cittadino libico riusciva ad ottenere, per speciali benemerenze, la cittadinanza italiana, perdeva automaticamente il diritto successorio e personale (ereditarietà secondo la legge coranica e consuetudinaria, poligamia ecc.). Con la nuova speciale cittadinanza italiana egli conserva tutti i diritti tradizionali mussulmani e precisamente il suo statuto personale e successorio. Per altri Stati europei il problema della concessione della cittadinanza ai nativi dell'Africa settentrionale era divenuto insolubile, trovando un ostacolo nel mantenimento dello statuto personale che, essendo a base religiosa, è intangibile per i mussulmani e non può essere consentito dal diritto pubblico metropolitano perchè vi immetterebbe degli istituti come la poligamia, con esso in assoluto contrasto. L'Italia ha trovato una soluzione che rispetta e armonizza le varie esigenze, creando un sistema giuridico in base al quale i libici mussulmani, mantenendo il proprio statuto, possono acquistare la speciale cittadinanza italiana i cui diritti vengono esercitati esclusivamente nell'Africa Italiana. La nuova legge dà al territorio e alle popolazioni libiche un assetto più corrispondente alla mutata situazione interna della regione e alla funzione che essa è sempre più chiamata ad assolvere per il consolidamento della nostra politica mediterranea e la difesa dell'Impero.

Balbo tornato a Tripoli

TRIPOLI, 1

Nel pomeriggio è giunto a Tripoli, di ritorno da Roma, il Governatore generale Maresciallo Balbo, ricevuto all'idroscalo dalle autorità e gerarchie, oltre a molti notabili arabi, coi quali si è intrattenuto. I notabili hanno voluto esprimere i sentimenti di profonda riconoscenza e di vivo orgoglio dei mussulmani di Libia, assicurandolo che essi sapranno rendersi degni della nuova cittadinanza.

Festose accoglienze di Venezia agli insegnanti spagnoli

VENEZIA, 1

Provenienti da Bologna, sono giunti stamane i 240 insegnanti spagnoli che stanno compiendo un viaggio in Italia ospiti della G.I.L. Alla stazione sono stati ricevuti da varie autorità e gerarchie, dai rappresentanti della G.I.L. e della Milizia. I camerati spagnoli inquadratisi sotto la pensilina, hanno cantato «Giovinezza» e l'inno della Falange spagnola, fatti segno a cordiali dimostrazioni di simpatia da parte della folla. Quindi sono usciti dalla stazione per iniziare la visita dei principali monumenti cittadini.

Omaggio di S. E. Federzoni al cippo in memoria di Razza

CAIRO, 1

Il Presidente del Senato e della Academia d'Italia S. E. Federzoni accompagnato dal Ministro d'Italia, da autorità e da connazionali, si è recato a compiere un pellegrinaggio al cippo eretto in memoria di Luigi Razza e dei caduti dell'«S. 81» lungo la strada desertica per Suez. Nella mattinata egli ha reso pure omaggio ai Caduti della Grande Guerra.

S. E. Guariglia da Bonnet

PARIGI, 1

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Parigi, Guariglia, si è recato alla fine del pomeriggio al Quai d'Orsay dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri. *(Radiostefani)*.

Esemplare iniziativa demografica di un'amministrazione di stabili

ROMA, 1

L'amministrazione di un popolatissimo fabbricato sito in via Trionfale ha deciso, in omaggio alla campagna demografica perseguita dal Duce, di abbonare un mese di affitto alle famiglie degli inquilini in occasione della nascita di un loro figlio, e cioè a cominciare dal 1.o gennaio 1939.

Le modifiche ai dazi
sul frumento e sul granoturco

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. con cui fino al 31 dicembre 1938-XVII è data facoltà al Duce, di concerto con i Ministri per le Finanze, per l'Agricoltura e le Foreste, per le Corporazioni e per gli Scambi e Valute, di modificare, con propri decreti, i dazi doganali attualmente applicabili sul frumento e sul granoturco e sui relativi derivati. Il presente decreto entra in vigore da domani.

Disagio sociale in Francia
dopo il fallimento dello sciopero

Strascico di agitazioni in tutto il Paese
La Camera si riaprirà fra una settimana

PARIGI, 1

All'indomani della prova di corsa superata con successo da Daladier, la Francia riprende il ritmo normale della sua esistenza. Incidenti, come si vedrà più oltre, si verificano nei centri di produzione come conseguenza da un lato degli scioperi parziali che hanno avuto luogo nella giornata di ieri e dall'altro come sviluppo delle misure prese dagli industriali a carico degli operai scioperanti.

Sul piano politico è difficile pronunciarsi oggi sulla posizione del Gabinetto Daladier; tuttavia si può affermare che l'incertezza di tale situazione si è tradotta oggi in un evidente malessere del settore finanziario. Nel mercato dei cambi invece, il franco ha migliorato con leggero progresso.

Esortazioni a Daladier

Lo schieramento antigovernativo ora che la bufera è passata, si annunzia notevole a Palazzo Borbone, dove oggi si assicura che numerosi deputati radicali giunti alla Camera col concorso di voti socialisti e comunisti, temono di essere sconfessati dai loro elettori e sentono quindi vacillare i loro seggi. D'altra parte, anche Daladier si preoccupa della piega che va prendendo il conflitto politico che lo separa dalle sinistre, e tenta di abbandonare la posizione reazionaria ed antimarxista assunta alla vigilia dello sciopero generale, per difendere la tesi secondo la quale la giornata del 30 novembre sarebbe stata una vittoria delle democrazie.

Intanto i giornali, constatando il fallimento dello sciopero generale organizzato dai sindacati e dai partiti estremisti, osservano generalmente che la posizione di Daladier ne risulta rinforzata e da molte parti si esorta il Presidente del Consiglio ad approfittare del momentaneo sbaraglio delle forze sovversive, per proseguire energicamente la politica di ricostruzione nazionale, imponendo la disciplina ed affermando l'autorità dello Stato. Altri avvertono, tuttavia, che un esagerato ottimismo sarebbe pericoloso, che troppe rovine sono state accumulate in due anni di Fronte popolare, perchè si possa sperare in un rapido risollevamento del Paese e che molte grosse difficoltà attendono ancora il Governo sul piano parlamentare.

Qualche giornale invoca la riforma della costituzione e l'*Action Française* chiede lo scioglimento del partito comunista, della C. G. T. e della Camera. Gli organi social-comunisti protestano dal canto loro violentemente contro le misure di forza impiegate dal Governo per soffocare il movimento operaio e fanno intendere che i partiti di estrema sinistra preparano già la propria rivincita; un immediato pretesto per nuove agitazioni sarebbe dato dalle sanzioni che, teoricamente, potrebbero essere prese contro gli operai delle industrie nazionalizzate e gli impiegati dei servizi pubblici che hanno trasgredito al decreto di militarizzazione. Si tratta di una massa considerevole, specialmente tra i ferrovieri, fra i maestri delle scuole pubbliche e fra gli operai degli arsenali marittimi, dove, per esempio, la percentuale degli scioperanti è stata di circa 30 mila.

Una rinuncia di Blum

Si afferma che, sebbene alcuni partiti di destra lo invitino a punire energicamente i trasgressori, il Governo, considerato il fallimento dello sciopero e data anche l'impossibilità pratica di procedere al licenziamento in massa, si mostrerà clemente. Taluni giornali chiedono infine al Ministro dei LL. PP. quali sanzioni intenda prendere contro il segretario della C. G. T., Jouhaux, che, come risulta dall'annuario ufficiale, è un funzionario del suo dicastero e riscuote un'indennità annuale di 10 mila franchi a titolo di vicepresidente del Consiglio nazionale economico. Ci si domanda come Jouhaux abbia potuto conciliare queste sue funzioni e quelle che ricopre presso lo stesso Ministero di membro della Commissione dei contratti e appalti ferroviari con l'ordine di sciopero dato dalla C. G. T. ai ferrovieri.

Queste sono comunque anticipazioni. Quello che è certo è che la Camera si riaprirà l'8 dicembre. Daladier cede così in un certo senso alle esigenze di Blum, e questa sera il gruppo socialista ha deciso di rinunciare alle seduta illegale che era stata indetta per domani e che doveva costituire, secondo i promotori socialisti, una manifestazione di protesta contro l'abuso del potere esecutivo su quello legislativo. Il gruppo socialista repubblicano si è riunito per chiedere al Governo che non vengano prese sanzioni contro gli scioperanti e perchè siano apportati ai decreti legge quegli accomodamenti resi necessari per fare accettare dalle maestranze i sacrifici richiesti dal Governo.

Intanto dopo il fallimento dello sciopero di ieri numerosi incidenti si sono prodotti oggi in varie città di provincia. A Tolosa, dove la Direzione delle officine il cui personale seguì la parola d'ordine di sciopero ha considerato questo gesto come una rottura del contratto di lavoro, gli operai di vari stabilimenti hanno trovato le porte chiuse e guardate dai gendarmi. Circa 4000 operai che ieri erano stati gli animatori dei picchetti di sciopero, si trovano così licenziati. Essi hanno tenuto una riunione alla Borsa del lavoro, dove i Sindacati hanno deciso di iniziare dei negoziati coi padroni per regolare la loro situazione.

Sanzioni contro gli operai

A Lilla, dove migliaia di lettere di licenziamento erano state ieri inviate agli operai scioperanti delle officine e specialmente delle industrie tessili, oggi gli operai hanno tentato di occupare gli stabilimenti. Intervenuta la guardia mobile i locali sono stati evacuati.

A Nantes due officine sono state occupate questa mattina dagli scioperanti licenziati e il servizio d'ordine insufficiente non ha potuto farle sgombrare. In vari punti della città numerosi incidenti hanno richiesto l'intervento della forza pubblica.

A Marsiglia i padroni hanno preso sanzioni contro il personale che disertò ieri il lavoro e così misure di licenziamento contro migliaia di operai sono state prese nelle Corporazioni dei metalli, dell'alimentazione, dei prodotti chimici, delle costruzioni navali ecc. Agli stabilimenti «Coignard», sulla cui porta era stata affissa la decisione della Direzione di chiudere i locali fino a nuovo ordine, gli operai hanno forzato l'entrata occupando le officine. Espulsi poco dopo dalla polizia si erano diretti in corteo verso la Borsa del lavoro. Durante il percorso la polizia li ha dispersi, ma sono scoppiate delle mischie e sono stati operati 10 arresti.

A Tolone solo pochi tram hanno circolato oggi; 200 impiegati che ieri scioperarono non sono stati infatti autorizzati a riprendere il servizio. Sanzioni sono state egualmente prese all'arsenale, e un importante servizio d'ordine continua a percorrere la città.

Anche a Nizza oltre al ristretto servizio dei tram, 2500 operai della fabbrica di calzature Roman de la Drôme che stamattina si sono visti negata l'entrata nelle officine, hanno improvvisato un comizio dinanzi allo stabilimento. L'intervento della forza pubblica non è riuscito a fermare i manifestanti che, rotti gli sbarramenti, penetravano nelle officine saccheggiando il materiale. E' stato necessario l'arrivo di truppe da Valence per ristabilire l'ordine.

Licenziamenti in massa

A Boulogne sur Mer per protestare contro il licenziamento degli operai dell'azienda di transito Mory che scioperarono ieri, gli scaricatori del porto hanno dichiarato uno sciopero di solidarietà ed hanno disertato le banchine; è da rilevare che questo movimento colpisce il porto di Boulogne nel momento in cui esso è letteralmente ingombro di navi da commercio d'ogni Paese e d'ogni tonnellaggio.

A Saint Nazaire per protestare contro il licenziamento degli operai scioperanti nelle officine di aviazione, tutti gli operai dei cantieri di costruzioni navali hanno decretato per domani uno sciopero di solidarietà.

Lo sciopero dei servizi pubblici automobilistici che, grazie all'ordine di requisizione era stato ieri parziale nella Costa Azzurra, si è tramutato improvvisamente oggi in sciopero generale. Infatti anche gli impiegati requisizionati ieri non si sono presentati e varie compagnie hanno proceduto a un licenziamento in massa; un'altra società da domani assicurerà provvisoriamente i trasporti urbani. Grandi licenziamenti in massa si sono verificati in altre aziende dove gli scioperanti sono stati messi alla porta. Perfino gli impiegati dei vari Casino, che si erano messi in sciopero, sono stati revocati dal loro impiego e quest'oggi hanno tentato di impedire l'ingresso negli stabilimenti a coloro che non avendo scioperato ieri, ritornavano a prendere regolare servizio oggi. Nel complesso questo sciopero è servito ad occupare un forte gruppo di disoccupati ed è stato per essi una vera manna.

Si apprende infine che, in seguito all'alta percentuale di scioperanti registrata in alcune officine di Argenteuil e di Les Mureaux, che lavorano per la difesa nazionale, le autorità hanno deciso la chiusura di questi stabilimenti a partire da oggi, allo scopo di permettere l'esame dei casi degli operai che hanno abbandonato i propri posti. Dopo queste decisioni regna ad Argenteuil e a Les Mureaux una certa effervescenza ed il servizio di ordine è stato rinforzato. Le stesse informazioni aggiungono che anche a Lorient è stato rifiutato l'ingresso nell'arsenale di Stato agli operai che hanno aderito allo sciopero, e che a Dunkerque parecchie centinaia di manifestanti hanno atteso una quarantina di operai che avevano lavorato questa notte in una raffineria di olii, per fare contro di essi una dimostrazione di protesta; però la polizia ha disperso i manifestanti sequestrando molte biciclette abbandonate dai dimostranti in fuga.

Gli americani invitati a meditare sui tristi casi della Francia

NEW YORK, 1

Tutti i giornali mettono in rilievo il fallimento dello sciopero generale in Francia. Il *Daily News* si augura che Daladier possa rafforzare la sua posizione e dare un Governo più stabile alla Francia, la quale detiene il triste primato di 104 Gabinetti in 67 anni.

Il *World Telegram* invita gli americani a meditare sui tristi casi della Francia onde evitare agli S. U. gli eccessi rovinosi del fazionismo classista.

A Londra si parla di una visita di Re Carol al Duce

LONDRA, 1

Stasera corre voce nei corridoi di Westminster, che Re Carol avrebbe deciso di recarsi a Roma fra pochi giorni per incontrarsi col Duce.

Non è possibile ottenere alcuna conferma di questa notizia.

La ripresa parlamentare in Ungheria
I deputati delle terre liberate entreranno subito alla Camera

BUDAPEST, 1

La Camera dei deputati si è riunita questa mattina sotto la presidenza del deputato Bobory, che normalmente ha le funzioni di Vicepresidente. Dopo la lettura degli scritti con i quali il Reggente ha respinto le dimissioni del Presidente del Consiglio Imrédy e accettate le dimissioni del Ministro degli Esteri De Kanya, e dopo la notificazione delle dimissioni del Presidente della Camera Kornis e del Vicepresidente Lanyi, ambedue usciti dal partito governativo, l'Assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal Governo.

L'accordo culturale italo-tedesco
Cordiale scambio di messaggi fra S. E. Rust e S. E. Bottai

ROMA, 1

In occasione della firma dell'accordo culturale italo-tedesco, il Ministro dell'Educazione del Reich ha inviato a S. E. Bottai il seguente telegramma:

«Eccellenza, in occasione della firma dell'accordo culturale fra l'Italia e la Germania, vi saluto cordialmente. Mi compiaccio che, in tal modo, la collaborazione culturale fra le nostre Nazioni potrà essere approfondita e vi assicuro che la Scuola e l'Università tedesche contribuiranno a realizzare lo spirito dell'accordo culturale. Con lo scambio dei lavori spirituali, il legame di amicizia tra i nostri due popoli sarà stretto ancora di più. - Rust, Ministro del Reich».

S. E. Bottai ha così risposto:

«Eccellenza, il saluto da voi inviatomi in occasione della firma dell'accordo culturale tra i nostri due Paesi mi è giunto graditissimo ed io mi affretto a ricambiarvelo con la più viva cordialità anche a nome della Scuola, della Università e degli Istituti scientifici italiani, i quali intensamente collaboreranno nello spirito dell'accordo dei due popoli, cementando così la loro profonda amicizia. - Bottai, Ministro dell' Educazione Nazionale».

I deputati visitano la Mostra del minerale guidati da S. E. Starace

ROMA, 1

Stamane i deputati della Camera fascista, guidati dal Segretario del Partito S. E. Starace, hanno visitato la Mostra del minerale italiano, al Circo Massimo. Ricevuti dai dirigenti della Mostra, i deputati hanno percorso i vari padiglioni, ove l'azione di potenziamento autarchico nel campo minerario è rispecchiata in modo mirabile. Al termine della visita che è stata lunga e minuziosa, i fascisti deputati invitati dal Segretario del P. N. F. hanno partecipato ad un vino d'onore nel «Giardino d'Inverno».

Il Segretario del Partito riceve la missione universitaria polacca

ROMA, 1

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio il presidente, il vicepresidente, i dirigenti dell'Unione universitaria polacca. La delegazione della «Liga» ha portato al Segretario del P. N. F. il saluto della gioventù studiosa della Polonia, esprimendo la propria gratitudine per la cameratesca accoglienza offerta dai Gruppi fascisti universitari.

Il Segretario del P. N. F. ha risposto compiacendosi per i risultati raggiunti dal convegno universitario italo-polacco ai fini di una più stretta collaborazione fra le organizzazioni giovanili dei due Paesi.

Versioni sulla tragica fine di Codreanu e dei suoi tredici compagni

L'ex Ministro della Guerra Gen. Antonescu arrestato
Vivissimo fermento fra le Guardie di ferro

BUCAREST, 1

L'ex Ministro della Guerra Generale Antonescu che tre giorni or sono fu esonerato dal comando del terzo Corpo d'Armata è stato posto oggi in istato d'arresto nella sua abitazione in Bucarest.

Come è noto egli è unanimemente considerato il capo della frazione moderata delle Guardie di ferro.

La notizia del suo arresto ha provocato enorme impressione in tutti gli ambienti politici cittadini, anche perchè corre sempre più insistente la voce che egli sarà deferito al tribunale militare.

Intanto diventa sempre più palese l'indignazione prodotta nei ranghi delle Guardie di ferro dalla scomparsa di Cornelio Codreanu e dei suoi compagni in circostanze così singolari. L'odio vero e proprio dei membri del movimento verso il Governo è per mille segni evidente. Particolarmente preso di mira è il Ministro degli Interni, il quale è ritenuto direttamente responsabile dello «spietato assassinio»: serpeggiano qua e là propositi di vendetta contro gli autori dell'uccisione di Codreanu e tra le Guardie di ferro si dice sempre più apertamente che Codreanu e i suoi compagni non sono stati uccisi in un bosco mentre erano trasferiti da un carcere all'altro, giusta quanto ha riferito un comunicato ufficiale, sebbene nell'interno dello stesso carcere di Riminescu Sarat e che il furgone che si è diretto a Ilava con una forte scorta trasportava i cadaveri delle vittime.

Non è possibile naturalmente controllare l'esattezza di questa versione delle Guardie di ferro e occorre dire che a Bucarest corrono da ventiquattro ore le voci più strane molte delle quali ad un primo esame si rivelano inesatte.

Finora il Governo non ha preso alcun provvedimento per porre fine a tanta ridda di voci e d'altra parte, se lo farà, incontrerà enormi difficoltà perchè la pubblica opinione è effettivamente scossa e per vari aspetti disorientata.

Codreanu e i suoi compagni, per le circostanze singolari della loro scomparsa, acquistano sempre più una aureola di martirio, di eroi popolari.

Questa sera poi è stato annunciato che una ventina di ufficiali dell'esercito e funzionari sono stati collocati a riposo dal servizio perchè simpatizzanti col movimento delle Guardie di ferro.

Stasera viene confermato dall'autorità centrale che in tutto il Paese la calma è perfetta e che dopo le disposizioni di eccezione emanate dal comando generale della gendarmeria non si ha ragione di temere.

Per quanto riguarda i fatti di Cluj viene comunicato stasera che la polizia è riuscita a catturare gli autori dell'aggressione contro il Rettore Magnifico di quell'Università e che al tempo stesso uccisero anche un agente di polizia.

Misure razziali in Romania
Sinagoghe e case di ebrei incendiate a Cernautzi

BUCAREST, 1

Il Governatore della regione della Bucovina ha emesso un decreto di carattere razziale di grande interesse. Esso è il primo provvedimento a carattere antisemita adottato dal regime autoritario attualmente in vigore in Romania. Il decreto, visto che negli ultimi tempi in alcuni distretti ove la popolazione ebraica è molto numerosa si sono dovuti segnalare incidenti di fabbriche e di abitazioni di ebrei, allo scopo di assicurare l'ordine pubblico, stabilisce che:

1) A datare da oggi è vietato alla popolazionen ebraica della Bucovina di parlare nei vari locali, nei magazzini, nelle fabbriche, nelle imprese industriali e commerciali e in tutti gli uffici pubblici e privati altra lingua

2) I locali ove gli ebrei saranno trovati in contravvenzione del presente decreto saranno senz'altro chiusi;

3) Tutti gli ebrei che continueranno a parlare per le strade o in pubblici locali altra lingua che non sia quella romena proveranno che non sono cittadini romeni e non potranno beneficiare dei vantaggi della cittadinanza romena;

4) Gli ebrei che in occasione della revisione della cittadinanza hanno perduto la nazionalità romena non hanno diritto di occupare alcun posto sotto qualsiasi titolo in qualunque impresa pubblica o privata e non hanno diritto a lavorare neppure nelle fabbriche, magazzini o laboratori.

I Sindaci dei vari Comuni del Governatorato faranno delle liste di ebrei i quali hanno perduto la cittadinanza e queste liste saranno presentate agli organi di polizia perchè siano eseguite le disposizioni del presente decreto.

Lo stesso Governatore della regione della Bucovina pubblica un comunicato ufficiale dal quale risulta che nella notte dal 29 al 30 novembre nella città di Cernautzi si sono verificati i seguenti incendi a carattere antisemita: alle due sinagoghe della città è stato applicato il fuoco che non ha fatto però molti danni, sono state incendiate due fabbriche di mattonelle che sono state danneggiate e due abitazioni di ebrei sono andate distrutte dal fuoco. Inoltre, tre abitazioni di ebrei sono state parzialmente danneggiate da incendi. Il comunicato ufficiale, che fa anche i nomi dei proprietari ebraici dei beni arsi, dice che sono stati tratti in arresto due fratelli tali Bisarciuci, che insieme con altri ancora latitanti hanno appiccato il fuoco ai beni degli ebrei.

Un autobus con 40 scolari investito a un passaggio a livello
23 morti e vari feriti gravi

SALT LAKE CITY, 1

Un autobus che trasportava quaranta alunni di una scuola media locale è stato investito da un treno merci a un passaggio a livello nei pressi di Nidvale. Finora sono stati contati 23 ragazzi morti. Gli altri hanno riportato tutti ferite più o meno gravi e le condizioni di diversi sono state giudicate disperate.

L'incidente si è verificato dopo un'intensa nevicata che aveva ridotto assai la visibilità. Medici e ambulanze sono già accorsi sul posto.

L'autista dell'autobus, che è fra i superstiti, ha narrato che al passaggio a livello la macchina ha slittato sui binari ed è andata incontro al treno che sopraggiungeva a grande velocità. Meno di mezz'ora prima egli aveva evitato un altro pericoloso incidente, quando la macchina, a causa dello stato sdrucciolevole della strada, aveva slittato fin sull'orlo di questa e a malapena aveva evitato che si rovesciasse nel fosso.

I morti e i feriti sono stati raccolti lungo i binari su un tratto di oltre 600 metri. Molti dei morti non potranno essere identificati, tanto sono stati mutilati o sfigurati dal convoglio. (United Press).

Un'esplosione a Zagabria
Nè vittime nè feriti
La polizia indaga

ZAGABRIA, 1

Da fonte ufficale viene comunicato che un'esplosione è avvenuta ieri sera nella piazza Strossmayer. Ha avuto luogo immediatamente un'inchiesta e sul luogo dell'esplosione sono stati rinvenuti contorti rottami metallici. Gli esperti, esaminati questi avanzi, hanno stabilito che l'esplosione era stata causata da una scatola di ferro piena di esplosivo. Non si deplorano fortunatamente nè vittime nè feriti. Le autorità continuano le indagini.

Su chi si appoggia lo zar rosso?

Neppure la gioventù sulla quale fece assegnamento vuole saperne di lui

PRAGA, 1

Il *Polędni Narodni Politika* pubblica un articolo intitolato «La Urss verso l'abisso», sulla tragica situazione in cui si trova la Russia. Per quel che concerne la agricoltura, scrive il giornale, si può dire che l'Urss sia minacciata gravemente dalla fame. Il raccolto non è stato cattivo, ma gli agricoltori si sono preoccupati solo della parte di esso alla quale hanno diritto e non di quella che dovrebbe appartenere allo Stato. I «Kolchoz» stanno operando una ribellione spontanea e taciturna: i contadini non vogliono che le loro fatiche vadano disperse. Bisogna tornare alla proprietà privata agraria. Il secondo problema che, per il regime sovietico, è fondamentale, è quello dell'esercito. L'esercito rosso è incapace di qualsiasi azione militare per mancanza di disciplina e di fiducia nei superiori. Le azioni di «epurazione» hanno provocato nelle sue file un tale stato d'animo che il semplice soldato non sa se domani qualcuno dei suoi ufficiali sarà un traditore. Dopo il caso di Tukacewski oltre 400 Generali sono stati liquidati e il 54 per cento dei vecchi ufficiali sono stati sostituiti.

Il terzo problema concerne direttamente il Governo. Con l'arresto di Kosarev e di altri funzionari è scoppiata in forma evidente la crisi interna che è in sostanza la crisi della dittatura rossa. Stalin ha fatto assegnamento unicamente sui giovani, facendoli educare secondo i dettami del regime sovietico. Ora proprio tra i giovani si manifestano forti movimenti contro la dittatura di Stalin.

Come l'Inghilterra ha organizzato la coscrizione

Un registro di volontari per le prime settimane di ostilità e uno per il servizio obbligatorio successivo

LONDRA, 1

Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni vari deputati hanno presentato interrogazioni a cui hanno risposto con analoghe dichiarazioni il Primo Ministro e altri membri del Governo. In risposta a un'interrogazione di un deputato laburista, Chamberlain ha dichiarato che il Governo britannico non ha conferma alcuna della voce raccolta da qualche giornale circa la mobilitazione di tre corpi d'armata dell'esercito tedesco.

Il rilascio dei piroscafi sequestrati a Maiorca

Il Primo Ministro Chamberlain ha poi annunciato che i due piroscafi ellenici noleggiati dall'Inghilterra sequestrati dalle navi del Governo nazionale spagnolo e detenuti a Palma di Maiorca sono stati rilasciati e salperanno domani per l'Inghilterra.

Sir John Anderson, Lord del Sigillo privato e nuovo Ministro per la Difesa civile, ha annunziato oggi ai Comuni i provvedimenti che il Governo intende prendere per mettere l'Inghilterra su piede di guerra, in quanto concerne la popolazione civile. Egli ha detto che il Governo ha ritenuto che l'introduzione della coscrizione militare obbligatoria in questo momento non sia necessaria nè desiderabile. Essa potrà diventarlo più tardi e lo diventerà senza dubbio in caso di guerra; ma per il momento il Governo è convinto che tutto il fabbisogno di uomini può ottenersi per mezzo della formazione di un registro di volontari, insieme con varie altre misure che faciliteranno l'utilizzazione dei loro servizi.

Perciò il Ministro ha annunciato in primo luogo che si propone di pubblicare un opuscolo che conterrà i particolari su tutti i servizi che abbisognano di volontari, e non soltanto per le forze regolari armate, ma anche per quelle ausiliarie e quelle di riserva nonchè i vari servizi della difesa civile, come pompieri, polizia, ospedali, ecc. Tale opuscolo verrà distribuito in tutte le famiglie. Ogni volontario può così far conoscere quale sia il servizio che preferisce assumere e per quale iniziativa si sente più adatto.

Gli insostituibili

Un altro registro verrebbe poi fatto di tutti coloro che risultano in posizione chiara, ossia in posizione così importante ed essenziale da far sì che i loro servizi siano indispensabili in caso di guerra e che quindi tali persone non possano essere allontanate dai posti che risultano a coprire attualmente. Infine varie misure verranno prese per coordinare l'attività delle varie organizzazioni e dei vari comitati locali per il reclutamento dei volontari, il quale verrà intensificato a cominciare dal 15 gennaio prossimo. In tal modo si preparano questi primi registri di volontari, che il Ministro ritiene saranno sufficienti non solo a riempire tutti i posti vacanti, ma lascieranno altresì una larga eccedenza, che verrà a costituire una specie di riserva in caso di bisogno.

Siccome tuttavia bisogna prevedere anche la possibilità che il servizio volontario non basti e si debba ricorrere a quello obbligatorio, il Ministro si propone di servirsi fin d'ora dell'organismo che si dovrà preparare per il censimento del 1941 per costituire così una prima ossatura di «registro obbligatorio» che, in caso di bisogno, si trovi già pronto e possa in poche settimane dar vita alla coscrizione obbligatoria.

In altre parole, il servizio volontario basterebbe per le prime settimane di guerra, mentre quello obbligatorio verrebbe in funzione entro tre giorni dallo scoppio delle ostilità. Il Ministro ha aggiunto poi vari altri particolari di ciò che riguarda l'allenamento dei volontari e la coordinazione dei vari comitati già esistenti, e ha promesso che tra breve darà altri particolari sull'organizzazione della difesa civile che si propone di completare.

Dichiarazioni di Johnson sull'incremento negli S. U. delle industrie di guerra

WASHINGTON, 1

Il Sottosegretario alla Guerra Johnson ha tenuto stamane rapporto a 180 Generali e ufficiali superiori dell'esercito e della marina ai quali ha fatto un'ampia esposizione della situazione militare con particolare riguardo alle industrie per le fabbricazioni di guerra.

Il Sottosegretario ha rivelato tra l'altro che circa 10.000 officine industriali degli Stati Uniti hanno ricevuto ordinazioni di materiale bellico, soggiungendo che di tali stabilimenti sui quali il Ministro fa assegnamento per la fornitura di 55 diversi prodotti di principale importanza circa 250 si trovano per deficenza di capitali liquidi nell'impossibilità di dare corso alle ordinazioni preventivate per tempo di guerra. Perciò il Governo si propone di chiedere al Parlamento lo stanziamento di un fondo straordinario da destinarsi a ordinazioni «di addestramento». L'elenco dei prodotti che il Ministero acquista per scopi bellici comprende 7300 «voci» per la quasi totalità delle quali si può fare assegnamento nell'industria nazionale. Questa come ha rilevato il Sottosegretario è in grado di produrre con brevissimo preavviso il 99 e 1/4 per cento di quanto occorre.

«E' nostro dovere — ha soggiunto Johnson — eliminare spietatamente ogni ostacolo che minacci di ritardare la produzione di materiale bellico in tempo di guerra. Io desidero che in ogni settore dell'esercito combattente e dei vari servizi militari si sviluppi subito una chiara coscienza di quanto occorre al nostro Paese per la sua difesa. Non voglio che passino quattordici mesi tra una dichiarazione di guerra e il giorno in cui una prima nostra divisione sia in grado di prendere il suo posto di difesa sulla linea di combattimento: io non voglio che abbiano a ripetersi le esperienze del 1917 e del 1918».

Si apprende che il Ministero della Marina annuncia di avere oggi concluso un contratto con l'industria privata per la costruzione di una nuova nave di linea di 35.000 tonnellate che sarà battezzata «South Dakota». Il suo costo sarà di 52.794.000 dollari.

Notiziario istriano

Le autorità per i pescatori danneggiati dalla mareggiata

Come abbiamo già riferito S. E. il Prefetto appena avuta notizia che una forte mareggiata aveva arrecato nella notte dal 22 al 23 novembre, gravi danni alle barche dei pescatori ormeggiate nel porto di Fasana, si era nella mattinata del 23 portato sul posto per accertarsi personalmete dei danni e portare la sua parola di conforto ai danneggiati.

In giornata infatti ha fatto mandare sul posto due abili carpentieri messi gentilmente a disposizione da parte del Comando Marina di Pola e dal Cantiere navale Scoglio Olivi di Pola e aveva provveduto a mezzo del Podestà di Pola allo invio di materiali per le riparazioni delle barche informandone contemporaneamente il Duce. Con la consueta sensibilità il Duce aveva autorizzato il Prefetto ad erogare a favore dei danneggiati la somma di lire 5000. S. E. il Prefetto inviava la relativa somma al Podestà per il pagamento del materiale occorrente alla riparazione delle barche.

Il Podestà dal canto suo provvide all'invio di altre 1000 lire di materiale e a distribuzioni straordinarie di viveri dell'E.O.A. ai pescatori rimasti inoperosi.

Il nuovo Comandante della Piazza M. M.

Con la giornata di oggi assume il comando della locale Piazza Militare Marittima l'Ammiraglio di Divisione comm. Ettore Sportiello, che fu già nella nostra città quale comandante delle scuole Corpo Reale Equipaggi Marittimi e della Difesa.

Nel 1904, il comm. Sportiello uscì dall'Accademia di Livorno, col grado di guardia-marina; dopo una campagna nell'America del Nord co nla nave a vela «Vespucci» rientrò in Patria prendendo imbarco su varie navi della squadra fino a quando, all'inizio della guerra, veniva promosso tenente di vascello e comandava delle torpediniere nell'Adriatico del Nord.

Al termine della guerra fu nominato comandante M. M. dell'Isola di Lissa. Poi comandò il R. Esploratore «Usodimare». Promosso capitano di vascello passò al comando delle locali scuole C. R. E. M., per poi assumere un comando navale prendendo imbarco sul R. Incrociatore «Cadorna».

Durante la guerra in A. O. comandò la base navale di Tobruk in Cirenaica. Passò poi a Rodi quale capo di Stato Maggiore del Governatore, S. E. il Quadrunviro De Vecchi. Ultimamente ha retto il comando del R. Arsenale di Taranto.

Lutto

A Roma, è morto il comm. Filippo Viola, fascista della vecchia guardia, fratello del comm. dott. Angelo Viola, Questore dell'Istria, cui inviamo le nostre condoglianze.

Riduzione dei prezzi di generi alimentari

Con oggi, va in vigore il nuovo listino prezzi, valido per il corrente mese di dicembre. Nello stesso si notano riduzioni per i seguenti generi: farine di granoturco, gialle e bianche, del burro, di alcune qualità di formaggio, della mortadella, della pancetta, del lardo e dello strutto.

Si riceve inoltre, a quanto comunica il Consiglio provinciale delle Corporazioni che, a partire da oggi 1 dicembre, i prezzi massimi attualmente in vigore per le carni fresche di vitello e suine, sono ridotti come segue: vitello di centesimi 80 al chilogramma; carni suine cent. 80 il chil. ed eccezione di quello delle pancette, che viene ridotto a lire 6.40, il fegato a lire 8, il misto a lire 6, gli stinchi a lire 4.80. Il prezzo della testa e delle zampe non ha subito variazioni.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

Lo sciopero nelle miniere argentifere di Real Del Monte

PACHUCA (Messico), 1

Mentre le autorità stanno facendo ogni sforzo per comporre lo sciopero scoppiato nella maggiore miniera argentifera del mondo, quella di Real Del Monte, dove la sospensione del lavoro è causa di gravi danni anche per l'erario federale e per le finanze dello Stato di Hidalgo, le popolazioni della zona accaparrano sempre più febbrilmente viveri, facendo salire rapidamente i prezzi di questi ultimi. Nei circoli finanziari si persiste negli sforzi del Governo anche perchè gli scioperanti hanno fatto sapere di disporre di un fondo di resistenza di oltre 300.000 pesos. *(United Press)*.

Inondazioni nella regione di Algeri
Una casa crollata - Due morti

ALGERI, 1

Piogge torrenziali hanno provocato inondazioni e gravi danni nella regione di Algeri. Nei pressi della città una casa è crollata seppellendo un'intera famiglia. Pompieri e squadre di soldati hanno estratto due cadaveri dalle macerie.

COMUNICATI

FORTISSIMA MANCIA riportando **Albergo Savola,** portafoglio smarrito mercoledì paraggi Corso Vitt. Em.-Viale XX Settembre, contenente: circa L. 8.700 contanti e Lettera di Credito emessa Banco Italo Egiziano, Cairo, per Sterline 1000 a favore **Dimitri Spetseropoulo.**

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-34

Oggi al FILODRAMMATICO

un capolavoro brillante della «COLUMBIA» interpretato dai due grandi assi dello schermo:

MELVYN DOUGLAS
MARY ASTOR

Una donna qualunque

Nella varietà, clamoroso successo della formazione artistica coi fantasisti internazionali

ROT[illegible]-TUBAY

e del f[illegible] moderno

GIULIO [illegible]RCHETTI

OGGI nuovo [illegible] [illegible]amma

Volete digerire bene? bevete un bicchierino di **AMARO ZARA** dopo i pasti

L'estrazione dei premi della

LOTTERIA E 42

è fissata nella prima decade del prossimo gennaio 1939-XVII E. F.

Per questa prima manifestazione i premi ammontano a

9 MILIONI DI LIRE

AFFRETTATEVI a comperare i biglietti.

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Nervose - Psichiche - Endocrine
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/3-3-1938-XVI

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il DUCE destina ventimila lire
per il nostro concorso demografico
La commossa gratitudine delle mamme triestine

La comunicazione di S. E. Dino Alfieri

Al nostro Direttore è pervenuto il seguente telegramma:

Il concorso per la sanità della razza, indetto dal „Piccolo", è stata una felice idea. Per incarico del DUCE ti rimetto un assegno di lire ventimila affinchè tale concorso abbia più ampio sviluppo.

ALFIERI

Il Suo cuore

Il Duce ha sentito, ha compreso, e come sempre, ha tradotto in atto il moto del cuore e della mente. Ma per quanto si conosca da esempi infiniti l'immediatezza delle risoluzioni generose dell'anima Sua, non si può non rimanere colpiti di meraviglia dinanzi a ogni manifestazione di quest'Uomo che tutto vede, che tutto intende, a cui nulla sfugge, e che sa essere efficacemente partecipe di ogni azione che, buona e italiana, sia quale po nell'armonia del Suo spirito.

Noi abbiamo oggi l'esultanza di avere bene. Premio all'opera nostra, il Suo alto consenso. Gratitudine nostra, il lieto ardore che ci riempie l'animo, confortandoci a perseverare in un'azione missionaria la cui sanità è consacrata dalla Sua approvazione e dall'aiuto Suo.

Ma un'altra e ancora più profonda gratitudine al Duce domanda di essere espressa: quella delle madri triestine, che nell'atto magnanimo sentono non soltanto il beneficio che può essere dell'una o dell'altra, ma quel più intimo e luminoso beneficio che si irradia su tutte: il riconoscimento di quanto è nobiltà, bellezza, valore di donne e d'italiane, nell'essere madri, nell'essere le buone madri che dànno i sani figliuoli per questa nostra razza chiamata a sempre più alti destini. Più amorose e fiere sorridono esse oggi ai loro bimbi: il Duce è con loro.

La razza migliora
Ma bisogna aumentare di numero

Chi segue giorno per giorno lo svolgersi del nostro Concorso per la sanità della razza rimane sorpreso nel constatare la bellezza e floridezza dei bimbi che passano davanti all'obbiettivo della macchina fotografica. Sono quasi tutti figli del popolo, del nostro sano forte popolo lavoratore. Il pediatra giudicherà del loro peso e la Commissione esprimerà al momento opportuno il suo giudizio sulle schede controllate dall'Opera Maternità e Infanzia. Ma anche l'occhio vuole la sua parte, e l'occhio constata che i bambini di oggi non sono più quelli di ieri. La loro gaiezza e robustezza fisica sono segni infallibili di un miglioramento di cui bisogna dar merito alla brave mamme.

ANITA SOLARI
nata l'11 febbraio 1938-XVI

La cura del bambino è una delle norme fondamentali per il miglioramento della razza. Ora noi abbiamo potuto constatare che le madri triestine sono profondamente consapevoli della loro missione. Esse sanno tenersi in collegamento con l'Opera Maternità e Infanzia, accogliendo con animo grato le norme che la benemerita istituzione impartisce.

L'orgoglio con cui le madri portano i loro bimbi al Concorso è davvero commovente. Anche le più povere presentano le loro creature tenute con la massima cura. Non è questo uno dei più grandi segni di civiltà di una Nazione?

Trieste può aspirare al primato dei bambini belli. Ma non basta. Bisogna che diventino molti. Non dimentichiamo che numero è potenza!

Perchè abbiamo indetto il concorso

Nella campagna demografica che il nostro giornale conduce da parecchi anni molte realtà sono state accertate e sono affiorate molte possibilità. Abbiamo esposto la terribile minaccia che impendeva sulla nostra città sotto l'aspetto di una decadenza demografica che si aggravava col ritmo accelerato della valanga. Abbiamo esumato statistiche del passato, le abbiamo comparate con quelle del presente; abbiamo esposto i lati più tristi di quel disfattismo individuale che trascina la società alla volontaria restrizione delle nascite; ed abbiamo rilevato, a difesa del buon nome di Trieste, i fenomeni di indole sociale ed economica che concorrevano a indebolire la volontà della nostra popolazione, ad intorbidarne la visione, a diminuirne la resistenza di fronte agli incitamenti dell'edonismo.

Abbiamo segnalato quanto il Regime ha disposto e dispone per assicurare la perpetuazione della razza, provvedendo cioè a che essa sia non solo prolifica e numerosa, ma anche e soprattutto sana, giacchè, indipendentemente da qualsiasi indice di natalità, anche il più elevato, solo una generazione di giovani vite integre e robuste può creare quell'atmosfera di sanità fisica e morale che invita a rinnovare nei propri figli il proprio benessere e la propria fiducia nell'avvenire.

Occorreva vincere quel senso di rilassatezza e di scetticismo che impediva alle necessità di accostarsi alle provvidenze. Occorreva saldare con un tratto d'unione un'opera di alta rigenerazione sociale alle unità familiari che ne sono l'obbiettivo e ne traggono beneficio. Il nostro giornale si è assunto questo compito.

E' nato così il nostro concorso, creato per additare ai genitori uno dei doveri elementari per sorvegliare lo stato di salute del bambino e la sufficienza della sua nutrizione, per assicurare la spontanea protezione del suo tenero organismo contro i mali che lo insidiano nei primi mesi della sua vita: la pesatura regolare del bambino. E' bastato ricordare alle famiglie che una delle più benefiche istituzioni del Regime, l'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, si assume questo compito, insieme con gli altri, innumerevoli ed infinitamente più onerosi, che tendono a portare l'infante attraverso il primo stadio della sua vita, su su fino al suo pieno sviluppo, perchè questo sia normale e rigoglioso.

Una ondata di fervore ha immediatamente accolto la nostra iniziativa. I concorrenti sono affluiti a centinaia. I consultorii dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia hanno visto insolite folle di mamme, con in braccio paffuti bambini, affollare le loro sale d'aspetto ed ordinarsi in code alle loro porte in attesa del turno. La stessa folla di mamme abbiamo visto poi nei nostri uffici.

A questa gara gentile si è aggiunta quella generosa dei donatori, enti, ditte, individui, che hanno compreso fulmineamente tutto il significato profondo e costruttivo del nostro concorso. Ed a questo interessamento, a questa spontanea solidarietà è venuto il premio più ambito — il dono del Duce. Premio che va al popolo della nostra città che il Duce ama, e perciò vuole sia sana e si eterni nel suo ceppo, nella cornice indistruttibile della razza italiana.

Bisogna credere nei figli. Essi sono la nostra vita che continua nella corsa del tempo.

Le mamme al Duce

La notizia dell'atto magnanimo del Duce ha profondamente commosso le mamme triestine i cui figli partecipano alla nostra gara demografica.

Un gruppo di esse, che si trovavano nei nostri uffici per la iscrizione dei loro frugoli, ha voluto inviare al Capo del Governo il seguente telegramma:

DUCE
Roma

Un gruppo di mamme triestine che hanno presentato oggi i loro bambini al Concorso per la sanità della razza, nell'apprendere il Vostro gesto generoso, orgogliose di tanto riconoscimento e commosse di tanta bontà Vi pregano di voler accogliere tutta la gratitudine del loro cuore.

FRANCO CIPOLINA nato il 18 aprile 1938-XVI

Santa maternità

Avessimo una reggia da accogliere le mamme che vengono al nostro Concorso demografico, presentano il certificato di peso, prendono posto su tre file di panche, sorridenti e pazienti mentre il lampo di magnesio le coglie con i figlioletti in braccio.

Di bimbi v'è gran varietà, maschietti e femmine, testine brune, testine bionde, occhioni chiusi, occhioni aperti, tutti in gale variopinte di cuffie, fiocchetti, nastrini, mantelline, i più in gonnellino, altri nel rigonfio di calzoncini lunghi una spanna, e un affannarsi di mamme a scioglierli dall'ingombro delle vesti, a ravvivar loro i ciuffettini, a tenerli ritti, a occhi aperti, e cheti e ammodo allo scatto dell'obiettivo.

Nell'attesa le donne molto hanno da raccontare di quei goccioli d'innocenza. La loro storia è più lunga dei pochi mesi di loro vita. Degli anni che seguiranno non vi sarà da dire più di quanto non meriti sia conosciuto adesso. Di più commovente e serio, di più favoloso.

La nascita non è forse di per sè miracolo grande? E la maternità non è forse attributo divino? Nel dare alla luce il frutto delle loro viscere, su tutte le mamme aleggia lo spirito di Maria, nè vi è casa, per quanto povera, che ai primi vagiti non risplenda nella luce e nella grazia del Presedio.

Nascere; le mamme solamente sanno che cosa questo verbo contenga ed esprima di amore, di sofferenza, di speranza, di orgoglio e di fiducia. Niente può essere paragonato a un'esperienza materna; nessuna forza al mondo è capace di sostituirvisi.

Perciò la maternità è anche orgoglio, orgoglio di potenza. Quando le mamme parlano del loro principino ereditario non creano una formula letteraria, piuttosto stabiliscono un rapporto di reciprocità che ha basi reali. Tutti i figli di mamma sono principi perchè tutte le mamme sono regine, semplici, forti, solidali nella loro serena regalità. Le classi e le condizioni sociali non fanno differenza. Non è alla qualità della culla che l'umanità è sensibile; se è vuota, può essere incrostata d'oro e non arricchisce, può essere un capolavoro d'arte e non dà gioia. Viva ha da essere, deve ospitare una vita, albergare un destino.

Volete che le mamme non s'indugino a raccontarla questa storia favolosa, a ripeterla? E' l'inizio meraviglioso di un poema, è una continua scoperta. Non s'imagina nemmeno che i tempi primi della vita non si misurano ad anni nè a mesi; l'orologio prodigioso sul quale le mamme scandiscono questi tempi segna ore lunghe come giorni, secondi lunghi come ore: giorni, ore, minuti pieni, precisi. Ognuno reca la sua novità, la sua varietà nei delicati momenti della crescita. Quanta strada dal primo latte al primo dente! Quanta storia dal primo, indistinto balbettio, al primo segno di riconoscimento, al primo volgere della testina, al primo incerto sorriso. Sono date capitali che le mamme segnano in rosso sul loro calendario. Non vi è pericolo che se ne scordino; anni passeranno, ed esse hanno la virtù di richiamarli, quei momenti, chiari e visibili come fossero di ieri e di oggi. Perchè sono di ogni tempo di ogni mamma. Se si afferma che la maternità ringiovanisce è forse per questa possibilità che le mamme hanno di avvicinare il passato, di avvicinarlo ai loro cuori, che è un modo di riviverlo.

Tra le mamme convenute ieri ai nostri uffici una v'era madre di nove figli, il maggiore in Africa. Ella teneva in braccio l'ultimo nato con la delicatezza e la leggerezza di una primipara. E n'era superba come la più giovane delle mammine. Nove, e uno nelle terre dell'Impero, e quest'ultimo col suo bel peso e il suo sorriso diffuso sul viso paffuto. Quanti boccioli di rose attorno a noi, quanto nuovo destino; e luminoso per tutti.

Questa santa e giustificata fiducia splendeva dagli occhi di tutte le mamme chine sulle loro creaturine. Dono per dono. Avevano generato una vita, e ne veniva ad esse una vita nuova, più ricca e coraggiosa, più risoluta e fidente.

Care mamme, che fanno ressa al nostro giornale, e non le spinge l'interesse, non le lusinga l'offerta di un premio; vengono perchè si sono sentite chiamare, per mostrare che sono mamme: eccolo il nostro figliolo, il nostro principe ereditario. Non è un incanto? Certo, è un incanto. Viviamo anche noi il momento del miracolo, poichè al lampo di magnesio la nostra sala si trasforma in sfolgorante reggia su una scena di mamme e di bimbi stretti al loro fruttifero seno.

EMILIO MARCUZZI

Una nazione perde ogni potenza quando la sua natalità decade.

Finora 534 iscritti

Il numero dei partecipanti al Concorso è salito ieri a 534. E' stata anche quella di ieri una giornata intensa per la Commissione e per il nostro fotografo. Ieri ci sono prevenuti altri 103 certificati. Ecco il nuovo elenco:

Mancino Franca, 28 luglio 1938-XVI; **Riavez Giorgio**, 7 marzo; **Bolek Aldo**, 5 gennaio; **Iurman Lucio**, 29 marzo; **Fabro Ermanno**, 22 febbraio; **Gandolfo Gualtiero**, 2 giugno; **Furlani Amelia**, 22 maggio; **Cresi Alessandro**, 3 settembre; **Lanzone Angela**, 31 maggio; **Milocco Claudio**, 17 luglio; **Roncelli Silvano**, 27 maggio; **Purich Elena**, 3 gennaio; **Zornada Marcello Ferruccio**, 20 giugno; **Casani Adriano**, 14 settembre; **Piccin Maria**, 6 agosto; **Raseni Fabio**, 30 gennaio; **Goiach Giorgio**, 1 agosto; **Ronchi Giovanni**, 9 aprile; **Lisi Nicola**, 4 settembre; **Triglia Romana**, 15 febbraio; **Beccari Bruna**, 28 settembre; **Penso Gino**, 12 giugno; **De Stefani Riccardo**, 15 luglio; **Schiavolin Mariella**, 24 giugno; **Kaiser Roberto**, 19 ottobre; **Pitassi Bruno**, 10 giugno; **Turecech Enrica**, 31 maggio; **Kobal Loredana**, 12 giugno; **Echmeier Anna Maria**, 8 settembre; **Ferrara Benito**, 11 settembre; **Scarsi Silvana**, 21 giugno; **Pastrovicchio Giuliana**, 19 marzo; **Miot Giorgio**, 11 agosto; **Garbaiz Laura**, 25 febbraio; **Biagi Vinicio**, 5 aprile; **Cioch Mario**, 7 settembre; **Bassich Luciana**, 12 gennaio; **Di Giacomo Elio**, 3 gennaio; **Arri Dario**, 8 settembre; **Blasevich Claudia**, 24 gennaio; **Cravos Luciano**, 17 agosto; **Decimani Saverio**, 21 aprile; **Delvecchio Nerina**, 12 ottobre; **Zuttioni Giuliana**, 27 marzo; **Nitti Lucia**, 18 febbraio; **Baroncini Fulvio**, 22 agosto; **Sos Dolores**, 23 luglio; **Milella Edda**, 16 aprile; **Rossi Giovanni**, 29 maggio; **Pischianz Aurelio**, 24 agosto; **Filipich Sergio**, 10 maggio; **Cavallaro Egle**, 9 luglio; **Rizzi Sergio**, 26 luglio; **Carli Roberto**, 18 febbraio; **Godina Luciano**, 3 gennaio; **Godina Fausto**, 3 gennaio; **Berini Silvano**, 26 agosto; **Buiatti Livio**, 10 ottobre; **Marchesini Ermanno**, 10 marzo; **Pelco Renato**, 5 febbraio; **Runco Mario**, 3 agosto; **Di Lenardo Marcello**, 5 luglio; **Pizzi Menotti**, 20 gennaio; **Messina Giovanna**, 27 giugno; **La Mattina Francesca**, 26 marzo; **Fiocco Nerina**, 27 maggio; **Ursich Adriana**, 10 ottobre; **Bulgarelli Nives**, 12 ottobre; **Crismancich Giacomo**, 1 maggio; **Toffoli Bruno**, 24 febbraio; **Cossutta Giorgio**, 5 ottobre; **Famea Benito**, 18 settembre; **Ladich Ondina**, 13 settembre; **Baiz Mariano**, 8 settembre; **Macorsich Dario**, 25 aprile; **Pastorello Salvatore**, 24 febbraio; **Bonetta Savino**, 30 marzo; **Benelli Nerio**, 9 aprile; **Forzano Giuseppina Maria**, 30 luglio; **Camminito Antonina**, 2 luglio; **Affinito Roberto**, 12 luglio; **Driadi Maria**, 18 febbraio; **Rak Fulvio**, 24 ottobre; **Furlan Roberto**, 16 aprile; **Furlanich Giorgio**, 7 febbraio; **Dobrilla Mario**, 13 aprile; **Santoro Liliana**, 12 maggio; **Orel Claudio**, 8 luglio; **Tonelli Ada**, 9 maggio; **Magro Luigi**, 6 maggio; **Pizzignacco Silvana**, 26 maggio; **Tonetto Giuseppe**, 18 giugno; **Dovier Silvano Maria**, 13 ottobre; **Martellari Nivea**, 31 luglio; **Assaro Itala**, 21 maggio; **Fornasari Astrid**, 28 settembre; **Lamanna Giuseppe**, 20 febbraio; **Quaranta Anna Maria**, 10 luglio; **Resman Fabia**, 6 marzo; **Drelic-Gelasca Maria Grazia**, 3 gennaio; **Zalateo Ettore**, 12 febbraio; **Tateo Roberto**, 28 febbraio.

L'elenco dei premi

La dotazione dei premi del nostro Concorso si è arricchita anche ieri di nuovi doni. Particolarmente gentile una generosa offerta di lire 200 fatta da una signora che ha voluto conservare l'anonimo. Più tardi ci giungeva un cospicuo dono da parte dei camerati dell'Unione Pubblicità Italiana di Trieste consistente in due catenine d'oro con medaglietta e cinque astucci con servizio di posatine d'argento per bambini, acquistati presso la ditta Cavallar. Molto simpatico pure il gesto di due coniugi i quali ci hanno inviato un preziosissimo corredino. Anche ai donatori di ieri giunga il vivo grazie nostro e delle mamme triestine. Con i nuovi doni, la dotazione è la seguente:

1) Due polizze di 1000 lire delle Assicurazioni Generali;
2) Due polizze di 1000 lire della R. A. S.;
3) Una polizza di 1000 lire dell'I. N. A.;
4) Una polizza «Praevidentia» di 1000 lire dell'I. N. A. per parti gemellari;
5) Cinque libretti di 100 lire l'uno della Cassa di Rsparmio Triestina;
6) Un lettino, offerto dalla Fabbrica Mobili Metallici Sanzin in via del Coroneo 3;
7) Una culla in vimini con cesto per biancheria, offerta dalla Ditta Sante Giacomello in via S. Spiridione;
8) Tre copertine di lana, offerte dalla Ditta Stransiani in via XXX Ottobre 16;
9) Due seggioloni per bambini, offerti dalla Ditta Angelo Cosani in via Mazzini 46;
10) Due eleganti astucci per servizio di colazione, offerti dalla Ditta S. Podrecca in via Mazzini 42;
11) Due servizi da toletta da bambini, offerti dalla Drogheria E. Zernitz in via Roma 5;
12) Alcune paia di scarpette per bambini, offerte dal Calzaturificio Donda in Piazza dell'Impero;
13) Cinque corredini della Casa del Bambino «Oehler»;
14) Cinque corredini, offerti da un camerata anonimo;
15) Un servizio per bambini in posate d'argento, offerto dall'Argenteria Olinto Fabbro in via Roma 9;
16) Tre copertine, offerte dalla Ditta Marcello Sessi in via Tarabochia 5;
17) Due servizi per colazione bambini, offerti dalla Ditta «Paradiso dei giocattoli» in viale XX Settembre 17;
18) Cinquecento lire, offerte da due signore per l'acquisto di corredini;
19) Duecento lire offerte da una signora anonima;
20) Due catenine d'oro e cinque astucci di posatine d'argento per bambini, offerti dall'Unione Pubblicità Italiana;
21) Corredino offerto da due coniugi.

La nuova Camera

Due Commissioni speciali esaminano i disegni di legge per la riforma

ROMA, 1

Nell'odierna riunione la Camera ha ascoltato la nobile commemorazione che il suo Presidente ha fatto dei camerati scomparsi ed ha quindi approvato numerosi disegni di legge.

Il Presidente commemora gli scomparsi Alessandro Parisi

La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE si alza, imitato dai deputati, e dice:

Camerati, ancora una volta la morte ha duramente colpito la nostra Assemblea, togliendoci tre amatissimi camerati: Alessandro Parisi, Carlo Roncoroni e Alberto Redenti. Alessandro Parisi, spentosi a 56 anni il 4 agosto scorso, per ferite riportate in seguito ad un incidente di automobile, impersonò fulgidamente l'ardire impetuoso della nostra stirpe. L'epico periodo vissuto dal Parisi trasformò il dottore in giurisprudenza e l'avveduto industriale in soldato di tutte le guerre. Il suo valore si riassume con una promozione per merito di guerra, tre medaglie di argento, una di bronzo e l'Ordine Militare di Savoia, altissimo premio che gli fu conferito quando, rimasto il solo ufficiale superstite di un gruppo di assalto, assunse il comando dell'unità, entrando fra i primissimi a Vittorio Veneto. Ai Fasci di Combattimento Alessandro Parisi appartenne fin dalla fondazione; nello squadrismo egli ritrovò lo spirito degli arditi che egli aveva guidato tante volte superbamente in azione. Della vita egli ebbe fino all'ultimo respiro una concezione eroica: sotto i ferri del chirurgo che gli amputava un braccio, soltanto si doleva che la sua attività di ardito e di capo degli arditi ne sarebbe rimasta menomata; e quando comprese che la vita stava per abbandonarlo, cedendo all'innata bontà dei forti, si preoccupò per la sorte di chi involontariamente era stato causa della sua fine immatura, assolvendolo da ogni colpa! Alessandro Parisi, nelle numerose cariche coperte come componente del Direttorio romano, Segretario amministrativo della Federazione dell'Urbe, Presidente della Federazione nazionale degli arditi d'Italia, Presidente della Confederazione delle aziende di credito e delle assicurazioni fu Capo esemplare.

Il ricordo di Alessandro Parisi, la cui spoglia oggi riposa, per volere del Duce, nella millenaria Torre de Conti, rimarrà indelebile nel cuore di noi tutti e particolarmente in coloro che lo ebbero compagno di lotte nelle guerre e nella Rivoluzione.

Onoriamo la memoria del valoroso Camerata come quella di chi ha bene meritato della Patria!

Roncoroni e Redenti

Il 27 settembre si è spento, quasi improvvisamente, in Gavirate, anche egli a soli 56 anni, il camerata Carlo Roncoroni. Era un lavoratore infaticabile e un realizzatore. Laureatosi in ingegneria civile, dette subito prova della sua alta capacità di tecnico e di organizzatore. Fu infatti a capo di quel Sindacato di costruzioni e di appalti marittimi che per l'importanza delle opere compiute è assurto per suo merito a notevole fama per la tecnica geniale nella costruzione dei porti. Nel 1935, nell'assumere la presidenza della «Cines», si prefisse un compito arduo e sino allora intentato: potenziare ed attrezzare l'industria dello schermo italiano e, pur in periodo di assedio economico, seppe portare puntualmente a termine i lavori di costruzione della nuova grandiosa Cinecittà. La sua immatura scomparsa desta in noi, che lo avemmo camerata e amico, il più profondo e sincero rimpianto.

Il 1.o ottobre un aeroplano, su cui viaggiava il camerata Alberto Redenti, reduce da un congresso tenuto a Francoforte sul Meno, scompariva in zona alpina senza che le più estese e febbrili ricerche permettessero di rintracciare l'apparecchio e le persone che erano a bordo. Ricordo a voi le sue qualità di cittadino e di fascista, la sua attività nell'esercizio dell'avvocatura che praticò a Milano per oltre un trentennio e quella particolarmente spiegata nel campo delle assicurazioni, ove dava prova di abilità organizzatrice.

Camerati! Tributiamo con un minuto di raccoglimento un reverente omaggio alla memoria dei cari scomparsi mentre rinnoviamo alle famiglie l'espressione del nostro commosso cordoglio.

Immediato inizio dei lavori

La Camera osserva un minuto di reverente silenzio rimanendo in piedi nel saluto romano.

Il PRESIDENTE comunica che il Duce ha inviato alla Camera i disegni di legge riguardanti la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni e l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, chiedendo che siano esaminati da due Commissioni speciali. Queste Commissioni vengono, dal Presidente, così costituite. La prima dei deputati Albertini, Asquini, Biggini, Caprino, Carusi, Ciani, De Marsicò, Gray, Lunelli, Ciri, Pellizzari, presidente l'on. ..., relatore l'on. De Marsico; per la Commissione è composta dai deputati Acerbo, Biagi, Cogestri, Delcroix, Giunta, Gufratti, Morelli Giuseppe, Orasfabinzio, Amilcare Rossi e Sette ola nominato a suo presidente l'on. Orano e a relatore l'on. ...rbo.

Subito dopo la seduta della Camera, terminata alle ore 17.50, le due Commissioni si sono riunite. Entrambe hanno convenuto pienamente sul contenuto e sulla portata del progetto governativo che realizza, sul terreno costituzionale, la riforma eminentemente rivoluzionaria predisposta dal Fascismo.

Le due Commissioni si riuniranno nuovamente nella giornata di domani per procedere all'approvazione della relazione in modo da consentire all'assemblea di intraprendere sollecitamente l'esame e l'approvazione dei due disegni di legge.

Domani la Camera si riunirà una prima volta alle 10.30, la seconda alle 16.

Nuovi treni tra Roma e le città dell'Alta Italia

ROMA, 1

Per migliorare e accelerare le comunicazioni fra i grandi centri dell'Alta Italia e la Capitale, le FF. SS. attiveranno dal 1.o gennaio 1939 una nuova coppia di elettro-treni tra Milano e Roma, con allacciamento da e per Venezia a mezzo di automotrici rapide.

L'orario di tali nuovi treni sarà il seguente: R. 29 Milano p. 7.10, Bologna a. 9.3 p. 9.6, Firenze a. 9.58, p. 10.2, Roma a. 13.9; R. 429 Venezia p. 7.10, Bologna a. 8.58; R. 28 Roma p. 18, Firenze a. 21.8, p. 21.11, Bologna a. 22.2, p. 22.5, Milano a. 24; R. 428 Bologna p. 22.15, Venezia a. 23.58.

Col successivo 1.o febbraio si attiverà anche una coppia di autoelettrotreni tra Roma e Torino, regolati dal seguente orario: R. 550 Roma p. 7.30, Livorno a. 10.31, p. 10.36, Pisa a. 10.52, p. 10.53, Genova a. 12.41, p. 12.43, Torino a. 14.30. R. 551 Torino p. 16.55, Genova a. 18.30, p. 18.40, Pisa a. 20.26, p. 20.27, Livorno a. 20.42, p. 20.47, Roma a. 23.50.

Dalla stessa data, 1.o febbraio, gli elettro-treni R. 29 ed R. 28 tra Milano e Roma saranno prolungati su Napoli col seguente orario: R. 29 Roma p. 13.20, Napoli Merg. a. 15.10; R. 28 Napoli Merg. p. 16, Roma a. 17.50.

Contributi all'autarchia
Una conduttura di metano da Pietramala a Firenze

FIRENZE, 1

Sarà inaugurato il 21 aprile dell'anno XVII un grande impianto per la conduzione del metano da Pietramala a Firenze. Le emanazioni di Pietramala sono le più importanti tra quelle italiane, non tanto per la quantità del gas prodotto (10 milioni di litri nelle 24 ore), quanto per il fatto che l'uscita del gas dal terreno si manifesta ormai da migliaia di anni ed è tale da offrire le più ampie garanzie di costanza. Infatti, a differenza dalle altre sorgenti dalle quali il metano esce con estrema violenza, nelle sorgenti di Pietramala si hanno emanazioni lentissime, tali anzi da richiedere la massima precauzione nelle ricerche, essendo facile lo sviamento. Il condotto potrà portare a Firenze 10.000 metri cubi di gas ogni giorno, ma quando gli impianti di Pietramala saranno in piena efficienza, la cifra potrà essere triplicata. La spesa della costruzione per questa grandiosa opera di convogliamento ascenderà a parecchi milioni. Quest'opera contribuirà largamente alla battaglia autarchica voluta dal Duce.

Le licenze d'importazione non sono trasferibili
Precisazioni del Ministero Scambi

ROMA, 1

Il Ministro per gli Scambi e le Valute comunica: In relazione ai quesiti che sono stati proposti, in conseguenza di situazioni che si sono venute particolarmente manifestando in questi ultimi tempi, questo Ministero intende precisare che l'assegnazione di licenze per la importazione di merci di qualsiasi natura, in rapporto alla disciplina in atto nel settore del commercio estero, non costituisce un diritto ma una semplice concessione di carattere amministrativo e procedurale che, come tale, può essere revocata in ogni momento e non è quindi trasferibile a nessun titolo.

Pertanto, in occasione di trapasso o liquidazione di ditte commerciali o industriali comunque costituite, le assegnazioni di contingenti d'importazione di cui le ditte stesse fossero eventualmente beneficiarie devono ritornare automaticamente a disposizione delle Federazioni di categoria interessate, le quali ne cureranno la ridistribuzione a favore di quelle ditte che abbiano acquistato particolari benemerenze nell'intensificazione del loro lavoro di esportazione o di collocamento di prodotti nazionali sul mercato interno, in sostituzione di analoghi prodotti di origine estera.

L'estrazione della Lotteria "E 42" si farà entro il prossimo gennaio

ROMA, 1

Il Ministero delle Finanze comunica che cadono in equivoco coloro che ritengono che i premi della grande Lotteria «E 42» si estrarranno nell'anno 1942. Invece la prima manifestazione di tale lotteria, per la quale i biglietti sono già in vendita in tutta Italia, si chiuderà improrogabilmente nella prima decade del prossimo mese di gennaio 1939 con l'estrazione di nove milioni di premi.

L'edizione serale della "Gazzetta del Popolo" si chiama "L'Italiano"

TORINO, 1

L'edizione serale della *Gazzetta del Popolo*, ha cambiato il suo titolo in *L'Italiano (Gazzetta del Popolo della Sera)*.

Odierna adesione dell'Italia al trattato navale di Londra

LONDRA, 1

Si annuncia stasera a Londra che l'Italia aderirà ufficialmente domani al Trattato navale di Londra. L'istrumento di adesione sarà depositato dall'Ambasciatore d'Italia conte Grandi al Foreign Office.

L'adesione dell'Italia al Trattato navale di Londra fa parte delle clausole che regolano gli accordi italo-britannici. Il Trattato fu firmato nel 1936 dalla Granbretagna, dalla Francia e dagli Stati Uniti, ma l'Italia non lo firmò, sebbene fosse stata presente ai negoziati, giacchè si era nel periodo delle sanzioni, quando più imperversava l'ostilità franco-britannica contro la spedizione italiana d'Abissinia. L'Italia, tuttavia, sebbene non abbia dato prima d'ora la sua adesione ufficiale al Trattato, si è sempre conformata al suo spirito nella costruzione delle sue nuove unità navali.

La prima estrazione per l'ammortamento del Redimibile 5 p. c.

ROMA, 1

La prima estrazione per l'ammortamento del Prestito Redimibile 5 percento avrà luogo lunedì 19 dicembre 1938-XVII, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito Pubblico. Saranno estratti per ciascuna delle serie a, b, c, d, e n. 4 gruppi, ciascuno dei quali comprende 50.000 obbligazioni unitarie da lire 100, vale dire il capitale nominale di 5 milioni di lire. I numeri dei gruppi sorteggiati di ciascuna serie saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*. I titoli contrassegnati con i numeri dei gruppi estratti saranno rimborsabili a decorrere dal 1.o gennaio 1939-XVII. I titoli al portatore potranno essere presentati per ottenerne il rimborso alle sezioni di R. Tesoreria, i certificati nominativi comprendenti obbligazioni rimborsabili dovranno essere esibiti per il rimborso alle Direzione generale del Debito Pubblico in Roma, ovvero presso l'Intendenza di Finanza, esclusa quella di Roma.

Schiacciante predominio dell'aviazione nazionale

92 aerei marxisti abbattuti in novembre

SARAGOZZA, 1

Il Gran Quartier Generale della Spagna nazionale rende noto stasera il bilancio dell'attività dell'aviazione nel mese di novembre.

Nei combattimenti aerei sostenuti dai piloti nazionali contro quelli marxisti, la maggior parte dei quali si sono svolti nel cielo dell'Ebro durante le fasi conclusive della grande offensiva franchista, sono stati abbattuti 73 apparecchi rossi di cui 65 delle formazioni da caccia e otto di quelle da bombardamento; il nemico avrebbe perduto altri 19 apparecchi che sono classificati fra i probabili poichè non si è avuta la possibilità di controllarne la sorte dopo che furono raggiunti dal tiro delle mitragliatrici.

I «Falchi delle Baleari» la notte scorsa hanno infine bombardato le fabbriche di materiale da guerra di Tarrega. L'attività dell'aviazione sarà inoltre intensificata notevolmente nei prossimi giorni, essendo preciso compito del Comando supremo di Franco di colpire ripetutamente tutti i centri della zona rossa che hanno obiettivi militari.

Una nota ufficiale in proposito radiodiffusa stasera dalla stazione di Salamanca, prima del quotidiano bollettino di guerra, invita le popolazioni civili dei singoli centri ad abbandonare le immediata adiacenze della zona che saranno bombardate, per non subire danni.

La comunicazione, ispirata evidentemente da un alto e nobile sentimento di umanità elenca ad una ad una le città e gli abitati che saranno sorvolati dalle squadriglie nazionali. Si tratta complessivamente di circa 120 località della regione spagnola tuttora sotto il dominio dei marxisti e cioè quella della Catalogna, del Levante, del centro e del sud.

I rappresentanti del Belgio richiamati dalla Spagna rossa

BRUSSELLE, 1

Il Re del Belgio ha ricevuto questa sera il Primo Ministro Spaak, che lo ha messo al corrente della decisione presa dal Governo di Barcellona di richiamare il suo Ambasciatore a Brusselle per protestare contro il discorso pronunciato l'altro giorno da Spaak al Senato e contro la decisione presa dal Governo circa l'invio di un rappresentante commerciale presso il Governo di Franco.

In seguito a questa decisione, Spaak, d'accordo col Sovrano, ha deciso di richiamare immediatamente l'Incaricato d'affare del Belgio e il Console generale che risiedono attualmente a Barcellona.

Roosevelt inaugurerà la Conferenza panamericana con un discorso radiofonico

LIMA, 1

Corre insistente la voce che il Presidente Roosevelt pronuncerà il discorso inaugurale alla Conferenza panamericana che qui inizierà i suoi lavori il 9 corrente. Egli parlerebbe da Washington e le sue parole sarebbero qui trasmesse per radiotelefono.

Le autorità peruviane non escludono che il Presidente possa compiere una visita a Lima prima della chiusura dei lavori della Conferenza alla fine del mese, giusta il desiderio espresso tempo addietro di compiere una visita ufficiale alla costa del Pacifico dell'America del Sud, prima di lasciare la Presidenza degli Stati Uniti.

L'accordo franco-siriaco "è peggiore del mandato"

CAIRO, 1

Il *Balagh* segnala da Damasco il manifesto del dott. Shahbandar, in cui si afferma che il nuovo accordo franco-siriano è peggiore del mandato. Il dott. Shahbandar accoglie pertanto l'invito dei capi siriani a collaborare all'organizzazione della difesa contro il pericolo che minaccia la Siria. Il giornale aggiunge che il dott. Shahbandar sembra sicuro di ottenere molti appoggi, specie dai capi della famiglia Atrache.

Dichiarazioni di Mironas sulla situazione di Memel

KAUNAS, 1

L'*Agenzia telegrafica lituana* comunica che, in risposta a un'interpellanza sulla situazione nel territorio di Klaipeda, il Presidente del Consiglio Mironas ha dichiarato alla Dieta che le relazioni della Lituania con la Germania sono sempre state buone. Tuttavia taluni malintesi sorti tra il Governo lituano e le autorità autonome del territorio di Klaipeda tendono a esercitare una sfavorevole influenza sulle relazioni lituano-tedesche. Il Governo lituano si sforza di migliorare questa relazione. Lo stato d'assedio nel territorio di Klaipeda è stato tolto; questo provvedimento è stato preso allo scopo di migliorare l'atmosfera prima delle elezioni alla Dieta di Klaipeda. Tuttavia, ha detto Mironas, l'attività dei tedeschi nel territorio stesso, dopo la soppressione dello stato d'assedio, è fonte di preoccupazioni. Gli organi autonomi prendono talune misure che sono incompatibili con lo Statuto del territorio. Il Governo lituano reagisce contro le infrazioni allo Statuto stesso.

Il mistero delle 400.000 lire dimenticate in tassì a Milano
Due ebrei ne reclamano la restituzione

MILANO, 1

La piuttosto oscura vicenda delle 400.000 lire lasciate in un tassì dà non poco da fare all'autorità di P. S. Che si possa dimenticare in una auto pubblica una simile somma non è cosa molto comune e, se a ciò si aggiunge il fatto che i presunti possessori della somma in questione sono due ebrei, il fiorentino Giulio Racah e l'inglese Giuseppe Noah, non è fuori luogo che intorno alla grossa somma si stesse edificando qualche diavoleria... di pretta marca giudaica. I due ebrei, che si sono presentati per reclamare la somma dimenticata sono stati nuovamente interrogati oggi dai funzionari inquirenti e hanno assolutamente escluso che essi volessero comunque fare con la somma in questione illeciti traffici. Tanto il Noah quanto il Racah hanno concordemente dichiarato ai funzionari che la somma smarrita era di esclusiva proprietà del fiorentino e rappresentava il ricavato di una vendita di titoli effettuata in questi giorni. Il Racah, anzi, ha giustificato la sua presenza a Milano col fatto di avere bisogno dei consigli dell'amico Noah circa un successivo reimpiego delle 400.000 lire.

I corsi dell'Università di Varsavia sospesi a causa dei conflitti antiebraici

VARSAVIA, 1

In seguito a disordini anti-ebraici, che hanno assunto una certa gravità, il Rettore dell'Università di Varsavia ha sospeso a tempo indeterminato i Corsi di tutte le facoltà. Il Senato accademico si riunirà domani per decidere ulteriori misure.

Bollettino meteorologico

1.o dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+14	+12
Roma.....	staz.	coperto	+17	+13
Milano....	dim.	coperto	+12	+10
Torino....	staz.	piovoso	+11	+ 9
Genova..	var.	piov., m.	+15	+12
Sanremo	var.	piov., cal.	+18	+13
Venezia..	var.	piov., cal.	+12	+11
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	nebbioso	+ 9	+ 6
Bologna.	var.	piovoso	+11	+ 9
Firenze..	staz.	piovoso	+13	+ 8
Rimini....	staz.	piov., m.	+12	+ 9
Ancona..	—	—	—	—
Napoli....	—	—	—	—
Foggia....	aum.	sereno	+18	+ 7
Bari.......	var.	misto, cal.	+20	+13
Lecce.....	var.	misto	+19	+13
Taranto.	dim.	misto, cal.	+18	+11
Messina.	var.	misto, cal.	+18	+15
Palermo.	aum.	misto, m.	+16	+10
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	var.	misto, m.	+19	+12
Sassari...	aum.	piovoso	+14	+ 8
Tripoli...	staz.	piov., m.	+17	+10
Bengasi.	aum.	cop., cal.	+21	—
Rodi......	staz.	piov., m.	+19	+17

Fervore di vita nell'Impero

L'opera della Milizia forestale elogiata dal Vicerè
Provvidenze e propaganda per la sanità della razza

ADDIS ABEBA, 1

S. A. R. il Vicerè si è recato a visitare il vivaio della Milizia forestale ove è stato ricevuto dal Luogotenente Generale Agostini e da altri ufficiali della Forestale.

Il Duca d'Aosta ha compiuto una minuziosa visita del vivaio, interessandosi alle varie piantagioni e al programma di lavoro stabilito per lo Scioa e per le altre regioni dell'Impero. Il vivaio della Milizia forestale di Addis Abeba copre attualmente una superficie di oltre un ettaro e mezzo, in maggioranza utilizzato interamente a vivaio, provvisto di canali d'irrigazione alimentati da un torrente vicino.

Accompagnato dal Gen. Agostini, il Vicerè si è quindi recato a visitare la sede del Comando di Legione i cui lavori, iniziati nello scorso febbraio, sono stati portati a termine nell'agosto successivo. La costruzione dell'edificio ha richiesto uno scavo e un movimento di terra di 150 mc. e l'impiego di 1260 giornate lavorative di militi e 4000 giornate di manovali indigeni. Lo stabile occupa un'area coperta di 430 mq.

L'edificio comprende 20 ambienti, divisi da corridoi ed in cui, oltre agli uffici, si trovano anche gli alloggi per gli ufficiali. Pavimenti, soffitti, infissi, arredamenti e mobili sono stati costruiti con legno proveniente dal patrimonio forestale.

Terminata la visita, il Generale Agostini ha porto al Vicerè il saluto della Milizia, pregandolo di accettare a nome della Forestale, una medaglia al merito silvano ed un campionario di 36 specie di legno forestale, contenute in un elegante astuccio di «toell laca», legno locale di ottima utilizzazione. Il Duca d'Aosta ha ringraziato per l'omaggio ed ha rivolto un elogio alla Milizia forestale per l'opera altamente meritoria che essa va svolgendo nelle varie regioni dell'Impero.

Si apprende inoltre che il Governatorato di Addis Abeba ha disposto che uno dei principali ambulatori pubblici della città dedichi d'ora innanzi particolari cure alle indigene gestanti, o affette da malattie veneree o che possano, comunque, pregiudicare la maternità. Uno specialista di ostetricia è stato destinato all'ambulatorio allo scopo di assicurare un accurato servizio ed impedire, soprattutto, che le donne indigene continuino a ricorrere a certe tradizionali pratiche dell'empirismo, che in troppi casi, costano la vita a madri e neonati.

Le cure che già da qualche tempo vengono impartite dai sanitari italiani sono state accolte con viva soddisfazione dalle popolazioni indigene che, scettiche in principio sono passate alla persuasione e all'entusiasmo dopo i primi brillanti risultati.

Intanto, organizzate dall'ufficio propaganda della Federazione fascista dello Scioa e svolte a cura dell'Istituto fascista di coltura continuano regolari le conversazioni di propaganda sul problema della razza presso tutti i cantieri ed i Fasci periferici. In quest'ultima settimana 16 sono state le conversazioni tenute ai lavoratori ed alle CC. NN. dello Scioa tra il vivissimo interesse degli ascoltatori tra cui si notavano dirigenti di cantieri, professionisti ed ufficiali che hanno pregato i vari oratori di ripetere spesso l'utilissima iniziativa.

Il giornale locale pubblica inoltre il decreto vicereale che regola gli autotrasporti nell'Impero. Con detto decreto si affida alla Compagnia italiana trasporti Africa Orientale («Citao») il compito di assumere, controllare e disciplinare tutti i trasporti di merci con automezzi per conto di privati, enti pubblici, amministrazioni civili e militari nei territori dell'Africa italiana.

Il discorso di Ciano
Entusiasmo a Addis Abeba intorno agli altoparlanti

ADDIS ABEBA, 1

Il discorso di S. E. Ciano alla Camera è stato attentamente seguito attraverso la radio dalla collettività nazionale di Addis Abeba e dell'Impero che, sulla guida della parola chiara e precisa del Ministro degli Esteri, ha avuto la possibilità di rivivere le indimenticabili ore storiche dello scorso settembre e di vibrare di entusiasmo all'unisono col gran cuore di Roma e d'Italia.

Prima ancora che il discorso avesse inizio, le masse dei lavoratori nazionali di Addis Abeba si erano andate adunando attorno agli altoparlanti installati nel centro della città, mentre nella periferia la folla si disponeva in attesa intorno agli apparati diffusori dei cantieri e delle officine. Negli uffici e nelle case, altri gruppi di ascoltatori si erano andati riunendo attorno alle radio private.

Il discorso del Ministro è stato, dalla prima all'ultima parola, seguito con grandissimo interesse, attraverso la chiara e perfetta radiodiffusione. I vari accenni all'atteggiamento energico e decisivo dell'Italia nell'ultima grave crisi europea, all'azione svolta dal Duce per fronteggiare e dominare gli eventi, alla fulminea preparazione delle nostre forze armate, all'esemplare spirito di disciplina e risolutezza della Nazione, hanno suscitato ondate di soddisfazione, di entusiasmo e di orgoglio.

Nella stampa portoghese

LISBONA, 1

La stampa portoghese riporta mettendolo in grande evidenza il discorso del Ministro Ciano. Il *Diario de Noticias* rileva nel titolo gli apprestamenti militari dell'Italia durante la recente crisi e il *Diario de Manha* nota che era tutto pronto perchè l'Italia intervenisse al lato della Germania. Tutti i giornali sono concordi nel rilevare la grande importanza del discorso pronunciato dal giovane Ministro degli Esteri Italiano.

Nel Sud America

BUENOS AIRES, 1

I giornali pubblicano larghissimi riassunti del discorso del Ministro degli Esteri conte Ciano, sottolineando la decisiva azione svolta dal Duce a Monaco per la conservazione della pace mondiale.

La dichiarazione franco-tedesca
Ribbentrop andrà a Parigi martedì prossimo

PARIGI, 1

Secondo informazioni di carattere ufficioso, i Governi francese e tedesco si sono messi d'accordo per firmare la loro dichiarazione comune nei primi giorni della settimana prossima. Si conferma che per l'occasione arriverà a Parigi, martedì mattina, von Ribbentrop, Ministro degli Esteri del Reich.

L'incontro calcistico di Napoli
I francesi partiti fiduciosi ed ottimisti

PARIGI, 1

Con un mucchio di belle speranze e con delle intenzioni tutt'altro che remissive, la nazionale francese di calcio ha lasciato questa sera Parigi. Alle 20.30 la comitiva è partita col «rapido» di Roma, diretta a Napoli.

Tutti i giocatori apparivano fiduciosi, come pure i numerosi inviati di giornali e i radiocronisti che hanno preso posto sul treno con loro. Mancava solo il marsigliese Ben Barek, che si unirà alla comitiva domani, a Genova.

Accompagnano la squadra il commissario tecnico Barreau e numerosi dirigenti della Federazione. Il Presidente della Federazione francese Rimet partirà invece domani sera e sarà a Napoli nella serata di sabato.

I giornali intanto cominciano a battere la grancassa per l'imminente partita. I giudizi sono unanimemente concordi nell'affermare che a Napoli i francesi non saranno facilmente battuti. Sul Paris Soir, ad esempio, Eskenazi scrive: «Questo incontro si potrebbe vincere. Il compito per i francesi è duro ma non è impossibile».

Il centro attacco Nicolas stima dal canto suo che «Olivieri è un grandissimo portiere» e non è quindi d'accordo coll'unico tifoso della squadra (Rouen) che la accompagna a Napoli e che ha dichiarato al Paris Soir che Nicolas segnerà per lo meno due reti a Olivieri... Digne, Veinante e Jordan sono del parere che «non è escluso che ritornino a Parigi con una vittoria. Vi sono molte probabilità».

Insomma tutti quanti sono ottimisti. Alla stazione poi Jordan ha dichiarato a un giornalista che domenica non si occuperà che di Piola: «Cercherò di neutralizzare Piola — ha detto il centro sostegno francese — come domenica scorsa ho neutralizzato l'inglese Drake».

La nazionale francese, che per interessamento della Federazione italiana di calcio viaggia in vagone speciale, sarà a Napoli nella serata di domani, verso le 19.

La preparazione degli azzurri

FIRENZE, 1

Ambiente ideale quello fiorentino per gli allenamenti collegiali degli azzurri. Semplicissimo il lavoro di oggi: riposo assoluto nella mattinata; nel pomeriggio allo Stadio Berta, atletica, ginnastica, e per finire qualche palleggio.

Tutti gli atleti godono ottima salute. Sono rapidamente svanite tutte le preoccupazioni circa la efficienza fisica di Piola, di Colaussi e anche di Serantoni che ha raggiunto la comitiva questa mattina da Roma e che l'allenamento odierno ha dimostrato di essere in buone condizioni.

Per il lavoro di domani il Commissario tecnico ha chiesto una squadra della Fiorentina, non di allievi, ma una formazione capace di impegnare a fondo la nazionale. Il desiderio sarà senz'altro esaudito. All'allenamento che si svolgerà a porte chiuse saranno presenti il Generale Vaccaro e l'ing. Barassi.

Il miglior regalo di
San Nicolò
per il vostro ragazzo
è un
vestito
un
cappottino
acquistato da
Beltrame
CORSO VITT. EM. III, N. 35-37

Il
Tonico - ricostituente
di fama mondiale

Richiedetelo alle farmacie

Serravallo - Trieste

PASTIGLIE SAN GIUSTO
già Pettorali IFT

contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc.

Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50

N. o di pr. 3213-5112, 20 febbraio 1935-XIII

SALUTE e GIOIA DI VIVERE

Se le vostre guancie sono emaciate o pallide, se vi sentite sfinita, esausta di forze e senza appetito, ciò è spesso da attribuirsi allo stato del vostro sangue, deficente probabilmente di globuli rossi, fose al di sotto dei 5 milioni per mmc. e egualmente deficente in emoglobina, che costituisce la parte importante per la nutrizione dei tessuti. Occorre quindi normalizzare il sangue.

A base di sali di ferro, le Pillole Pink sono un vero normalizzatore e un ricostituente che agisce sia direttamente sia indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici. Il loro valore terapeutico è stato d'altronde confermato anche da recenti esperienze cliniche.

Ricuperate voi pure forza appetito, colorito, gioia di vivere e salute, rigenerando il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola.

Decr. Prefett. Milano N. 8290 19-2-38

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Cognac Riserva stravecchio
BRANCA
SPECIALITÀ DELLA S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

L'Ente Comunale di Assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito

CRONACA DELLA CITTÀ

I premi del Duce consegnati a 1200 famiglie numerose

Le autorità alla cerimonia in un Gruppo rionale

Il Duce, nella indimenticabile visita alla nostra città, con un gesto che ha commosso la cittadinanza, aveva dato disposizione affinchè tutte le famiglie numerose della città e provincia ricevessero un premio di lire 250. L'annuncio del nuovo, munifico atto di bontà del Fondatore dell'Impero, aveva sollevato un'eco entusiastica e riconoscente.

Nel medesima atmosfera di devozione e di gratitudine al Duce è stata suscitata ieri sera nella palestra della C. R. B. «E. De Amicis», dove oltre cento donne prolifiche si sono riunite per la distribuzione delle somme.

Quando alle 19 sono giunte nella palestra le autorità cittadine, tutti i presenti si sono scattati simultaneamente in una fervida dimostrazione di fede e di amore verso il Duce, inneggiando e scandendo a lungo, entusiasticamente, le due sillabe del fatidico nome. Erano con S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, un rappresentante della Provincia, un delegato dell'Ufficio assistenziale della «Gil», il Vicefederale e l'ispettrice provinciale del Fascio Femminile. Era con le autorità cittadine il Gen. Modugno.

Prima di salire sul podio, le autorità si sono affabilmente intrattenute con le premiande, salutando poscia romanamente le rappresentanze delle organizzazioni fasciste che, in divisa, hanno tributato una simpatica manifestazione a S. E. il Prefetto e al Federale.

La missione della madre

Ha preso quindi la parola il fiduciario del G. R. F. «Olivares», cav. Bevilacqua, che, rivolto alle autorità, ha detto:

«A nome di tutti i beneficati qui presenti, vi ringrazio d'aver voluto onorare con la vostra presenza a questa manifestazione nella quale rifulgono le qualità del popolo italiano lavoratore, forte, sano e fecondo.

I popoli sani, numericamente ricchi, amanti della famiglia e della Patria, segnano nella storia del mondo il loro luminoso avvenire ed assurgono alla forza, che è garanzia di prestigio e di gloria. In voi, il popolo italiano, riconosce l'aristocrazia della razza e la base granitica sulle quale poggia il piedestallo [illegible] dell'immortalità dell'Impero di Roma.

Nell'atto [illegible] compiere nel nome e d'ordine del Duce fermo [illegible] pace in un clima però [illegible] di prestigio, di cosciente [illegible] di orgoglio di razza, voi [illegible] ovete scorgere solamente un significato circoscritto alla pura cerimonia odierna, ma l'animo del Duce, il Suo amore per il popolo, la comprensione dei bisogni della Sua gente, un premio d'onore alle madri di questa italianissima Trieste, che, orgogliosa come non mai del mondiale prestigio della sua eterna Patria, gareggerà certo in avvenire con le città d'Italia nobilmente, più grandi e più meritevoli nell'apporto della sua potenzialità della razza.

Nella Sua recente visita a Trieste, il Duce, nel portarsi da un punto all'altro della città per la inaugurazione delle grandi opere del Regime e nelle visite al Cantieri, ha abbracciato con lo sguardo la spontaneità del popolo triestino, nel suo entusiasmo, nella sua fede, nella sua incrollabile decisione di seguirlo, nella sua consistenza assoluta di amore e di dedizione alla Patria.

Nelle Sue visite ai centri del Carso e del Postumiese, madri delle nostre terre, ai margini delle strade e nei luoghi di adunata, alzavano nelle braccia, come per un'offerta santa, i bimbi sani e robusti, a testimoniarGli la presenza gagliarda di quello che sarà il futuro guerriero presidio dell'Impero di Roma. A questi bimbi il Duce rivolge la Sua attenzione, la Sua cura, il Suo amore. Inquadrati nell'organizzazione della G.I.L., voi li vedete fieri d'indossare l'uniforme, già compresi dei compiti che dovranno poi assolvere, già sorridenti come fiori baciati dal sole.

Un popolo senza bimbi è un popolo triste, in decadenza, avviato in[illegible]mente alla fine; è come un [illegible]rido, senz'erbe, con molti [illegible] alberi vecchi, condannati a ri[illegible]ire.

Le [illegible] d'Italia hanno compreso questa verità solare e non vogliono dare alla loro prole l'eredità straziante della miseria e del disprezzo, ma preparano invece per i loro figli un avvenire fecondo, sereno, fiero, un'esistenza insomma degna della grandezza e della gloria della Patria.

I tempi della baraonda e dell'abbandono, delle rinuncie e delle umiliazioni, i tempi in cui i migliori figli d'Italia, quelli della terra e delle officine, con nell'animo lo strazio e l'amarezza, erano costretti a lasciare il suolo della Patria in cerca di lavoro e di pane nelle terre straniere, i tempi in cui il genio del lavoratore nostro veniva sfruttato per la realizzazione delle più grandi imprese nelle diverse parti del mondo, sono finiti.

Per la illuminata politica del Duce, per la nuova fede che invade l'animo di ogni italiano, per l'eroismo dei nostri soldati, oggi abbiamo un Impero ed una Patria forte, rispettata, temuta. Però, perchè questo Impero duri e si accresca, perchè questa Patria conservi ed ingigantisca il suo prestigio nel mondo, sono necessari gli uomini che la popolino, che la coltivino e che la difendano.

Questa missione è affidata a voi, mamme d'Italia.

Ecco perchè poc'anzi ho detto che il popolo italiano vede in voi la più pura, la più genuina aristocrazia della razza.

In altre epoche la voce di questa Patria nostra era considerata nulla nelle risoluzioni dei vari problemi internazionali. Gli avvenimenti politici di questi ultimi tempi hanno dimostrato invece che nessuna risoluzione può assurgere ad importanza positiva senza la approvazione del Duce, forte nelle Sue decisioni e nei Suoi atti dell'incondizionato appoggio del Suo popolo.

Per ordine del Duce, consegno a voi, mamme prolifiche, il Suo premio.

Se le ragioni dello Stato e dell'Impero non Gli permettono di godere, come il Suo animo vorrebbe, tutti gli episodi che il nostro popolo vive in virtù delle Sue leggi e dei Suoi ordini, voi dovete vederLo qui, presente in spirito, protette dalla Sua figura maschia, incoraggiate nel vostro compito dalla bontà infinita del Suo amore, sicure, certe, che Egli seguirà a proteggere per l'avvenire la vostra missione, che è la più santa e la più divina.

Un telegramma al Duce

Nel ricevere dalle mie mani il dono del Duce, rivolgete il pensiero a Lui con lo stesso amore, con la stessa fede, con l'identica speranza, con gli stessi voti che formulate per la cosa più sacra, per la santità della Famiglia».

Terminato il discorso del fiduciario dell'«Olivares», spesso interrotto da fervidi consensi dei presenti, il Generale Modugno ha letto il testo del seguente telegramma inviato al Duce:

«Distribuendosi oggi in tutta Provincia, presenti autorità e gerarchie, premi da Voi generosamente elargiti e disposti in occasione Vostra indimenticabile visita, famiglie numerose beneficate, riconoscenti e fiere, elevano, insieme alla copiosa figliolanza, promettente messe per futuri destini della Patria, loro fervido possente «A Noi!» al Duce Fondatore dell'Impero. - Prefetto *Rebua*, Federale *Grazioli*, delegato provinciale Generale *Modugno*».

E' seguita la distribuzione delle buste, contenenti ciascuna 250 lire. Dalle mani delle autorità le popolane hanno ricevuto i premi, esprimendo parole di commossa gratitudine al Duce.

Analoghe cerimonie si sono svolte nelle altre sedi dei Gruppi rionali del capoluogo e della Provincia, ovunque suscitando riconoscenza e devozione al Fondatore dell'Impero nei 1200 beneficati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
1 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	13
maschi 7, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	—

Alla Casa del Fascio

Il Comandante della V Leg. conf.

Il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il I Seniore de Padova Comandante la IV Legione confinaria «Monte Nevoso» che gli ha portato il saluto delle Camicie Nere confinarie.

Il Federale lo ha ricambiato con espressioni di viva e cameratesca simpatia.

Il Comitato piccola industria

Presenti il segretario provinciale della Federazione artigiani e un funzionario dell'U. P. F. industriali, il Federale ha ricevuto i componenti del Comitato provinciale della piccola industria che lo hanno intrattenuto su vari problemi interessanti la categoria.

Il Federale, mentre ha avuto espressioni di cordiale simpatia verso i piccoli industriali e artigiani, che costituiscono una forza considerevole nel quadro dell'economia provinciale, e che sono particolarmente meritevoli per il lavoro che svolgono, ha assicurato il suo interessamento affinchè essi abbiano preferenza nelle ordinazioni dei lavori a loro attinenti da parte degli enti e delle imprese locali.

Il godimento della gratifica natalizia esteso ai lavoratori dei porti

Abbiamo da Roma, 1:

Il *Lavoro Fascista* si dice informato del buon esito della richiesta presentata dalla Federazione dei lavoratori dei porti al Ministero delle Comunicazioni per la emanazione di un provvedimento inteso ad assicurare anche ai portuali il godimento della gratifica natalizia concessa per volontà del Duce a tutte le categorie dei lavoratori. Si apprende ora che il Ministero delle Comunicazioni, direzione generale della Marina Mercantile, aderendo alla richiesta della Federazione ha disposto che a tutti i lavoratori dei porti sia esteso il trattamento concordato tra le due Confederazioni dell'industria, erogando anche a questi lavoratori una settimana complementare di paga in occasione delle festività natalizie.

In tal modo la generalizzazione della 53.a settimana di paga a tutti i lavoratori di ogni settore produttivo trova una nuova importante affermazione di principio destinata a ripercuotersi beneficamente in seno alla collettività nazionale. *(Stefani)*.

La refezione scolastica distribuita a 5000 bambini della nostra Provincia

Ieri mattina al termine delle lezioni, in tutte le scuole elementari di Trieste e della Provincia, alla presenza delle gerarchie e di autorità, ha avuto inizio la refezione scolastica affidata alla «Gil».

La refezione è stata distribuita in 22 refettori a Trieste e in 104 refettori dei Fasci di Combattimento delle altre città, delle borgate, e dei villaggi della Provincia.

La parola del Federale

Alla scuola «Elena di Savoia» di via Ruggero Manna, la cerimonia è stata particolarmente austera per la presenza di numerose autorità fra le quali S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione anche per il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante la Zona della Milizia, il Commissario prefettizio al Comune, il Provveditore agli studi, il Questore, il Vicefederale, il Comandante la Legione dei Reali Carabinieri, il rappresentante di S. E. il Vescovo, la fiduciaria provinciale del Fascio femminile, il fiduciario del G.R.F. «A. Ivancich» e numerosi altri.

Le autorità sono state ricevute dal direttore della scuola, mentre nell'atrio un manipolo di Balilla prestava servizio d'onore. Nel refettorio, dopo il saluto al Duce, ordinato da S. E. il Prefetto, il Segretario federale ha rivolto brevi parole ai maestri e agli scolari dichiarando iniziate le refezioni scolastiche, e dicendo che l'opera del Regime si manifesta in tutti i campi, nella sua attività per il popolo. Ha concluso dicendo che la refezione tende a diventare totalitaria.

Il Prefetto, il Federale, le altre autorità cittadine e il Provveditore agli Studi assistono alla distribuzione della refezione scolastica

La benedizione

Dopo il discorso, il catechista della scuola ha impartito la benedizione, e tutti i bimbi hanno detto la preghiera al Duce; e quindi hanno ricevuto l'abbondante e sano cibo arricchito del dolce e della frutta offerti dalle patronesse della scuola. Oltre 5000 sono i bimbi ammessi alla refezione gratuitamente, e per essi è stata stanziata una somma di oltre 300 mila lire.

Con questa istituzione oltre alla istruzione e all'educazione, viene dato ai ragazzi anche il cibo per la vita fisica, sì da creare nelle nuove generazioni giovani capaci, non solo intellettualmente, ma anche fisicamente.

Un telegramma del Duca d'Aosta alla Reale Società Ginnastica

Alla Reale Società Ginnastica Triestina è pervenuto il seguente telegramma da S. A. R. il Viceré di Etiopia:

«Vivamente grato ricambio con memore cordialità Società Ginnastica Triestina fervido saluto beneaugurando. - *Amedeo di Savoia*».

Il ricevimento in onore di Edwin Fischer

Il ricevimenti nella casa ospitale del Console Generale di Germania, dott. Werner-Dankwort, sono divenuti una cara e simpatica consuetudine per il piccolo gruppo di autorità e di amici, che di tanto in tanto vi si riuniscono intorno a qualche artista illustre. L'altra sera, l'artista festeggiato era Edwin Fischer e, accanto al Console, faceva per la prima volta gli onori di casa la sua gentile signora.

Dopo il concerto in sala del Littorio, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Preside della provincia con le rispettive gentili signore e figlie, quasi tutti i Consoli residenti a Trieste con le signore e una trentina d'invitati si ritrovarono ospiti del dott. Dankwort in un'intima e simpatica manifestazione di amicizia, nonchè di ammirazione per il prof. Fischer, che si prestò con squisita e sorridente gentilezza al fuoco di fila delle domande e delle preghiere perchè suonasse ancora qualcosa. Ciò ch'egli fece ben volentieri.

La riunione si protrasse animatissima fino a tarda ora. Edwin Fischer, che da Trieste ha iniziato un giro di concerti nelle principali città d'Italia, porterà di certo con sè il ricordo della bella serata così signorilmente offertagli dal dott. Dankwort, insieme a quello del pubblico triestino che con tanto calore gli manifestò il proprio entusiasmo.

Le riunioni all'Associazione medica

Questa sera, alle 21, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la seconda seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. C. Pierguidi: Aniridia traumatica. Contributo clinico; 2) prof. M. Novak: Trattamento ormonico dell'ipertrofia prostatica. Si segnala ai soci la modificazione definitiva dell'orario delle sedute scientifiche. Previ accordi col segretario del Sindacato fascista medici e col fiduciario della sezione sanitaria del Pubblico Impiego, le sedute avranno inizio alle 21, anzichè alle 19, per dare modo a tutti i colleghi d'intervenire.

Ricerca di asfaltisti

L'Ufficio di collocamento industria comunica: Sono disponibili alcuni posti di asfaltista. I disoccupati interessati sono invitati a presentarsi quanto prima, muniti del libretto di lavoro, all'Ufficio di via Duca d'Aosta 12, per essere inviati al lavoro.

L'assistenza invernale ai disoccupati

L'Ente Comunale di Assistenza, presi gli accordi col Segretario federale, ha iniziato ieri, nel nome del Duce, l'esercizio dell'assistenza invernale in favore delle famiglie dei disoccupati mediante il Fascio Femminile nei Gruppi rionali fascisti. Come per il passato, anche quest'anno i Gruppi rionali presteranno ai richiedenti meritevoli della loro zona, specie alle famiglie numerose con molti figli a carico, adeguata assistenza, con il conferimento di pacchi viveri e di razioni calde.

ASTERISCHI

Diploma

L'altro giorno presso la R. Università di Padova ha conseguito il diploma di perfezionamento della Scuola Storico-Filologica delle Venezie il dott. Bruno Zanei, professore del R. Istituto Magistrale «Carducci», discutendo una tesi concernente un illustre capodistriano: «Il conte Gian Rinaldo Carli e la sua opera di economista a Milano». Al giovane prof. Zanei vive felicitazioni.

Lauree

Il camerata Bruno Vasari si è laureato all'Università di Torino nella Facoltà di Giurisprudenza, ottenendo i pieni voti assoluti. Vivissime felicitazioni.

— Il camerata Aldo Peresson direttore tecnico delle sezioni culturali del Dopolavoro Commercio Industria si è laureato in scienze consolari all'Università di Venezia. Vivi rallegramenti.

Nomine nei Dopolavoro. Il Segretario federale, presidente, ha ratificato le seguenti nomine: Dopolavoro provinciale: Vittorio Viviani, fiduciario per il motociclismo; Ispettorato del Monfalconese: Romano Malagnini, direttore tecnico per gli scacchi; Gomiselli Albino, direttore tecnico per il cicloturismo; Dopolavoro Cooperative Operaie: Giordano Macor, caposezione escursionistica; Dopolavoro S. Antonio in Bosco: Bonazza Giuseppe, segretario amministrativo; Paoli Filippo, componente il Direttorio; Giuliani Giusto, idem; Coretti Oscar, idem; Stefani Eugenio, idem.

Visita alla Mostra del minerale italiano

Tutti gli artigiani dopolavoristi che desiderano partecipare alla visita della Mostra del minerale italiano di Roma sono invitati a presentare la loro adesione presso il Dopolavoro artigiano, in via Coroneo 8, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il viaggio sarà effettuato in treno speciale organizzato dal Dopolavoro provinciale.

Onorificenza a un mecenate. S. E. il conte Vinci Gigliucci, Ministro d'Italia a Budapest, ha rimesso giorni addietro personalmente al sig. Socrate Stavropulos le insegne di Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, grado conferitogli da S. M. il Re Imperatore, su proposta di S. E. il Ministro degli Esteri, quale riconoscimento dei suoi meriti per lo sviluppo delle relazioni italo-ungheresi. Esprimiamo i più vivi rallegramenti al cav. uff. Stavropulos, benemerito anche quale mecenate, per avere assicurato alla città nostra alcune fra le più belle opere di scultura degli ultimi tempi.

Nel Partito

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 20 di oggi i sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno indicati, ricevendo, dopo l'ispezione, fascisti e cittadini: Fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vicefederale, G. R. F. «Crena»; fascista Gen. dott. Ulrico Martelli, Federale amministrativo, G.R.F. «Quis»; fascista Carlo Blasinich-Bondi, G.R.F. «Ivancich»; Fascista Lodovico Maffei, G.R.F. «Casciana».

Riunione autorità scolastiche

Per le ore 18 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio i presidi delle scuole medie e i direttori delle scuole d'avviamento del capoluogo. Presenzieranno inoltre alla riunione, che sarà presieduta dal Segretario federale, il R. Provveditore agli Studi, il vicecomandante federale, il capo di S. M. federale e la ispettrice e la viceispettrice federale della «Gil» e gli ispettori scolastici della Provincia.

Inizio corso informativo insegnanti delle scuole medie ed elementari

Domani, 3 dicembre, alle ore 18, in sala del Littorio, avrà inizio il corso informativo per insegnanti delle scuole medie ed elementari della Provincia con una prolusione del Gen. Premiceri sulle «Forze Armate». Al corso sono iscritti oltre 30 insegnanti.

Le lezioni teoriche e pratiche si svolgeranno rispettivamente nel pomeriggio di sabato e al mattino di ogni domenica.

Commissione fed. disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per le ore 18 di domani, 3 dicembre, alla Casa del Fascio.

Riunione Commissione prov. direttiva Uffici collocamento

Ha avuto luogo ieri alla Casa del Fascio la riunione della Commissione provinciale direttiva Uffici di collocamento che è stata presieduta dal Segretario federale. Il Federale ha riferito sui dati di disoccupazione, sul lavoro di aggiornamento già in corso nei riguardi di reduci A. O. I. e dalla Spagna e dei connazionali rimpatriati dall'estero ancora da sistemarsi al lavoro. La Commissione si è inoltre occupata di varie questioni riflettenti gli apprendisti e dell'applicazione delle disposizioni di legge nei riflessi del lavoro delle donne. Ha esaminato da ultimo la situazione delle varie sezioni degli Uffici di collocamento della Provincia, sulle quali ha riferito il direttore unico provinciale. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Casa del Fascio: dal bar. Paolo S. Ralli lire 500; dal dott. Teodoro Robba lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore della Colonia marina di Grado: dal barone Paolo S. Ralli lire 500. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Reduci dell'A. O. I. e della Spagna

Tutti i reduci dell'A. O. I. e della Spagna non ancora sistemati al lavoro, si dovranno presentare al G.R.F. «Razza», piazza Verdi 2, nei 2 e 3 corr., dalle ore 16 alle 19, per fornire alcune informazioni urgenti.

Connazionali rimpatriati

I connazionali rimpatriati residenti a Trieste sono invitati a presentarsi al G.R.F. «Razza», piazza Verdi 2, nei giorni 2 e 3 corr., dalle ore 16 alle 19, per fornire alcune informazioni

Le elargizioni a favore delle attività assistenziali del Partito

Come noto il Partito provvede ad una vasta opera assistenziale e precisamente alla refezione scolastica, alla Befana ed alle Colonie estive per i bimbi bisognosi. Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali del Partito.

Premi di natalità

Quattro polizze offerte dalle Assicurazioni Generali

La Federazione dell'O. N. M. I. porta a conoscenza che in occasione della VI celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» la Direzione delle Assicurazioni Generali ha messo generosamente a disposizione 4 polizze di assicurazione sulla vita per il capitale di lire 1000 ciascuna, senza pagamento di premi.

Tali polizze sono destinate a favore di fanciulli nati tra il 24 settembre 1938 XVI e il 24 dicembre 1938 XVII, da coppie di sposi che hanno contratto matrimonio dopo il 24 dicembre 1937 XVI, o a fanciulli nati tra il 24 settembre 1938 XVI e il 24 dicembre 1938 XVII, da coppie di sposi che nel quinquennio 1934-1938 hanno avuto il maggior numero di figli.

Gli interessati che si trovino nelle condizioni richieste, potranno fare domanda per l'assegnazione di una delle suddette polizze alla Federazione di Trieste dell'O. N. M. I. (via Geppa 21), allegando alla domanda i necessari documenti, comprovanti il possesso dei requisiti voluti, entro il 20 dicembre 1938 XVII.

Per ragioni di spazio, pubblichiamo sul Piccolo della Sera i comunicati delle organizzazioni dipendenti dal Partito e il notiziario economico.

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
fra altro
CALZE seta naturale L. 11.-
ÖHLER

100 anni di esistenza
provano l'efficacia delle
PILLOLE
Purgative - Rinfrescanti - Antiemorroidali
preparate dalla
FARMACIA
ROVIS
Prodotto prettamente nazionale

MARASCHINO di ZARA
LUXARDO

CAPPOTTI per uomo e ragazzi
nelle migliori qualità, nei disegni più moderni
a prezzi convenientissimi
vi offre la ditta "AL CALMIERE"
Ponte della Fabra, 2 - Tel. 97-94. Osservate le nostre vetrine

MARITO TACITURNO

STOMACO AMMALATO
NE HA LA COLPA

Se vostro marito s'irrita per un nonnulla, se non ha appetito o si lagna della vostra cucina, è quasi certo che il suo stomaco non è in ordine. Uno stomaco che dà dei dolori rende di cattivo umore perfino l'uomo più amabile del mondo. Il dolore è l'avvertimento della natura di qualche malanno che ha bisogno d'esser curato per evitare che conduca a delle gravi complicazioni. Se desiderate che vostro marito si metta a tavola con piacere, dategli della Magnesia Bisurata, che neutralizza la soverchia acidità e rende la digestione sana e normale. Una volta finiti i dolori, le flatulenze e quella sensazione di pesantezza dopo i pasti, il vostro sposo vi complimenterà per le vostre pietanze, che portrà allora digerire facilmente; egli ne assimilerà senza difficoltà tutto il loro valore nutritivo. La Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione Italiana, rende tutti i giorni la digestione buona a migliaia di persone che soffrono di mali di stomaco. Essa si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 5,50; od in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Auto. Pref. Firenze N. 4873 Div. 5: 19-2-37-XV.
DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA
BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Conserviamo le nostre belle tradizioni

UN REGALO PER
SAN NICOLÒ
CAVALLAR
OREFICERIE - REGALI
Via delle Torri - Angolo via S. Lazzaro
(dietro la chiesa di Sant'Antonio)

S. NICOLÒ
1938 - XVII
I regali più utili!
Pantofole
e Scarpine
CASTIGLIONI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Avvenimenti della vita teatrale

"Uno coi capelli bianchi,, di Edoardo De Filippo al Verdi

La commedia, l'autore e gl'interpreti hanno avuto un vivissimo successo: sei o sette applausi alla fine degli atti. Applausi di letizia per il ritorno dei De Filippo; applausi augurali e di festoso compiacimento a Edoardo De Filippo, cr è un anno molto gravemente malato, oggi restituito alla famiglia e all'arte e si può aggiungere anche all'affetto dei triestini ieri sera ardenti di ammirata simpatia per questi tre insigni artisti napoletani. La commedia di ieri sera è dominata e signoreggiata nelle vicende, negli sviluppi, da un personaggio molto singolare, tolto un po' dalla realtà, un po' modellato e colorito dalla ricca fantasia dell'autore: Giovanni Battista Grossi, un vecchio industriale dai capelli bianchi, il quale, un po' affine al maldicente personaggio goldoniano, combina ogni sorta di malanni e pasticci, riferendo all'uno il male che ha sentito dire dall'altro, e nel riportare notizie di scandali, di tradimenti, di calunnie, condisce la cruda realtà dei fatti accaduti con perfide immaginazioni, con sottili insinuazioni. Quando il gioco terribile di queste confidenze viene scoperto e sul Grossi si rigettano le responsabilità delle vergognose divulgazioni, allora egli si scansa con candida e imperturbabile innocenza, facendo ricadere la colpa della maldicenza sulla vittima calunniata, ed ergendosi, con l'autorità veneranda dei capelli bianchi, giudice e conciliatore del dissidio.

Giacchè Giovanni Battista Grossi ci appare non come un intrigante, maligno e premeditato insidiatore della pace e dell'onore altrui, ma come un debole e moralmente impotente a tenere chiuso nella propria coscienza il segreto del male o del dolore altrui. Carattere complicato e difficile nei suoi lineamenti umani e nella sua realtà artistica. Ne poteva uscire un grande personaggio da tragedia, da romanzo, da dramma, se Edoardo De Filippo lo avesse liberato dalle limitazioni della commedia borghese, impegnandolo in una vicenda, magari semplificata dagli episodi accessori, e più intimamente profonda di palpitazioni e significativa di fatti. Resta comunque la felicità dell'invenzione teatrale, la finezza scultoria della figurazione, la intuizione magnifica nel disegno tortuoso, nell'indagine perforante di questa strana e pittoresca psicologia. Un vero caso patologico, questo Giovanni Battista Grossi che non riesce a tacere quanto apprende dei casi altrui e quando si trova prigioniero nella trappola degli imbrogli e dalle complicazioni da lui stesso suscitate, si rivolta contro gli accusatori, trasformandosi in inquisitore e giudice.

In questo trapasso di stati d'animo, nella furbesca o inconsapevole metamorfosi del vecchio dai capelli bianchi, che per paura di perdere l'onorabilità e il prestigio nel suo mondo industriale, rigetta la colpa e la responsabilità delle maldicenze su quelli stessi che da lui ebbero le rivelazioni, sta l'originalità del carattere e del personaggio. Battista Grossi ha dato in moglie a Giuliano Grimaldi e al dott. Francesco Zanone le sue due figliole: Margherita e Giuseppina. Una sera Giuliano, che dirige l'azienda industriale, si è trovato per caso in un caffè-concerto ove tra una bottiglia e l'altra, ha ballato con una ballerina tedesca la quale, nell'effervescenza della danza, gli ha messo in tasca il reggipetto. Per timore che la moglie possa scoprire il compromettente indumento, Giuliano lo affida al suocero Grossi, raccontandogli la piccante avventura. Ma ecco che il vecchio dai capelli bianchi, sente il bisogno irrompente di raccontare a Margherita la scappatella di Giuliano e come ella non crede, le consegna il reggipetto. Margherita, indignata e gelosa, in quella stessa sera, scappa di casa e corre all'albergo «Quisisana» a ballare da dove invia al marito, insieme al proprio reggipetto, quello della ballerina tedesca,

Gli scandali suscitati da Battista Grossi non finiscono qui. Egli ha raccontato, in parte inventando, in parte con allusioni confermate dalla realtà, all'avv. D'Attilio, cose scandalose che il barone Pauselli avrebbe dette contro l'onorabilità della famiglia di questo avvocato il quale offeso, scrive una lettera insultante al barone chiedendo spiegazioni e minacciando querela. Il barone affronta il vecchio Grossi da lui ritenuto il vero colpevole e diffonditore di tanta diffamazione e lo insulta e lo umilia. Allora vediamo Grossi atteggiarsi vittima confessa del male fatto, e chiedere perdono e piangere, invocando pietà per i suoi capelli bianchi, e genuflettersi davanti al barone. Ma quelle lacrime sono finte. Grossi si fa piccino davanti al barone, che esige una lettera di riparazione e di scusa dall'avv. D'Attilio, ma riprende la sua grave alterigia con D'Attilio al quale racconta di aver messo alla porta il barone e di avergli assicurato che egli, D'Attilio, dovrà chiedere perdono.

Ancora un altro malanno combina Grossi: il dott. Zanone, suo genero, che ha avuto in gioventù una relazione d'amore con una donna dalla quale ebbe un figlio, incarica il suocero di rimettere alla donna una tacitazione di cinquantamila lire per indurla a desistere dai ricatti. Grossi deve fare tutto questo in segreto, fissando un appuntamento all'interessata. Invece il vecchio rivela alla moglie di Zanone il segreto del passato amore del marito e l'esistenza del figlio e per di più combina un incontro tra la donna legittima e l'ex amante. La moglie legittima, Giuseppina, giunge a casa con la ricevuta firmata dall'amante e il ritratto del figliolo naturale di suo marito. Tutte queste belle cose sono state suscitate dalla facile e abbondante lingua di Grossi il quale, alla fine, deve scontare la propria colpa di fronte a Giuliano. Dapprima il genero si propone di uccidere il suocero con un colpo di rivoltella. Ma poi lo vince la paura dello scandalo. Grossi spiega a Giuliano: se come uomo egli doveva nasconderre alla figlia il reggipetto della ballerina, come padre aveva il dovere morale di rivelarle la colpa del marito. Vinse il padre. Allora Giuliano, schernito dalla moglie e umiliato dallo scandalo, si avventa sul suocero e lo schiaffeggia. Qui finisce il terzo atto. E finisce con una violenza crudele contro un vecchio dai capelli bianchi.

Ma l'autore ci avverte che per rendere meno antipatica la soluzione della vicenda ha cambiato il finale. Questo finale compone più umanamente e, direi, pietosamente la vicenda. Giuliano accoglie e forse giustifica la spiegazione di Grossi che ha rivelato a Margherita la avventura della danza sotto un impulso paterno. Niente schiaffi al vecchio. Niente scandalo contro la moglie. Giuliano va a casa e domani Margherita lo raggiungerà. E Grossi, riavutosi dal conflitto col genero, si atteggia di fronte alla moglie Teresa, come l'arbitro e il vincitore della situazione, dicendole: «Sì, Giuliano ha capito che io non ho avuto alcuna colpa nella faccenda del ballo e del reggipetto... e che la colpa è invece tua!...».

Le commedie di questo genere corrono sempre il pericolo di fissare il personaggio principale in formole fisse, imprigionandolo in un gioco premeditato, con una meccanica degli episodi che toglie spontaneità e verità psicologica al carattere del protagonista. Nei tre atti di Edoardo De Filippo, ricchi di dialoghi accessori, di argute riflessioni, la figura di Grossi si modella e si definisce un po' fuori dell'azione; egli è quasi lo spettatore del male compiuto e in questo appartarsi il personaggio guadagna in libertà espressiva, anzichè costringersi nel ritmo degli episodi, s'illumina nella luce del primo piano anche per la forza introspettiva che gli viene dal suo grande interprete: Edoardo De Filippo. Quale sottigliezza e plasticità di lineamenti, di chiaroscuri; di sentimenti affiorati dal profondo, di palpitazioni represse e poi effuse con un solo gesto, con la lieve mutabilità del viso. E con Edoardo, anche Peppino ha mostrato tratti intensi di passione, e Titina nell'effondersi dell'amore materno. Tre interpreti di mirabile semplicità e purezza. Con i De Filippo, gli altri attori diedero intelligenti e preziose prestazioni: il Berardi, il Carloni, il Pisano, la De Simone, la Pezzullo.

Un forte successo, una desiderata replica di «Uno coi capelli bianchi» che si darà stasera alle ore 21 precise.

V. T.

Recite di filodrammatici

La recita al Ferroviario. Domani sera, avrà luogo l'attesa rappresentazione offerta dalla Filodrammatica tipo della V zona, ai soci e ai frequentatori del Dopolavoro Ferroviario. L'apprezzato complesso rappresenterà la bella commedia in tre atti di S. Romualdi «Primavera sulla neve». Interpreti del lavoro, che avrà inizio alle 21, saranno le signore S. Bossi e R. Ridenti, le signorine F. e C. Vodeni, e i camerati Artico, Abriani e De Luca. I posti disponibili si prenotano in segreteria.

Serata filodrammatica al «Crda». Domani alle 21 la filodrammatica diretta da Bruno Sardi rappresenterà «La giara», un atto di Pirandello e «Il nemico delle donne», due atti di Zambaldi.

Recita al Postelegrafonico. Domani sera, alle 21, recita straordinaria del gruppo siculo-napoletano d'arte varia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Fratelli De Filippo. 21: «Uno coi capelli bianchi», di Edoardo De Filippo

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Sono innocente», con Sylvia Sidney, Henry Fonda. Ed. Artisti Associati.
NAZIONALE. 16: Prima: «Amicizia», con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Piacere dello scandalo» con Carole Lombard, Fernand Gravet.
PRINCIPE. 15.30: «Arditi dell'aria», un film Metro d'incomparabile bellezza; protagonisti meravigliosi: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy. Il più grande successo alla Biennale di Venezia.
FENICE. 16: «La stella del Nord», S. Henie. Prezzi: I 2, II 1.50, logg. 1
FILODRAMMATICO. 15.45: «Una donna qualunque», con Melvyn Douglas, m. Astor. Varietà: Comp. Rott-Tubay con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Zoccoletti olandesi», gioiello, il più grazioso, originale, pittoresco, con l'adorabile Shirley Temple e Jean Hersholt.
REGINA. 15.30: «Occidente in fiamme», capolavoro a colori, il più bello dell'annata, con Olivia de Havilland, George Brent. L. 1.
IMPERO. 15.30: «La città dell'oro» con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy, il più grande succ. della stagione.
REALE. 16: «I fucilieri di marina sbarcano», con Lew Ayres. Segue: l'ultimo cortometraggio Metro in 2 atti con Stan Laurel e Oliver Hardy: «Noi... e la scimmia!».
GARIBALDI. 14.45: «La città dell'oro» con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
NOVO CINE. 16: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers. Segue il 2.o film a rilievo Metro. L. 1.
MASSIMO. 16: «I 2 derelitti», il più commovente romanzo popolare. L. 1.
MODERNO. 16: «L'incendio di Chicago», con Tyrone Power. L'atteso colosso Fox.
ODEON. 15.30: «Il principe e il povero», il capolavoro di Erroll Flynn.
ARMONIA. 15.30: «Invito alla danza», D. Powell. Varietà: nuovi debutti.
SAVOIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle», Nino Besozzi e Lotte Menas. Topol.
AZZURRO. 16: «Il fascino di Bohème», con M. Eggerth e J. Kiepura.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Sorgenti d'oro», con Irene Dunne.
POPOLO. 15.30: «La moglie bugiarda», con Carole Lombard, J. Mac Murray, J. Barrymore. Un gioiello.
VITTORIA. 16: «La grande città», con Luise Rainer e Spencer Tracy.
CENTRALE. 15.30: «L'ultimo gangster», con Ed. Robinson, J. Stewart.
ADUA. 15.30: «La morte nera», con Ken Maynard. Emozionante.
VENEZIA. 15: «I deportati», con V. Jory e F. Rice.
BELVEDERE. 15.30: «Rose Marie», Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.
ARGENTINA. 15: I F.lli De Filippo in «Quei due», brillante. Segue: «Delitto e castigo», dal romanzo di Dostojewsky.
CARDUCCI. 14.30: «Senza perdono», Segue: «L'isola della Furia».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92) Seralmente nella GRANDE TAVERNA Orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Prime cinematografiche

"Sono innocente!,,

«Sono innocente!» è il grido che parte dal cuore di un giovanotto tre volte condannato per mancanze non troppo gravi e ingiustamente accusato, la quarta volta, del furto di un milione di dollari e della uccisione, mediante gas, di ben sei poliziotti. Siccome oltre l'innocenza c'è anche l'amore per il visetto non bello ma così simpatico di Sylvia Sidney, e il giovanotto desideroso di redimersi è Henry Fonda, oggi certamente uno dei migliori giovani attori americani, il pubblico è senz'altro disposto a commuoversi; e più lo sarebbe, se questo non fosse l'ennesimo tentativo di redenzione sullo schermo, da parte di giovanotti più o meno traviati, ma tutti egualmente innamorati di qualche piccola donna coraggiosa.

Ciò che differenzia questo film dai consimili che l'hanno preceduto, e con esso la regia di Fritz Lang, è il parco uso del dialogo ridotto all'essenziale, di modo che, nei punti drammaticamente più forti, l'emozione è tutta condensata in una rara intensità visiva. Inoltre la descrizione del carcere procede a tagli rapidi e scorci vigorosi, per culminare nella scena della fuga nella nebbia, in cui Eddy fa camminare dinanzi a sè, tenendolo come ostaggio sotto la canna della rivoltella, il medico del penitenziario. E infine non vi è il solito roseo «happy end». Lang porta il peso della fatalità fino alle estreme conseguenze: anche se il giudizio degli uomini una volta ha errato, l'uomo non ha il diritto di ribellarsi alle leggi; e l'amore non scusa la donna che lo ha aiutato nella sua ribellione. Per questo Eddy e Joan cadono entrambi, colpiti dai poliziotti, quando già credevano di essere in salvo oltre confine. La pietà non può fare altro che concedere loro di morire insieme.

Slyvia Sidney, che sembra ormai essersi specializzata in queste parti di piccola compagna fedele e coraggiosa, e Henry Fonda capace di trarre dal proprio personaggio il bene e il male, portano la loro vicenda, con ritmo serrato e persuasivo, fino alla drammatica soluzione.

L. T.

"Il piacere dello scandalo,,

Il film parte come un cavallino al piccolo trotto. Piacevole, questo Montmartre di cartapesta, questa Parigi profumata di violette selvagge e di naftalina, questo primo incontro fra la celebre stella trasfigurata da una parrucca bruna sui capelli biondissimi, e il marchese francese, ridotto a lasciare in pegno l'unico vestito da giorno quando indossa la marsina, e viceversa. Poi, a un tratto, attraversata la Manica, il cavallino, chissà perchè, s'impenna, dà uno strattone alle briglie tenute in mano da Meryn le Roy, e via di galoppo, attraverso le varie fasi di una farsa, che per essere vera e propria farsa manca di pepe e sale, per divenire un grottesco manca di bizzarria, e per mantenersi commedia è troppo frenetica.

Il francesino spiantato, che è un ottimo cuoco e come tale s'insinua nella casa dell'attrice, dovrebbe rappresentare l'amore pieno di estri e d'imprevisti, deciso a tutto. All'estremo opposto vi è un fidanzato, non abbastanza noioso nè abbastanza balordo per giustificare tutto l'impossibile che accade sotto i suoi occhi. Il punto debole della farsa è forse per l'appunto in questa mancata contrapposizione. Fra i due oscilla la stella, che dei tre è il personaggio più indovinato, trattenuta da un lato dal timore dello scandalo, ma attratta, al tempo stesso, dal fascino della fantasiosa avventura così bene iniziata a Montmartre. E il fascino finirà, naturalmente, con l'avere il sopravvento.

Il film corre su binari noti e piuttosto banali. Carole Lombard, sia bionda che bruna, è sempre un'attrice ricca di sfumature, che non altera mai la linea del proprio personaggio. Fernand Gravet l'abbiamo visto in interpretazioni migliori: qui è un po' troppo sicuro del fatto suo dal principio alla fine. Tonto al giusto punto Ralph Bellamy.

L. T.

Alberto Catalan costituisce il Gruppo Artistico Triestino

Alberto Catalan, l'amato artista triestino animatore di tante belle iniziative dopolavoristiche e dei concorsi canzonettistici marameali, dopo sette lustri di attività professionale sta per iniziare il periodo del meritato riposo. Per il popolare «Gigi», però, che conserva i freschi entusiasmi della giovinezza, il riposo significa una sola cosa: dedizione all'Arte che è stata la passione recondita di tutta la sua vita e il sogno da realizzarsi, non appena si fosse presentata l'occasione favorevole. Ora Alberto Catalan coglie la palla al balzo e coi primi del prossimo gennaio conta di dare vita a un Gruppo Artistico Triestino attorno al quale adunerà altri elementi locali di provato valore come Anna Carpi, Menotti e Maria Fulvio, Aura Grisi, Alberto Masè ecc. Col nuovo complesso del quale sarà animatore il Catalan si promette di fare una onesta e sana opera di triestinismo in quanto mostrerà i luoghi caratteristici della nostra città e il carattere della nostra gente bandendo ogni forma plateale. Il nuovo gruppo presenterà la vera anima di Trieste particolarmente attraverso i suoi canti vecchi e nuovi, campo nel quale il Catalan è maestro.

Concerto vocale al Dopolavoro «Luigi Razza»

Come annunciato, domani, sabato, alle 21, avrà luogo il concerto vocale sostenuto dal camerata baritono Gaetano Sciortino, col seguente programma: Al concerto possono intervenire tutti i dopolavoristi in possesso della tessera anno XVII. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 2 compreso il posto a sedere.

I 18 anni del "Popolo di Trieste,,

Oggi il *Popolo di Trieste* ha rievocato il 18.o annuale della fondazione. Dopo avere reso omaggio alla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Neri, la famiglia del *Popolo* si è riunita cameratescamente intorno al Direttore e al Segretario federale. I partecipanti, in numero di circa 200, hanno lungamente acclamato all'indirizzo del Duce.

Il ballo della "Dante,,

Il fatto di essere familiarmente chiamata «il ballo della «Dante», testimonia della simpatica popolarità di cui gode la grande festa annuale della «Dante Alighieri», che avrà luogo anche quest'anno la sera del 7 dicembre, nella sala del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, e per l'organizzazione della quale stanno già da tempo lavorando le signore del Comitato festeggiamenti della Sezione di Trieste, sotto la presidenza della sig. Gilda Cosulich.

La popolarità e la simpatia che circondano questa prima e più signorile riunione dell'inverno triestino, deriva in parte dal ricordo della festa dell'anno scorso, che riunì nella sala Duca d'Aosta la migliore società cittadina e tutta la gioventù desiderosa di ballare; in parte dalla fama stessa della «Dante Alighieri» e della sua magnifica opera di diffusione della lingua e della coscienza nazionale all'estero. Cooperare a tale opera è dovere di ogni italiano. Cooperare, partecipando a un grande ballo, unisce a tale dovere anche il piacere.

La segreteria rende noto che per ulteriori biglietti d'invito ci si può rivolgere alla sede della Società stessa, in via della Geppa 3, nei giorni 4, 5, 6 e 7 corr., dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20.

La morte d'un giovane artista

E' morto iersera, in età giovane, il pittore Giuliano Brizzi. Artista di temperamento irrequieto, infervorato di espressioni nuove dell'arte, si era fatto conoscere qualche anno addietro alle mostre Sindacali, ed aveva avuto elogi specialmente per un ritratto di vecchia signora, che mostrava maggior disciplina e una notevole intuizione. Espose l'ultima volta due anni fa al Giardino Pubblico. Aveva poi compiuto una serie di pannelli per la mostra forestale di Postumia, che furono il suo estremo lavoro, insieme con alcuni grandi quadri, coi quali intendeva partecipare alla Quadriennale romana. Il Brizzi aveva sempre avuto un aspetto sofferente. La sua morte sarà certo rimpianta da tutti gli artisti nostri, specialmente dai giovani che lo stimavano assai. I suoi funerali si celebreranno domani alle 15.

Notiziario di Monfalcone

Esposizione di indumenti per la maternità e infanzia. Il 30 novembre sono stati esposti al Dopolavoro Solvay di Monfalcone i numerosi indumenti confezionati a cura di alcune signore durante le consuete riunioni settimanali indette dalla signora Emilia Dolazza, consorte del direttore della società. Gli indumenti sono stati offerti al Fascio Femminile affinchè siano distribuiti ai bambini poveri della zona in occasione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Celebrazione della S. Barbara. Domani la locale sottosezione dell'Arma del Genio celebrerà la Santa Barbara col seguente programma: ore 18.30, adunata alla Casa del Fascio per il rapporto annuale; ore 20.30, rancio sociale alla trattoria «Al Vetturino» in Pieris.

Dal carro. Certo Sergio Fantin di Erminio, di 28 anni, saltando da un carro in corsa è caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa al ginocchio destro. Il Fantin è stato visitato dal medico, che gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Lavorando a bordo. Il bracciante Germano Bettioli fu Francesco, di 50 anni, lavorando a bordo di un veliero, è stato colpito alla testa da un cavo d'acciaio. All'infermeria gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto guaribile in dodici giorni.

RADIO

Programmi del 2 dicembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissioni musicali dedicate alle scuole medie: Primo concerto del corso superiore. — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Cantiamo insieme!». — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concorso di cultura musicale — 16: Lezioni per allievi marconisti (a cura dell'E.R.R.). — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. — 17: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violista Paolo Hindemith. — 19.30: Orchestrina ritmica diretta dal m.o A. Escobar. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico:** Musica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o F. Previtali. — Dopo il concerto: Eventuale musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Stenterello», operetta in tre atti di Luigi Bonelli e Ferdinando Paolieri, musica di Alfredo Cuscinà, maestro direttore d'orchestra: Adolfo Del Vecchio. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.30: Liriche moderne: Soprano Concita Riveira. — 20.30: **Musica da concerto,** pianista Germano Arnaldi. — 20.50: «Lotte nell'ombra», avventura di G. Liri. — 22 (circa): **Canzoni e danze,** Radiorchestra diretta dal m.o S. Vaccari con il concorso di Nuccia Natali e Aldo Masseglia.

L'estrazione dei premi della

LOTTERIA E 42

è fissata nella prima decade del prossimo gennaio 1938-XVII E. F.

Per questa prima manifestazione i premi ammontano a

9 MILIONI DI LIRE

AFFRETTATEVI a comperare i biglietti.

Un film eroico:

Arditi dell'aria

Il comandante Frank Wead, che ha scritto appositamente per lo schermo il soggetto di «ARDITI DELL'ARIA», è anzitutto un esperto in materia di aeronautica, nel senso pratico prima che teorico della materia. Dotato poi di fertile fantasia, oltrechè di competenza, si può considerare specializzato in temi del genere — vedi infatti fra i suoi precedenti «La flotta del cielo», «Dirigibile», «I demoni dell'aria», ecc.

Una delle sue caratteristiche più preziose, cinematograficamente parlando, consiste nel saper mescolare in un tutto omogeneo, il romanzo con il drammatico, in modo che ambedue gli elementi concorrano in stretta armonia al potenziamento dell'effetto spettacolare.

In «ARDITI DELL'ARIA» questa caratteristica tocca il saliente massimo, realizzando un crescendo di emozioni che hanno la sigla della realtà vissuta.

La trama investe la vita del pilota collaudatore di aerei — una figura inedita nel campo del film aviatorio — presentandolo non soltanto attraverso i rischiosi voli di prova che quotidianamente affronta, ma anche in rapporto al dramma intimo degli affetti che lo legano alla terra e dalla terra lo seguono trepidi ogni volta che si invola audacemente verso il cielo.

I protagonisti sono tre: il pilota (Clark Gable), la sua donna (Myrna Loy) e il suo meccanico (Spencer Tracy). Il tema svolto dal soggetto esalta il coraggio del primo, lo spirito di abnegazione della seconda e l'amicizia del terzo.

E' proprio qui che l'elemento commotivo, agitato nel film da un'arte superiore, s'inserisce prepotentemente nell'episodio emozionante, dominandolo addirittura.

E' un'alta acrobazia di corpi e di anime quella che presenta «ARDITI DELL'ARIA». Per portarla sullo schermo con la intensità del vero autentico, la Metro Goldwyn Mayer ha fruito da un lato della più ampia collaborazione dell'aviazione americana — civile e militare — estrinsecantesi con il mettere a disposizione campi, apparecchi ed esperti, mentre dal canto proprio la produttrice ha allineato davanti e sulle macchine volanti le sue forze artistiche e tecniche meglio attrezzate per imprese del genere. Esse hanno dato volto incisivo alla materia eroica e accento umanissimo al dramma del cuore.

Clark Gable - Myrna Loy
Spencer Tracy
nel film «ARDITI DELL'ARIA»
(M. G. M.)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Il disincaglio del "Procida„

arenatosi in un bassofondo dell'Arsa

Durante l'imperversare del maltempo, verificatosi, come è noto, il 22 novembre scorso, il piroscafo «Procida» di 5366 tonnellate, della Società di navigazione Achille Lauro, di Napoli, si dirigeva verso l'Arsa per fare provvista di carbone, allorchè, giunto in Valpidocchio d'Arsa, veniva investito da violente raffiche di vento e da rabbiosi colpi di mare, in modo da essere spinto verso terra, andando a incagliarsi fra la melma d'un bassofondo. Il «Procida», su cui erano numerosi uomini di equipaggio, tentava con i propri mezzi di riprendere il mare, ma invano, in quanto la melma aveva immobilizzato completamente l'elica. Gli uomini di bordo tentavano di liberare il piroscafo arenato, ma ogni fatica veniva resa vana sia dal maltempo che infuriava in quei paraggi, che dalla compattezza del fondo melmoso. In seguito, in soccorso del «Procida» accorreva il piroscafo «Fauna» di Trieste, gli uomini del quale si davano all'opera di disincaglio, che continuava infruttuosamente. La grossa nave da carico era destinata a rimanere imprigionata dalla fanghiglia. Infatti, neanche l'attesa alta marea riusciva a liberare il «Procida» e a fargli così ri[illegible]dere la navigazione, interr[illegible] al maltempo.

Il gior[illegible]ente, veniva richiesto soccorso alla Società di navigazione rimorchi e salvataggi «D. Tripcovich e C.i» di Trieste, che, avute tutte le informazioni del caso, provvedeva a inviare senza indugio in Valpidocchio d'Arsa i suoi potenti mezzi di salvataggio, corredati da tutto il materiale occorrente per tale difficoltosa operazione marittima. Lasciavano così il nostro porto, diretti nella località suddetta, i grossi rimorchiatori «Gladiator» e «Tenax», ai quali venivano aggiunte alcune «maone», pompe, arnesi di vario genere e altro. L'equipaggio veniva completato con alcuni palombari. Naturalmente, seguivano i tecnici della società, i quali erano guidati dal barone Banfield, cui si devono altri importanti salvataggi del genere. Nel contempo il rimorchiatore «Belrorie» della Stazione D. Tripcovich di Zara, abbandonava, perfettamente equipaggiato, quella città, puntando direttamente verso Valpidocchio d'Arsa. Colà, altri piroscafi di passaggio per l'opera di carbonamento all'Arsa, avevano cercato di disincagliare il «Procida», il quale sembrava fosse inchiodato sul bassofondo.

Giunti sul posto, i tre rimorchiatori della «Tripcovich» si disponevano per le prime operazioni, che venivano iniziate alacremente, sotto la direzione degli abili tecnici della Società. Dopo il lavoro di sondaggio, e quello eseguito dai palombari per liberare dalla melma la carena della nave, venivano messe in moto pompe, bettoline e tutti gli altri attrezzi necessari per riuscire nell'opera di salvataggio, che doveva però prolungarsi per oltre otto giorni, data la compattezza del bassofondo. Tuttavia, nonostante la difficile posizione in cui si trovava il piroscafo, i lavori di disincaglio venivano effettuati con la soddisfazione dei tecnici, i quali avevano preveduto le enormi difficoltà dell'impresa. Alleggerito il piroscafo di tutti i pesi superflui consistenti in carbone e varia ferramenta di bordo, il «Tenax», il «Gladiator» e il «Belrorie» iniziavano la loro poderosa opera di trazione, in modo da svellere lentamente dal fondo la chiglia del «Procida». Tali sforzi conducevano la scorsa notte al successo: la nave, incassata per tutta la sua lunghezza e sprofondata nel fondo melmoso del mare, si scuoteva, sfuggendo così, sia pure con estrema lentezza, alla lunga inanità cui era stata costretta. Il lavoro poteva dirsi terminato: poco dopo, infatti, il piroscafo da carico, che non presentava nella carena alcuna avaria, galleggiava sul libero mare, fra il più schietto entusiasmo degli uomini di bordo.

Il «Procida», rimesse in moto le macchine, salutava, con i fischi della sua potente sirena, l'avvenuto disincaglio e quindi si dirigeva all'Arsa, onde provvedersi del carbone occorrente per i suoi lunghi viaggi. Dopo il carbonamento, la nave si è diretta a Cellenica, in Jugoslavia, ove ha fatto scalo. I rimorchiatori «Gladiator» e «Tenax» hanno fatto ritorno a Trieste, mentre il «Belrorie» è stato avviato a Zara, in quella stazione della «Tripcovich».

Cronaca giudiziaria

Per reati contro la maternità

(Tribunale penale) Certa Vittoria Ulcigrai, di 38 anni, accusata di reato contro la maternità, è stata processata ieri, alla quinta sezione. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna dell'imputata a sei mesi di reclusione, sanati da tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Piuch.

L'azzeccagarbugli dott. Antonio

(Tribunale penale) Nell'agosto 1932, tale Girolamo Carlini, dovendo dare inizio a delle complicate pratiche per ottenere l'annullamento del matrimonio, si rivolgeva a certo dott. Antonio Armandi (Hartmann), nato nel 1894 a Capodistria il quale aveva aperto un ufficio di consulenza legale in materia tributaria e fiscale. L'Armandi, in possesso di tutte quelle caratteristiche che hanno reso celebre l'Azzeccagarbugli di manzoniana memoria, accolse subito, con grandi feste, il Carlini al quale promise l'appoggio più ampio per la soluzione della delicata vertenza.

— Un annullamento di matrimonio? Ma è la mia specialità! Conosco la legge in tutti i suoi profondi recessi. Ci guazzo dentro! Vedrete con che abilità tratterò la vostra causa...

Poi, sfogliando codici e pubblicazioni legali, informò il Carlini che la causa si sarebbe dovuta discutere in Cecoslovacchia.

— Conosco un avvocato di Brno che fa proprio per il caso nostro. Tengo pure molte e preziose relazioni tra le autorità giudiziarie cecoslovacche...

Il Carlini, affidandosi alle cure dell'Armandi, sborsate 6400 lire, attese la soluzione della vertenza, soluzione che, anche nel pensiero del sedicente avvocato, non doveva mai avvenire. Comunque l'Armandi si diede premura di ravvivare le speranze del Carlini con la lettura di lettere cecoslovacche, lettere che alla fine, risultarono essere tutte una mistificazione.

La faccenda, che si prolungò fino al giugno 1936, finì come doveva finire: con una denuncia per truffa continuata e aggravata a carico dell'Armandi. Questi però non era uomo da starsene con le mani in mano, per cui, i clienti, attratti da una vistosa tabellina affissa al portone di casa dove il lestofante aveva aperto l'ufficio, accorrevano ad invischiarsi nelle panie tese con tanta abilità. Tra le persone che vollero affidarsi al patrocinio dell'Armandi vi fu pure certa Gemma Zmaievich in Marussi alla quale interessava sbrigare una complessa faccenda in materia di eredità. L'Armandi tanto fece e disse, che la donna gli consegnò due cambiali per 3000 lire ciascuna in favore di tale Carlo Sartori.

— Mi raccomando, non fatele girare! — pregò la Marussi firmando gli assegni.

— Macchè! Mi servono per tenere a bada i creditori...

Ma appena la Marussi fu lontana l'Armandi si affrettò a far scontare le cambiali al commerciante Lodovico Sirca il quale, versando i denari, accese un'ipoteca su uno stabile della Marussi. Scoperto il trucco, a carico dell'Armandi fioccò una seconda denuncia per truffa. Mentre si stavano svolgendo le due istruttorie, ecco aprirsi una terza denuncia da parte di Ugo Kalister, in danno del quale l'Armandi s'era appropriato di un titolo del Lloyd Triestino valutato 2100 franchi oro nonchè 1334 lire affidategli per curare il pagamento di tasse e imposte riguardante un fabbricato di Barcola-Bovedo, di proprietà del Kalister. Alla terza denuncia fece, infine, seguito quella di esercizio abusivo della professione di avvocato.

Ora gli incartamenti dei diversi processi, sono comparsi sul tavolo dei giudici della quinta sezione davanti ai quali è comparso l'Armandi. Costui s'è difeso con abbondanza di particolari che, a prima vista, davano l'impressione di essere logici e veritieri. I giudici, però, troppo assuefatti a ricercare la verità anche nelle più complesse e intricate questioni, non si sono impressionati della dialettica dell'Armandi e, attraverso una minuziosa e diligente disamina, hanno tratto la convinzione che il reato di appropriazione indebita aggravata e continuata e quello di truffa aggravata e continuata sussistevano e hanno in questo senso, condannato l'Armandi a due anni e sei mesi di reclusione, a 3000 lire di multa nonchè alla rifusione dei danni e delle spese. Hanno invece assolto l'imputato dall'esercizio abusivo della professione per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; parte civile avv. Boccini per Carlini; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

Fra padre e figlio

(Pretura penale). Vecchi dissidi e acri contrasti familiari avevano da tempo turbato l'armonia tra Vittorio e Carlo Scrignar, rispettivamente figliuolo e padre, entrambi gestori di una modesta trattoria suburbana.

Sembra che al vecchio Scrignar non garbasse troppo la fatica, e un bel giorno pensò di passare al figlio Vittorio la licenza e il locale. Poi, forse pentito del suo gesto, riprese a leticare e finì per denunciare il Vittorio per mancata osservanza dei doveri di assistenza familiare che incombono ai figli verso i genitori.

Per tale denuncia, Vittorio Scrignar è comparso davanti al pretore per rispondere del reato di cui all'art. 570 del Codice penale. La difesa dell'imputato è stata, a propria volta, tutta un'accusa contro il comportamento del padre e nello stesso tempo un'ampia dimostrazione che egli aveva sempre mantenuto, nei limiti del possibile, il genitore fintanto che il modesto esercizio aveva dato utili sufficienti; aveva cessato di farlo quando non c'erano più incassi e le spese coprivano le entrate.

Alla fine il pretore ha sentenziato assolvendo l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Todde; difesa avv. Turola; cancelliere Zanni.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Chizzo riconciliato rientra in squadra

Uno dei giocatori alabardati più discussi in questo ultimo torno di tempo è stato senz'altro Bruno Chizzo, il tecnico interno sinistro della Triestina. Gli si era anche attribuita la colpa di volontario scarso rendimento ed in conseguenza vennero presi nei suoi confronti provvedimenti moralmente e finanziariamente severi. Si credette anzi che per la Triestina il giocatore fosse perduto. Gli sportivi triestini apprenderanno oggi con gioia come Bruno Chizzo, ricevuto dal vicepresidente dell'Unione Sportiva Triestina, abbia chiarito i suoi sentimenti nei confronti della sua società, affermando sinceramente di non aver mai inteso venir meno ai suoi doveri e di dolersi se talvolta il suo comportamento in partita e le sue parole sono stati tali da generare nei dirigenti e negli sportivi una sfavorevole sensazione. Ha ancora promesso, non appena le sue condizioni fisiche glielo permetteranno di riscattare le oscure prove delle sue ultime partite, chiedendo anzi che gli sia concessa la possibilità di riacquistare in pieno la fiducia e la considerazione del pubblico e dei suoi dirigenti. Il vicepresidente ha accolto ed ascoltato l'atleta con animo paterno e non gli ha voluto negare il permesso di ritornare in campo, di prepararsi per le future partite e di dimostrare con i fatti che il suo pentimento è sincero.

Nel pomeriggio Chizzo ha così ripreso gli allenamenti con i suoi compagni, che gli hanno improvvisato una manifestazione di simpatia, lietissimi del suo ritorno. Il ragazzo ha subito dato a vedere di esser bene intenzionato, lavorando con entusiasmo, obbediente ed attento come non mai alle istruzioni del sig. Necadoma.

Tutta la squadra, del resto — nella partita disputata contro una formazione di allievi — ha dimostrato buona volontà, impegno e buon rendimento. Di forma splendente sono apparsi Grezar, Gaigherle, Loschi e Umer. Trevi- ancora ritrovato il suo scatto e la precisione del tiro a rete. Nel complesso l'allenamento ha lasciato in noi una buona impressione. C'è da sperare che, nei prossimi incontri, la squadra riesca a togliersi dall'incomoda attuale posizione in classifica.

Il responso della F. I. G. C. sulla vertenza Ponziana-Pieris

ROMA, 1

Le notizie da noi date iersera sulla riunione del Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio vengono confermate dal comunicato ufficiale oggi diramato.

Sulla vertenza Pieris-Ponziana, per il giocatore Fumis il Direttorio ha preso le seguenti deliberazioni: «Il Direttorio, esaminati gli atti in relazione all'articolo 3 delle norme aggiunte all'art. 29 R. O., considerato che nessun elemento è emerso a carico della S. S. Ponziana sulla richiesta di danni, per avere la società Pieris, per fatto proprio, fatto decadere le conseguenze del primitivo impegno, delibera di respingere la richiesta dell'A. C. Pieris e di infliggere alla S. S. Ponziana la multa di lire 300, da versarsi alla segreteria federale entro il 15 dicembre p. v., per la inosservanza degli impegni assunti».

Il nostro Concorso pronostici

Mario Dobrilla ha vinto il premio della V settimana

Anche il premio della V settimana del nostro Concorso pronostici è stato assegnato. Ieri sera infatti, Mario Dobrilla e Francesco Draghi hanno assistito, nei nostri uffici, alle operazioni dell'estrazione a sorte. E' uscita vincitrice la scheda compilata da MARIO DOBRILLA, cui immediatamente è stato consegnato il magnifico cronometro da polso della ditta Signoretto.

Domenica l'Udinese giocherà a Sant'Andrea

Domenica prossima il campo di S. Andrea accoglierà la folla delle grandi occasioni, perchè la partita è di cartello: avversari del Ponziana saranno gli striscioni bianco-neri di Udine. Sarà senza dubbio una gara di alto interesse tecnico, nella quale il Ponziana tenterà di giungere con i suoi mezzi migliori a quell'affermazione che gli darebbe fiducia ed entusiasmo e che naturalmente rimetterebbe in sesto i suoi conti con la classifica.

La pesatura dei pugili novizi

Questa sera, alle 20, nella palestra del Dopolavoro «Crda», a S. Vito, avranno luogo le operazioni di peso e visita medica dei pugili novizi partecipanti alla riunione pugilistica di lunedì prossimo. Subito dopo saranno effettuati gli accoppiamenti e compilato il programma completo della serata, il cui numero di centro sarà, come noto, il combattimento Celegato-D'Isiot.

La riunione pugilistica fiumana
De Laurentis e Menabeni chiudono alla pari

FIUME, 1

Dinanzi a un pubblico che gremiva letteralmente l'ampio Teatro Fenice si è svolta un'eccezionale serata pugilistica. Dopo una cornice di incontri fra pugili locali, il peso gallo Sergo, campione del mondo dei dilettanti, ha battuto ai punti il peso piuma Corsani. Il centro degli incontri è stato fornito da quello tra il peso medio Aldo Menabeni di Firenze e Gigi de Laurentis di Trieste. I due hanno combattuto con eccezionale accanimento, desiderosi di decidere una buona volta di un primato. Inutilmente chè alla decima ripresa fra gli applausi favorevoli degli spettatori l'arbitro dichiarava l'incontro nullo.

In quest'occasione ha fatto il primo debutto da professionista il medio leggero Comadina che alla terza ripresa ha messo fuori combattimento il monfalconese Fabris.

La più ricca scelta di

MANTELLI per Signora

e

CAPPOTTI per uomo e ragazzi

vi offre

Beltrame

La breve odissea di due piccoli imprudenti

L'altra mattina una guardia di finanza prestava servizio lungo la riviera di Barcola, quando ad un tratto vide una fragile barchetta, staccarsi dal molo. La barchetta senza remi, porta a bordo due ragazzi. Dove mai vogliono andare i due imprudenti fanciulli? Il mattino è caliginoso, il mare buio ed agitato; un forte vento di terra spinge rapidamente la barchetta al largo. Tanto rapidamente che mentre il milite corre al telefono per avvertire dell'accaduto la Capitanazione Porto, il fragile battello [illegible] oltre due miglia dalla costa sui flutti alla deriva verso [illegible] Panzano.

Trascorre [illegible] tempo, ed ecco [illegible] rimorchiatore staccarsi [illegible] dirigersi a tutto va[illegible] soccorso della barchetta [illegible] del mare. Al largo, inta[illegible] prov[illegible] del piccolo battello, si s[illegible] una piccola tragedia. Grida [illegible]rate di soccorso, invocazioni alla mamma, pianti, strilli... Ogni speranza sembra ormai perduta, quando ecco ecco un fumo all'orizzonte. «Un battello a poppa!». Proprio come nei romanzi per ragazzi: la speranza rinasce; ecco uno, due fazzoletti... sventolare come segnali di soccorso. Ed ecco il rimorchiatore accostarsi alla barca.

— Ehi della barca, chi siete?
— Naufraghi!
— Dove andate?

Nessuna risposta. Il nocchiere del rimorchiatore sorride in segno di compatimento, e procede al salvataggio dei ragazzi, che riporta poco dopo sani e salvi alla riva Tre Novembre. Ora bisognerà che qualcuno li accompagni a casa. I marinai si consultano tra di loro. Ma... dove diavolo sono! Eccoli che alzano le calcagna lungo la riva. Rincorrerli? E' inutile. Tant'è, ora sono salvi!

Matrimonio in "extremis„ all'Ospedale Regina Elena

Una mesta cerimonia, quale è quella del matrimonio «in extremis», è stata celebrata, al tocco, la notte scorsa, nella seconda divisione chirurgica. Ivi giaceva, dopo essere stato assoggettato ad uno dei più difficili atti operatori, quell'operaio, Antonio Bogatez, che tre settimane or sono, al Cantiere San Marco, aveva avuto compresso violentemente l'addome da una gru che lo aveva stretto tra uno dei pilastri a traliccio. Iersera, essendosi aggravato causa il subentrare di una broncopolmonite, il Bogatez manifestava il desiderio di sposare la propria fidanzata, la sua compaesana, una brava ragazza di S. Croce di Trieste, Ida Bogatez, co[illegible]omune in Santa Croce.

[illegible]te le pratiche, al tocco, il [illegible] mons. De Mea, univa in [illegible]io i due fidanzati, tra la co[illegible]ne contenuta dei congiunti [illegible]e preghiere e i voti che lo sposo potesse salvarsi, voto che facciamo di cuore anche noi.

La scomparsa di uno scolaro

Martedì mattina, uscito per recarsi a scuola, il quattordicenne Luciano Mauri, abitante in via del Bosco n. 50, iscritto presso la R. Scuola di avviamento di via Rismondo, è sparito misteriosamente dalla circolazione. Un biglietto, scritto dal Luciano, prima di uscire di casa, dice così: «Vado a Fiume. Non fate ricerche». Di ricerche, invece, ne sono state fatte un po' dappertutto. Il padre del ragazzo è partito subito per Fiume, ma senza alcun esito. Nè migliore fortuna hanno avuto le indagini della Questura.

Il ragazzo misura circa 1.60 di altezza, è pallido e magro d'aspetto. Esso ha l'andamento curvo ed è alquanto balbuziente. Quando si è allontanato da casa, indossava un paio di calzoni alla zuava grigi, una giacca nera, un cappotto di panno dello stesso colore; calzava un paio di scarpe gialle ed era senza berretto. Sembra che esso sia stato visto a Castelnuovo, ma tale notizia non è ancora controllata.

I genitori in pena, fanno appello, per mezzo nostro, a quanti possono dare indicazioni utili per rintracciare lo scomparso.

Il salvataggio di due operai
L'elogio del Comandante il C. d'A.

La sera del 16 novembre scorso, durante alcuni lavori in corso di esecuzione a cura dell'Amministrazione militare, due operai rimanevano gravemente colpiti da un principio di asfissia. In soccorso degli infortunati accorrevano prontamente l'ufficiale del Genio nonchè il personale militare e borghese addetto ai lavori. Dopo i primi tentativi di salvataggio, resi pericolosi da velenose emanazioni di gas, i due operai venivano portati a salvamento.

Ora S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste ha premiato gli animosi soccorritori, tributando loro encomi solenni o elargendo somme di denaro. Diamo i nomi dei premiati:

Con encomio solenne: il tenente in S. P. E. del 5.o Reggimento Michele Mitaridonna e il vicebrigadiere dei carabinieri Domenico Di Menna, della Legione di Trieste; con premi in denaro: l'operaio Bernardo Rota e l'operaio Italico Sarau, che si sono prodigati con coraggio e prontezza.

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ha inoltre rivolto il suo vivo compiacimento agli altri militari che sono concorsi, in misura minore, all'opera di salvataggio.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 30 novembre alle ore 19 del giorno 1 corr.:

Bortolini Giacomo, di 43 anni, fattorino, abitante in via S. Maria Mad. sup. 327: malore (curato in ambulatorio); Fratnik M., di 51 anni, tappezziere, abitante in via Rossetti 83: ferita di taglio al dorso della mano sinistra, riportata sul lavoro presso la ditta Venanzi, in via Torricelli 3; Vitale Elvira, di 27 anni, casalinga, abitante in via Maiolica 9: colta da malore improvviso nella farmacia Godina in Campo S. Giacomo (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Paiz Marcello, di 32 anni, meccanico, abitante in Chiadino S. Luigi 830: contusioni escoriate al dorso della mano destra con lesione ossea riportate lavorando per conto della fabbrica cioccolatto «La Favorita», in via Pacinotti 2; Fabi Giovanni, di 36 anni, impiegato, abitante in via Navali 22: escoriazioni al ginocchio destro, ferita lacero-contusa al ginocchio destro, riportate cadendo accidentalmente in casa; Crevatin Stanislao, di 44 anni, bracciante, abitante in via Donota 20: ferita lacera al polpastrello del primo dito della mano destra, prodottasi accidentalmente in casa; Nipote Silvano, di 12 anni, scolaro, abitante in via S. Marco n. 33: ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata accidentalmente cadendo al Giardino pubblico; Suban Sergio, di 8 anni, scolaro, abitante in via Battisti 7: ferita lacero-contusa al vertice del capo riportata cadendo in casa; Stefanin Giuseppe, di 56 anni, operaio, abitante in via T. Vecellio 2: vasta ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro riportata cadendo sulla pubblica via in preda a malore (soccorso sul posto e inviato all'ospedale Regina Elena).

Prestazioni d'urgenza a domicilio per malattie di vario genere: 11.

Una clavicola rotta. Iersera, alle 20, percorrendo in bicicletta la strada per Buie, l'assistente tecnico Francesco Ruggier, di 56 anni, da Divaccia, è andato a finire contro un palo del telegrafo e si è fratturata la clavicola sinistra.

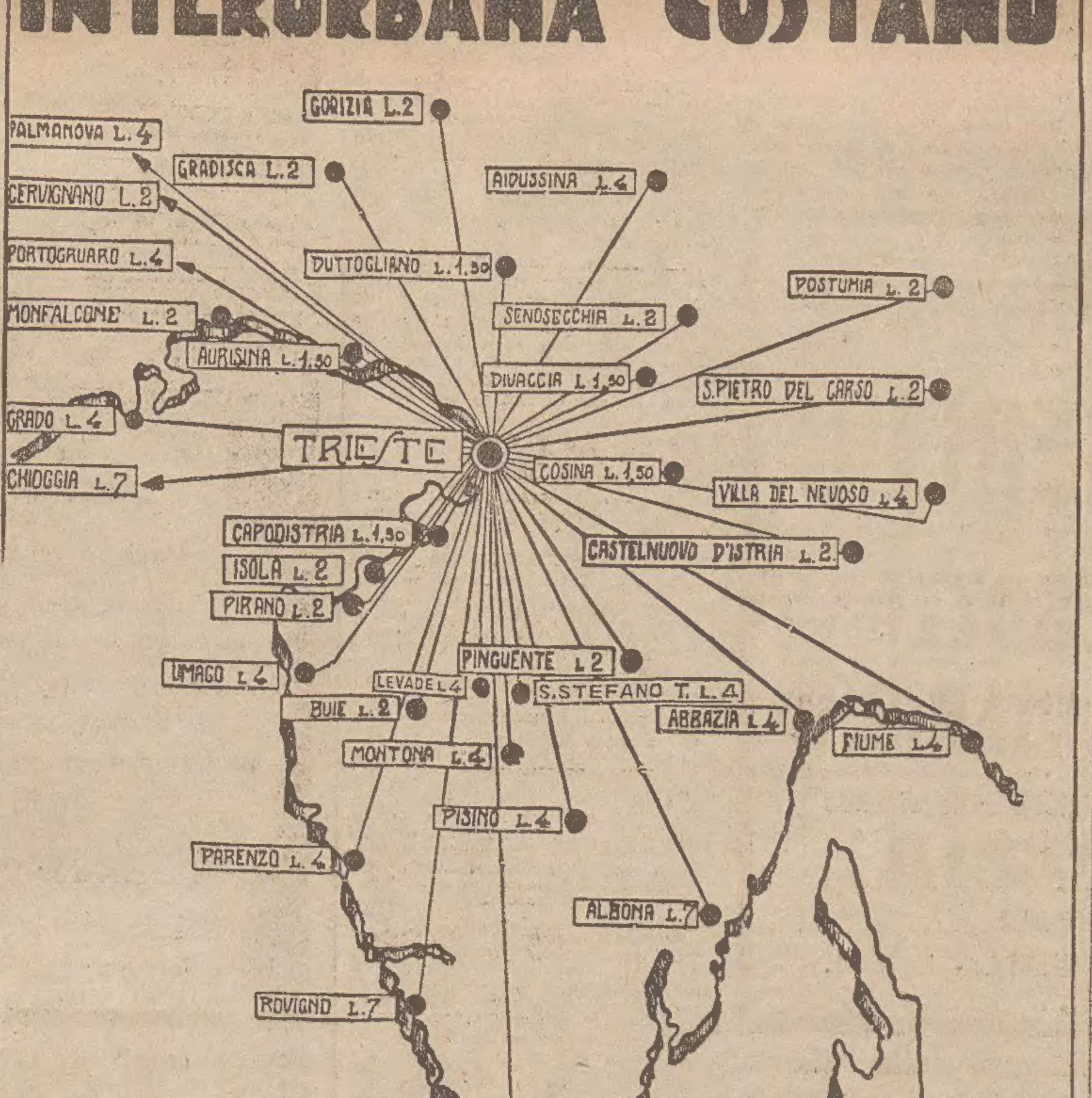
Una caduta dalle scale. Iersera, alle 18, la Guardia medica ha trasportato all'ospedale Regina Elena un vecchio di 77 anni, Francesco Virant, il quale, scivolando sulle scale della propria abitazione, al n. 6 di via Economo, si è fratturato il femore sinistro. Il Virant è stato accolto con prognosi di 10 settimane.

Una legnata. Facendo il chiasso con coetanei, Orazio Boscolo, di sei anni, abitante al n. 13 di via del Veltro, è stato colpito con un legno alla testa ed ha riportato una ferita lacero-contusa che gli è stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

Malore improvviso. Colto da malore improvviso, mentre passava per la via della Ferriera, il bracciante Giuseppe Stefania, di 56 anni, abitante al n. 2 di via Tiziano Vecellio, è caduto supino ed ha riportato una vasta ferita lacerocontusa alla nuca. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto.

DA TRIESTE

TRE MINUTI DI CONVERSAZIONE INTERURBANA COSTANO

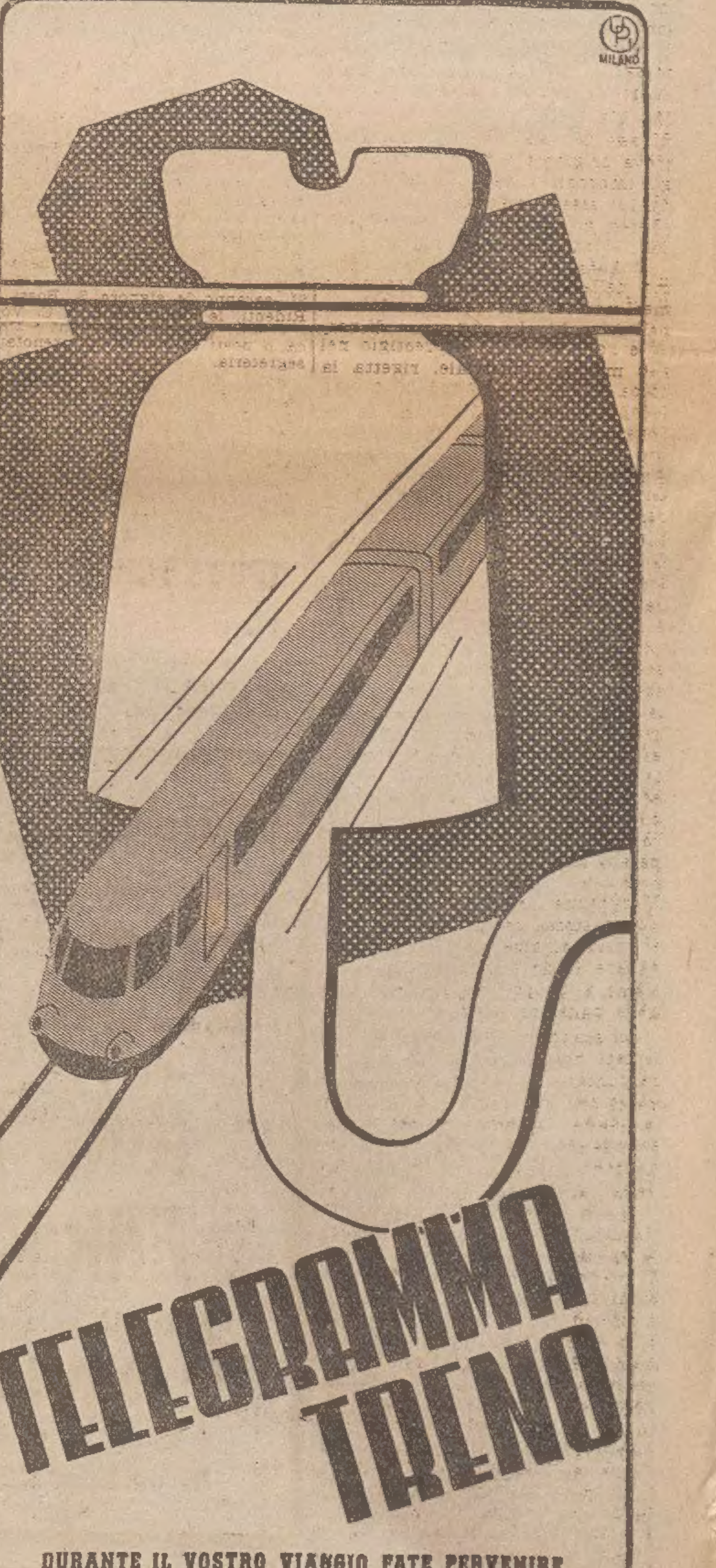


SOPRATASSE:

fissa per ogni conversazione . . . . L. 0.35
per ogni conversazione d'importo non inferiore a L. 4, svolta da un posto telefonico pubblico L. 0.60

RIDUZIONI:

giorni festivi . . . . » 50%
giorni feriali dalle 21 alle 1 . . . . . . » 20%
giorni feriali dalle 1 alle 7 . . . . . . » 40%
giorni feriali dalle 20 alle 1 . . . . . . » 40% per i soli abbonati di categoria V.



DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

TELEGRAMMA TRENO

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:

BELGIO - CECOSLOVACCHIA - FRANCIA
GERMANIA - INGHILTERRA - JUGOSLAVIA
LUSSEMBURGO - OLANDA - POLONIA
SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE | STABILIMENTI: MILANO — NAPOLI — TORINO
STUDIO : MILANO, PIAZZA DUOMO 31 Tel. 80643
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

NEI DOPOLAVORO

Credito e Assicurazione. Visto buone condizioni neve sul Lussari, domenica gita sciatoria con automezzo alla volta di Camporosso. Prenotazioni sede, via Silvio Pellico 4, dalle 18. Partenza da via Silvio Pellico alle 4.

Canottieri «Adria». Domenica in sala Massima, via Coroneo 15, terzo trattenimento. Per il rilascio inviti e tesseramento al Dopolavoro, rivolgersi oggi, dalle 19 alle 20, in galleggiante sociale (molo Sartorio).

«L. Morara Sassi». Il trattenimento che doveva aver luogo domenica è stato rimandato a domenica 11.

Dalmatica. Domenica alle 17 ballo dei Tre Leopardi.

R. S. Ginnastica. Domenica alle 16.30 inaugurazione dei trattenimenti di danza.

Modiano. Domani e domenica trattenimenti di danza.

«G. Beltrame». La recita che doveva aver luogo questa sera è sospesa per ragioni tecniche.

XXX Ottobre. Questa sera alle 21 convocazione soci per XX anniversario fondazione.

Commercio Industria. Domani sera, alle 21.30, sagra dei valligiani. Questa sera alle 19.30 lezione di ragioneria.

Pubblico Impiego. Domani dalle 21 trattenimento danzante. Domenica dalle 18 alle 21 danze.

Motociclistico. Trattenimento Delfo rimandato. Domani e domenica trattenimenti di danza.

Ferroviario. Oggi, alle 21, nella sede del Ferroviario, prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico. Domani recita alle 21 con «Primavera sulla neve» e domenica esercitazioni di tiro alle 10, cinema alle 15.30 e ballo alle 18.30. Questa sera, dalle 16.30 alle 18 per gli allievi e dalle 18.30 alle 19.30 per gli anziani, lezioni di scherma.

«M. Trevisan». Domenica visita stazione Eiar Monte Radio: ritrovo alle 9 sotto i volti di Roiano.

«Dimm». Gruppo cicloturistico domenica gita a Capodistria. — Gruppo pattinaggio aperte iscrizioni pattinaggio a rotelle. — Sezione A. Domani alle 15 trattenimento danzante per bambini. Domani cena sociale alle 21. Domenica trattenimento danzante dalle 18 in poi. — Sezione B. Domenica trattenimento danzante per bambini dalle 16. Domani trattenimento danzante dalle 20. — Sezione C. Domani serata di varietà. Domenica trattenimento danzante per bambini dalle 15 in poi. Domenica trattenimento danzante dalle 19.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sul Taiano. Iscrizioni stasera.

«Gars». Prenotazioni soggiorno natalizio a Falcade. Programma dettagliato in sede.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Massimo, Severo, Vittorino, Silvano, Aurelia, Adria, Paolina.

DECESSI (1.o dicembre 1938-XVII): Chicco Ernesto, a. 64; Barbaro Giuseppe, a. 6; Gerometta Antonio, a. 69; Drosg Ignazio, a. 65; Vidic ved. Bat Rosa Maria, a. 68; Musich Michele, a. 52; Bait Lucia, a. 76; Spazzal in Battistella Olga, a. 37; Plessovatz in Rehak Elena, a. 68; Loparco Oronzo Luigi, a. 75; Pesrl Teresa, a. 54; Dozel in Duren Maria, a. 42; Perissutzel in Duren Maria, a. 42; Perissuti Enrico, a. 63.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (2 dicembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 268, 270, 271, 272, 273; giovani coperta I: 95, 96, 97, 99, 100; giovani coperta II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 81; fuochisti nafta: 218, 219, 220, 221, 222; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 140, 141, 142, 143, 144; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 143, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 227, 228, 229, 230, 231; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 184, 185, 186, 187, 788; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 2 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Una mamma curiosa. A voi spetta l'assegno familiare mensile di L. 19.20. L'assegno non varia secondo lo stipendio. — *Cantoniere AA. SS.* Finora a noi nulla risulta.

Insegnanti. Per ora mancano disposizioni precise. — *Senza pseudonimo.* 1) Se sono tutti maggiorenni, riteniamo di no. 2) Trattandosi di attività private, non possiamo darvi alcuna indicazione.

Franchetto. Poichè siete in possesso del brevetto di pilota civile di primo grado, dovete essere incorporato nella Regia Aeronautica. Siete comunque obbligato a frequentare il terzo corso normale per premilitari. — *Campagnolo, Fiume.* Nelle drogherie troverete degli ottimi preparati per la distruzione dei topi.

Roma. 1) L'interessato deve avere almeno dodici anni di servizio. 2) Anche in Piazza Ponterosso. — *Marcello O.* Dovete affidare la pratica ad un legale. — *A. A. T. Losc.* Non è possibile.

Albano P. P. P. Non potete ottenere quel prestito. — *Un abbonato.* Se i genitori sono bisognosi, sì. — *M. V.* Anche questi casi verranno a suo tempo esaminati attentamente, ed i provvedimenti non mancheranno.

Abbonato, Parenzo. 1) La Corona Reale d'Italia, detta «Corona di ferro», è conservata nel R. Tesoro della Cattedrale di Monza. 2) L'elenco della nobiltà italiana contiene molti cognomi che sono comuni fra la gente umile. Il titolo di nobiltà non si riferisce quindi ai singoli cognomi, ma alle famiglie che ottennero il conferimento del titolo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

BORSA DI TRIESTE

Novembre-Dicemb.	30	1
Rendita 5%	95.10	95.20
Rendita 3½%	74.60	74.60
Redimibile 3½%	71.25	71.25
Redimibile 5%	95.15	95.15
Obbligaz. Tre Venezie	90.80	90.80
Buoni Tes. nov. 1940	100.25	100.25
Buoni Tes. nov. 1941	101.40	101.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.35	91.25
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.20
I. R. I.	460.50	460.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	463.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	423.—	423.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicuraz. Generali	2900.—	2980.—
Assicuratrice Italiana	425.—	430.—
Infortuni	1460.—	1460.—
Riun. Adriatica ser. A	1460.—	1460.—
Riun. Adriatica ser. B	1330.—	1320.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	317.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	826.—	824.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	273.—	270.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	145.—	145.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	244.—	244.—

CAMBI: Londra 88.91; New York 19; Francia 49.80; Belgio 321.25; Svizzera 432.30; Amsterdam 1032.75; Polonia 357.90; Germania 762.20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale
ritorna
ELSA MERLINI
con
NINO BESOZZI
ENRICO VIARISIO
nella più gaia e deliziosa delle vicende
"AMICIZIA,,
di BIANCOLI
E' un Film FONO ROMA - I. C. I.

Il più grande successo alla Mostra di Venezia

OGGI al
Supercinema Principe

Regali utili e convenienti per S. NICOLO' alla
TUTTI i bambini riceveranno UN REGALO
CALZOLERIA **UBERTI - 8**
8 - S. Spiridione - 8

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA finita fidatissima, anche tutto fare, offresi per distinta famiglia, stabile o provvisoria. Ireneo 3, portineria. 79766 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Per informazioni telefonare 87-15. 46957 A

DONNA media età offresi ore combinarsi. Ferriera 45, porta 2. 79745 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare, bene cucinare, bella presenza. Via Felice Venezian 16, portiere. 79760 A

DONNA 28-enne offresi ore da combinarsi. Duzzi, Servola 324. 79765 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Crispi 81, Venier. 46973 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Industria 9, portiere. 79786 A

RAGAZZA offresi prestaservizi o stabile. Via Rossetti 3, portineria. 79776 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32896 B

DONNA tutto fare straniera cerca famiglia in Roma. Indicare età, nazionalità. Scrivere Cassetta 15 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5762 B

PRESTASERVIZI provvisoria cercasi, 8-11. Presentarsi mattinata. Piazza Carlo Alberto 3, terzo, sinistra. 32872 B

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinare, presentarsi 9-12, Fabris, via Giulia 53. 46942 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo le 8. Crispi 25, porta 10. 79769 B

RAGAZZA stabile cercasi, età 18-25, per fuori Trieste. Rivolgersi via Giulia 5, quarto, sinistra. 46988 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

APPRENDISTA commessa o ufficio offresi. Bonvento. Madonna Mare 16. 46968 C

BANCONIERA internista, bar-caffè, offresi, seria, bella presenza. Piazza Impero 12, Sacchetto. 46900 C

CORRISPONDENTE, segretario, organizzatore, altre mansioni offresi ex dirigente sindacale. Referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 32861 C, Unione Pubblicità. 32861 C

INFERMIERA offresi per malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79770 C

MEZZA ricamatrice a mano offresi. Via Settefontane 67-285, Alfarano. 79741 C

SIGNORA, parla italiano, tedesco, offresi massaggi, cucito. Massimo d'Azeglio 21, primo, destra. 46944 C

SIGNORINA brava infermiera offresi massaggi. Cassetta 32858 C, Unione Pubblicità. 32858 C

TORNITORE mezzo, primo conduttore caldaie, meccanico qualificato, montatore, offresi. Amerigo, Gorizia, Montecucco 12. 32862 C

VEDOVA tedesca offresi per bambini oppure aiuto casa, anche compagnia signora per i pomeriggi. Cassetta 32842 C, Unione Pubblicità. 32842 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. FUVA-Gloria permanenti modello, ondulazioni acqua, tinture, prezzi completamente ribassati. Salone Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 46982 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 25, ondulazioni, manicure 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 46930 CC

A. A. A. PERMANENTI Reily! Elettrica: lunghissima durata. Vapore: morbidezza meravigliosa. Senza acidi, senza elettricità: unica sfibrati, tinti. Prove preventive. Specializzata viennese. Rossini 14. 32868 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 15. Riformature recentissime 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 46966 CC

LUCIDATORE mobili, prezzi bassissimi. Via Imbriani 5, presso Bon Mario, telefono 8417. 79749 CC

MACCHINE cucire riparansi, nichelatura, rinnovazione, modificazione scambi, prezzi minimi. Bosco 12. 32679 CC

RADIORIPARAZIONI perfette, tarature, prova valvole, ecc. Moz, piazza Vico 9, tel. 43-02. 79579 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente. Via Economo 1, Salone Allegra. 32904 D

BARBIERE mezzo lavorante, stabile, cercasi. Broletto 2. 79738 D

CASSIERA bella presenza, pratica corrispondenza, cercasi, negozio manifatture. Offerte Cassetta 32866 D, Unione Pubblicità. 32866 D

CONTABILE bilancista abilissimo cercasi. Indispensabile pratica contabilità ricalco, calligrafia, rapidità, precisione, esperienza. Offerte dettagliatissime indicanti posti ricoperti, referenze, pretese. Scrivere: Cassetta 32847 D, Unione Pubblicità. 32847 D

CORRISPONDENTE commerciale nelle lingue italiana e tedesca perfettamente scritte parlate, possibilmente elettrotecnico, abile stenodattilografo, preciso, volonteroso, cercasi. Inutile offrirsi senza completi requisiti e ottime referenze. Scrivere Cassetta 138 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5760 D

DATTILOGRAFA, possibilmente conoscenza lingue e cognizioni contabili, cercasi. Cassetta 32853 D, Unione Pubblicità. 32853 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via S. Ermacora 3 (Roiano). 79736 D

PARRUCCHIERA brava tutto fare, via Settefontane 3, Salone Mongelli. 32880 D

PRINCIPIANTE elettricista e mezzo lavorante volonterosi. Indirizzo Piccolo. 32894 D

RAGAZZI 14-enni cercansi per macelleria. Roiano n. 7. 46967 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Trattoria Campo Sportivi, S. Giovanni. 46981 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Bernini 4. 46985 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Amadei, via Udine 4. 32891 D

RAGAZZO cerca panetteria via Roma 24. 79759 D

SIGNORINA parli perfettamente tedesco, solo pomeriggio per bambina 5-enne, cerca casa signorile. Presentarsi dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 79756 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

INGRESSO scale, elegante, pressi Garibaldi, cercano due amici, anche piazza, musica. Offerte prezzo: Guf 11625, postarestante. 46979 E

MATRIMONIALE cercano coniugi, bambino, eventuale comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 79761 E

STANZA mobiliata presso persona sola o ingresso libero cerca pensionato statale, paraggi Istituto-Foscolo. Cassetta 32855 E, Unione Pubblicità.

STANZE due vuote, cerca signore anziano, vie Daurant, Carpaccio, Bazzoni, Navali, Besenghi. Offerte Cassetta 32854 E, Unione Pubblicità. 32854 E

STANZETTA ingresso libero, prezzo mite, cerca giovane. Stuparich 14, Ferrarin. 46974 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, stufa gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46961 F

A. A. BELLISSIME centrali, conforto, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32898 F

A. A. GRANDE matrimoniale, ingresso libero, altra modesta, pensione. S. Nicolò 2, primo. 79773 F

A. AFFITTASI mobiliata ingresso scale. Via dell'Istituto 34, terzo, sinistra. 32878 F

A. ELEGANTE, acqua corrente, affittasi distintissimo, temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 32895 F

A. INGRESSO scale bellissima, signorile, affittasi anche breve soggiorno. Trento ', terzo. 32892 F

A. MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 79740 F

CAMERA vuota affittasi persona dabbene. Piazza Borsa 4, quinto. 32893 F

CAMERE due affittansi. Via Madonna del Mare 6, trattoria. 79734 F

MATRIMONIALE lussuosa bellissima, viale XX Settembre. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 32894 F

MATRIMONIALE, volendo vitto, o comodo cucina, Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 32886 F

MATRIMONIALE, lusso, bagno, affittasi persone distinte. Via Nordio 5, primo, porta destra. 79771 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi. Giulia 13, quarto, destra. 46964 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi prontamente. Valdirivo 11, secondo, sinistra. 46972 F

MATRIMONIALE elegante, eventualmente annesso salottino, bagno, telefono, conforto, affittasi. XXX Ottobre 5, secondo. 46975 F

MOBILIATA, affittasi, persona sola. Molino vento 5, terzo. 9662 G

MOBILIATA pulitissima, stufa, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica 45. 46949 F

MOBILIATA soleggiata, due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 79768 F

MOBILIATA, stufa, ingresso scale, affittasi. Ghega 2, porta 21. 79757 F

MOBILIATA persona sola, volendo vitto, affittasi. S. Michele 26, Codri.

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, oppure vuota, affittasi. Pondares 6, terzo, destra. 79787 F

MOBILIATE due soleggiate affittansi anche soggiorno. Via Zonta 9, secondo, sinistra. 46989 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, porta 15. 46959 F

STANZA mobiliata. Corso Garibaldi 7, quarto, destra. 79743 F

STANZA vuota affittasi. Via S. Maurizio 12, terzo, destra. 79751 F

STANZA pulita, con vitto, a persona sola, presso distinta famiglia, trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 79651 F

STANZETTA mobiliata, bella, affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 79788 F

VUOTA pulitissima, centro, darebbesi a persona sola perbene. Indirizzo Piccolo. 79790 F

VUOTA soleggiata due finestre, ingresso scale, stufa, affittasi persona sola. Cadorna 13. 79789 F

VUOTE due, camerino, indipendenti, affittansi. Piazza Goldoni 10, porta 3. 32879 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), via Carducci 40, dirimpetto Madonnina. Telefono 8800. Preparazione qualsiasi esame scuole medie. Doposcuola modello. 79762 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. MAGISTRALI, tecniche, avviamento. «Minerva», XX Settembre n. 16. 79778 G

A. A. A. STENOGRAFIA, prossimo inizio nuovo corso mensile completo (5 ore settimanali): Lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 79779 G

A. A. CONTABILITA': corso completo. Durata un mese. Cinque ore settimanali, lire 50. «Minerva», XX Settembre 16. 79780 G

A. ABILITAZIONE maestro, geometra, ragioniere, capitano, costruttore, macchinista. Maturità classica, scientifica, artistica. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 32901 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46775 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3. Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

FRANCESE, inglese, tedesco, corsi diurni e serali. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 79763 G

SIGNORINA impartisce francese, latino. Miti pretese. Presentarsi dalle 13-15. Piazza Impero 15, terzo, sinistra. 46950 G

TAGLIO cucito Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo chiaro smarrito. Riportarlo via Porta 37. Mancia. 46954 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ABITAZIONE cinque stanze, accessori. Corso Vitt. Em., telefono 96-26. 46991 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, elegantemente mobiliato, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46945 I

APPARTAMENTO prospiciente riva, 4 stanze, stanzetta, bagno arredato, cucina, grande terrazza, caloriferi, affittasi 1.o gennaio, Barcola Riviera 136. Visita dalle 10 alle 13. 46955 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno e altri accessori completi, veranda, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Cesare Beccaria 3 (imbocco piazza Oberdan). Rivolgersi portiere. 79753 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, vista incantevole, disponibile subito Grattacielo Machiavelli 1. Rivolgersi portiere. 79746 I

APPARTAMENTO camera cucina, moderno, referenze, cauzione, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 16. 32877 I

APPARTAMENTO piazza Oberdan, elegantemente mobiliato, al secondo piano, 4 stanze, stanzino, accessori, ascensore, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi, cedesi mobilio. Offerte Cassetta 32863 I, Unione Pubblicità. 32863 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 32887 I

MONFALCONE appartamento quattro stanze, stanzino, gabinetto da bagno, cucina, affittasi. Via del Duomo 12, secondo. 32881 I

QUARTIERE camera camerino cucina cercasi. Cauzione. Calligaris, via Mazzini 53. 46962 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e bagno, in una casa nuova, affittasi. Caffè Adriatico. 46969 I

UFFICIO sette stanze, salone, rimesse nuovo, via Machiavelli. Telefonare 96-26. 46990 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

NEGOZIETTO vuoto oppure con arredamento cercasi. Cassetta 32870 L, Unione Pubblicità. 32870 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 32746 M

AUTO bambini nuovissimo vendesi. 17 in poi. Solitro 1 E, porta 7. 79764 M

AUTO bambino, grande, seminuovo, vendesi occasione. Corridoni 11, porta 9. 32875 M

BAMBOLA, monopattino, violino giocattolo, vendonsi. Visitare 9-12.30, 15-18, Kandler 10, porta 8. 32869 M

CANE lupo vera razzavendesi. Indirizzo Piccolo. 79781 M

CARROZZELLA bambini in pelle, seminuova, vendesi. Raffineria 9, primo, Tam. 79752 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 79772 M

CARROZZINA sport 65, fonda 85, altre nuovissime, occasione. Tarabochia n. 6. 32649 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 46983 M

GIACCA pelliccia quasi nuova vendesi. Riva Grumula 2, secondo, sinistra. 46953 M

GIOCATTOLI pochissimo usati vendonsi: macchina cucire bambini, letto pupa, falco, scala d'oro completa, banco scolastico bellissimo. Trento 11, quinto. 46970 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 25 dischi, vendonsi occasione, altro 80. Udine 20, portinaio. 46956 M

MACCHINA cucire perfetta, servizio lavamano lussuoso, frack. Gatteri 23, mezzanino. 32890 M

MACCHINA scrivere, perfetto stato, vendesi lire 280. Udine 45, portiere. 32873 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 32883 M

ORECCHINI brillanti gr. 7 vendonsi, escluso mediatori. Cassetta 32844 M, Unione Pubblicità. 32844 M

PELLICCIA signora, nera, lucida, vendesi, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 46971 M

PELLICCIA marron lunga, nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 46958 M

PELLICCIA signora vendesi. Istituto 4, quarto, destra. 79758 M

PELLICCIA Kid nera, persona snella, 400, vendesi. Rivolgersi via S. Giusto 3, spaccio vini. 79747 M

PIATTO cristallo, altri piccoli e bicchieri, bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46986 M

OGGI AL CINE REALE
I DUE scemi della risata
STAN LAUREL e
OLIVER HARDY
nel loro ultimo corto metraggio «Metro» in 2 atti
Noi... e la scimmia!
Precederà:
I fucilieri di marina sbarcano
con LEW AYRES
Bellissimo film
di grande successo

MARIA IANNI

si spense dopo lunga malattia, nel bacio del Signore, lasciando nel più profondo dolore il consorte **CARLO** e la figlia **GIUSEPPINA**, la zia, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 corr., alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, antenne, tarature, ecc. Unico laboratorio attrezzato: Mazzini 44, interno. Visitateci. 32899 M

SOPRABITO uomo seminuovo vendesi. Via Nordio 14. 32874 M

STUFA fuoco continuo, come nuova, vendesi occasione. Milano 25, officina. 32871 M

VESTITI uomo seminuovi da vendere, sabato, ore 15-16. Indirizzo Piccolo. 46977 M

VETRINA grande usata, adatta esercizio, specchi cristallo, vertiata m. 5, alt. 2, vetri ornamentali, occasione vendonsi. Nordio 16. 46980 M

VIOLINO trequarti autore, ghiacciaia, stufa petrolio, vendonsi, dalle 8-15. Indirizzo Piccolo. 46976 M

VOGA da camera vendesi occasione lire 100. Pendice Scorcola 383. 79737 M

VOLPE, trequarti panno nero, cappotto, soprabito, vestiti uomo, vendonsi. Bazzoni 3, secondo, destra. 79750 M

500 negativi, vedute Trieste, treppiedi extraforte, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46965 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. PATTINI rotelle acquistansi se occasione. Timeus 16, De Pol. 46952 N

BAMBOLA porcellana, grande, stile antico, cercasi. Gatteri 19, mobili. 46960 N

BANCO marmo per macelleria cercasi. Rivolgersi via Giulia, macelleria Godigna. 32882 N

CARROZZELLA per infermo, movimento a leve, cercasi. Istituto 29. 46992 N

ENCICLOPEDIA Treccani acquistasi se occasione. Dettagliare. Cassetta 32851 N, Unione Pubblicità. 32851 N

MACCHINA scrivere ottimo stato cercasi. Telefonare 25420, ore 15-17. 32817 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: svendita straordinaria mobili moderni. Türk, Battisti 12. 32876 NN

A. TAVOLO pranzo, quattro sedie pelle, vendonsi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 32903 NN

AL MOBILIFICIO Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 32903 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzelle, convenientissimo. 46767 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, salotti 550, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, grandi risparmi: Tarabochia 6. 32649 NN

CAMERA pranzo, credenza, tavolo, 4 sedie e lampadario, vendonsi occasione. Cologna 5, quinto. 46978 NN

CAMERA panniforti, massiccia, cucina, modello finissimo, vendesi occasione. Falegnameria Crispi 51, falegname. 32885 NN

CAMERA letto, noce, quasi nuova vendesi occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 32897 NN

CUCINA usata, letto, comò, vendonsi, occasione. D'Azeglio 2, porta 15. 32884 NN

CUCINA marmi, bagno, vasca, stufe, sparherd assortimento vendonsi. Udine 19. 79783 NN

LIBRERIA noce 100 cm., nuova, vendesi vera occasione. Tiziano 12. 79785 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, partita occasione. Approfittate! Tarabochia 6, mobili. 32649 NN

MATRIMONIALE completa 550, pranzo, scrivania ferro vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 79794 NN

MATRIMONIALE moderna, due stanze una persona, prezzo d'occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46987 NN

MATRIMONIALE, stufa petrolio, forno gas, letto, vendonsi. Udine 2, porta 11. 32889 NN

MATRIMONIALE, pranzo ultimo modello, lussuose, salotto, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 32900 NN

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, vendesi, bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 79782 NN

PIUMINI lana, vendonsi, prezzo moderato. Madonna Mare 6, porta 3. 79777 NN

STANZA pranzo bellissima, bagno, vendonsi prezzo d'occasione. Gatteri 7, primo, sinistra. 79755 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32888 O

TRE lire metro quadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab. Milano, Bovisa. 5677 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA provetto cercasi per vendita profumerie a dettaglianti profumieri e droghieri. Esigonsi serie referenze. Rivolgersi a Scoles, riva Grumula 8. 79742 P

PIAZZISTA bene introdotto presso commestibilisti, in salumi, formaggi, conserve, cerca ditta locale. Dettagliare offerte. Cassetta 32865 P, Unione Pubblicità. 32865 P

SUBAGENTI cercansi provincie Tre Venezie, primaria casa editrice. Referenze. Cassetta 32846 P, Unione Pubblicità. 32846 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Sport, via Zovenzoni, noleggia Balilla, Topolino aperte, chiuse. Telefono 82-82, Pontini. 79774 Q

AUTOVETTURE occasionali, rotte, disusate, acquista Leonardi Luigi, fermo posta Volosca. 79739 Q

BICICLETTA passeggio, altra corsa, vendonsi occasione. Milano 25, officina saldature. 32871 Q

FIAT 514 berlina efficiente, privato vende 2000 irrudicibili, eventuale rateazione. Telefonare 7612. 46946 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR-caffè posizione centralissima, forte lavoro, vendesi; bar-buffet, spaccio vini, vendonsi. Piazza Oberdan 1, trattoria. 79767 R

BUFFET 17.000 vendesi prontamente causa malattia. Luogo centrale. Indirizzo Piccolo. 46951 R

LATTERIA caffè centralissimo, negozio frutta erbaggi avviatissimo, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 32902 R

OCCASIONE assumere ditta coloniali esistente decenni, bene introdotta, necessita capitale minimo lire 100.000. Offerte Cassetta 32867 R, Unione Pubblicità. 32867 R

NEGOZIETTO orologeria cercasi, possibilmente centro. Cassetta 32870 R, Unione Pubblicità. 32870 R

NEGOZIO manifatture, chincaglierie, centralissimo, piccolo capitale, fortemente avviato, capitale assicurato, occasionissima vende ariano. Caffè Sanità, Sandro. 32902 R

NEGOZIO mercerie mode, anche senza merce, comperasi Trieste, Gorizia. Cassetta 32843 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini piccolo acquisterebbesi, oppure conduttore. Primosi Eugenio, Molino vento 35. 32859 R

TRATTORIA, spaccio vini, bar, buffet (subalcoolici, vendonsi occasione. Sandro, Caffè Sanità. 32902 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

VILLA due appartamenti, totale 8-9 locali più servizi, giardino, bella vista, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 32759 S, Unione Pubblicità. 32759 S

VILLA Trieste città vendesi, affarone: posizione incantevole, mutuo fondiario 4 percento residuo 100.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Milano, Raotorres, Monte Pietà 24; Trieste, telefonare 5588, Contoli. 46510 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI, pronti, anche su misura, vendita occasione, rivenditori sconto. Valdirivo 11, secondo. 46943 V

REGALI utili per S. Nicolò, calzature e pantofole in grande assortimento, troverete da Fano, Cavana 11. 79775 V

Il 30 novembre mancava all'affetto dei suoi cari

Antonio Gregoretti

Ne dànno desolati, l'annuncio, la moglie **MERCEDE contessa ROTA,** i figli **LINA, dott. MARIA, dott. ing. ADRIANO** e **dott. SILVIA,** la sorella, la nuora e i generi.

La cara salma riposa nel camposanto di Momiano.

Monfalcone, 2 dicembre 1938 - XVII.

Il giorno 30 novembre, cessava di vivere

l'ing. ERNESTO CHICCO

A tumulazione avvenuta, l'addolorata **FAMIGLIA**, partecipa tanta perdita a quanti lo conobbero e lo amarono.

Nello stesso tempo ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 2 dicembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 30 novembre si spense la nobile esistenza del

cav. uff. ORESTE PERSA

Con animo angosciato, la consorte **MARIA,** con i figli **RENATO** con la moglie **LIDIA, BRUNO,** unitamente agli altri congiunti, dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Gorizia, 1.o dicembre 1938-XVII.

Graziano Obizzi, comproprietario della Ditta Obizzi & Persa, partecipa con profondo dolore la perdita dell'amico e consocio

cav. uff. ORESTE PER[SA]

a quanti lo ebbero caro.

Gorizia, 30 novembre 1938-XVII.

A soli 11 mesi dalla dipartita della sua adorata consorte chiudeva la sua esemplare esistenza, ieri alle ore 22, munito di tutti i conforti della Fede

ANTONIO PETRIS VITTORIN

Straziate dal nuovo dolore, ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro, le desolate figlie **MARIA, BRUNA** col marito **ZACCARIA de PETRIS** e le nipotine **GIANNELLA** e **MARIUCCIA; BIANCA,** unitamente alla sorella e ai parenti tutti.

Cherso, 30 novembre 1938 - XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il cuore, che tanto amò la sua arte e la sua famiglia, di

GIULIANO BRIZZI

pittore accademico

cessò di battere, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA n. LEBAN,** i figli **GIULIANO** e **CAREZZA,** la madre **CARMEN n. ECCARDI,** il padre **GIULIO BRIZZI,** le sorelle **DOLORES** col marito **MARIO BOBBIO** e **REDENTA,** i nonni **ANNA** e **MASSIMILIANO ECCARDI** e **ANTONIETTA BRIZZI.**

I funerali seguiranno sabato 3 corrente, alle ore 15, dalla via Ireneo della Croce N. 9.

Trieste, 1.o dicembre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lungo soffrire si spense, munita dei conforti religiosi

Giuseppina Roghelia ved. Sivitz

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ed i congiunti.

Comeno, 1 dicembre 1938 - XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Eugenia Fabricci

si è spenta serenamente il 29 novembre.

Le accasciate sorelle **OLIMPIA** e **LISETTA** ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.